ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 6 Agosto 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3937

Il Duce ai professori universitari

Rapporto dei fiduciari presieduto da Starace

ROMA, 5

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il 3 corrente, nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio, presenti i Vicesegretari Marpicati e Adinolfi e il Segretario amministrativo on. Marinelli, si è svolto il rapporto dei fiduciari delle sezioni dell'A. F. S. professori, assistenti universitari e bibliotecari.

L'efficienza delle Sezioni

Al rapporto hanno partecipato anche i Magnifici Rettori delle RR. Università. Ha presieduto il Segretario del Partito. I lavori hanno avuto inizio nella mattinata, con la lettura della relazione del fiduciario nazionale dei professori ed assistenti universitari, dott. Vezio Orazi.

Alle 11.30, dopo che i fiduciari hanno deposto una corona all'Altare della Patria ed un'altra all'Ara dei Caduti fascisti, sono stati presentati al Duce nel Palazzo Venezia dall'on. Starace, il quale ha riferito anche sulla efficienza delle sezioni, che si riassume nelle cifre seguenti: Iscritti nella Sezione professori universitari 1945, dei quali 1055 tesserati nel P. N. F.; iscritti nella Sezione assistenti universitari 1607, dei quali 1045 tesserati nel P. N. F. Dei professori e degli assistenti universitari che fanno parte dell'Associazione e che non ancora sono iscritti nel P. N. F., oltre 500 hanno chiesto l'iscrizione a tutt'oggi.

Il Duce ha voluto esprimere ai fiduciari il suo compiacimento per l'opera svolta e per i risultati conseguiti e ha parlato della funzione della scuola universitaria e del compito dei professori, particolarmente in rapporto alla preparazione dei giovani.

I convenuti hanno accolto le parole del Duce con una entusiastica manifestazione. A Palazzo Venezia erano presenti il Ministro Ercole, il Vicesegretario del Partito prof. Marpicati, il fiduciario nazionale, i direttori generali per l'istruzione superiore e per le Accademie e biblioteche. Il rapporto è stato ripreso alle ore 16.30 con la lettura della relazione del fiduciario nazionale prof. Guido Mancini, della Sezione bibliotecari. Sulle due relazioni hanno parlato numerosi oratori ed infine l'on. Starace. I lavori hanno avuto termine alle ore 21.

L'azione del Fascismo per la scuola

Il comunicato che più sopra riportiamo sarà letto e meditato con la più viva soddisfazione da tutti coloro — e sono la totalità del popolo italiano — che seguono intelligentemente la premurosa e costante attenzione che il Partito dedica ai problemi della scuola, attenzione materiata non di vane accademie, ma di fatti concreti e di provvedimenti d'importanza palmare.

Era finora un luogo comune che trovava facile ospitalità in tutte le gazzette antifasciste d'oltr'Alpe, che gli intellettuali fossero estranei alla vita, come agli ordinamenti del Regime. Niente di più falso e di più menzognero. Gli intellettuali italiani, che devono proprio al Fascismo la valorizzazione più aperta ed efficace dei valori morali, spirituali e culturali di tutto un popolo, non potevano essere — come difatti non lo sono mai stati — non diciamo in contrasto con la dottrina e la pratica del Fascismo, ma nemmeno estranei alla vita della Rivoluzione. E se l'evoluzione delle classi intellettuali verso il Fascismo è potuta sembrare a qualcuno lenta, la ragione è da ricercasi più facilmente in una verità di carattere storico e cioè che le evoluzioni ideologiche da un regime ad un altro, da una data situazione di cose a una civiltà più progredita, sono sempre lente.

L'individuo in genere è per sua natura portato quasi sempre in ogni fase iniziale d'un movimento politico, artistico, culturale o storico ad apprezzare piuttosto gradualmente i nuovi principii, ad intuire nuove verità. Alla luce della storia si deve però riconoscere esplicitamente che gli intellettuali italiani non possono essere tacciati d'essere stati piuttosto lenti nella marcia. Essi hanno compreso fin dall'inizio tutta l'importanza delle dottrine del Fascismo, tutte le trasformazioni della coscienza nazionale che stavano per maturarsi, tutta l'intima bellezza dell'opera di ricostruzione intrapresa dal Duce, e dal canto loro hanno contribuito, con la parola come con gli scritti, a rendere definitivo e irrimediabile il crollo di tutto un edificio che mostrava ormai in ogni sua parte paurose e pericolose crepe. Nè poteva essere altrimenti nei riguardi di un Governo che ha fatto della Reale Accademia d'Italia l'espressione più alta della spiritualità della Nazione e che ha creato, a tutela ed a sviluppo di tutti i ritrovati dell'umano sapere, il Consiglio nazionale delle ricerche.

Le iscrizioni al Partito

Le cifre contenute nel comunicato suaccennato dicono oggi, più d'ogni altra parola, come il Fascismo possa contare sulle categorie intellettuali e come il notevolissimo numero dei professori universitari già inscritti al Partito sia destinato a subire con le nuove iscrizioni un ulteriore significativo aumento. A queste cifre occorre aggiungere tutti gli altri intellettuali inquadrati nella Confederazione dei professionisti e artisti e gli oltre centomila tra soci e aderenti degli Istituti fascisti di cultura. Si tratta, dunque, di un rapporto intimo e sentito che è superfluo sottolineare.

Nè va trascurata la constatazione chiara ed evidente offerta dalla riunione svoltasi, che per la prima volta nella storia della civiltà contemporanea un Partito dimostra di sapere e poter spingere lo sguardo oltre le anguste barriere della gretta materialità ed interessarsi dei problemi della scuola, che sono in definitiva quelli dello spirito. Il merito di questa vittoriosa affermazione va indubbiamente al Segretario del Partito che ha saputo fare di Palazzo Littorio una palestra di alte e proficue discussioni.

Bari erigerà un grande ospedale

intitolato a Benito Mussolini

ROMA, 5

Oggi S. E. il Capo del Governo, presenti il Ministro dei LL. PP. on. Di Crollalanza, il Ministro delle Finanze on. Jung e il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Ercole, ha ricevuto i rappresentanti delle amministrazioni ed enti interessati per la stipulazione della convenzione relativa alla costruzione dell'ospedale policlinico «Benito Mussolini».

Lavori per 51 milioni

Oltre alle LL. EE. i Ministri sono intervenuti: il Prefetto di Bari S. E. Perez, il Segretario federale di Bari prof. Stefanelli, il delegato del Ministero dei LL. PP. gr. uff. Oreglia, il delegato del Ministero dell'Interno comm. Trocca, il delegato del Ministero delle Finanze comm. Spinelli, il delegato del Ministero dell'Educazione Nazionale gr. uff. Frascarelli, il commissario straordinario per il Comune di Bari comm. Vella, il Preside della Provincia di Bari comm. di Palma, il Rettore dell'Università «Benito Mussolini» in Bari, il prof. Marianni, il commissario dell'Ospedale consorziale di Bari sen. Guaccero.

Come è noto, per soddisfare le crescenti moderne esigenze degli insegnamenti presso la Facoltà di medicina nella R. Università «Benito Mussolini» e quelle dell'assistenza ospedaliera di Bari, è stata progettata la fondazione di un ospedale policlinico intitolato «Benito Mussolini», alla cui costruzione si intende provvedere a mezzo di uno speciale consorzio del quale faranno parte: lo Stato, la R. Università degli studi, il Comune di Bari, la Provincia e l'Ospedale consorziale.

Con legge 6 giugno 1932 n. 580 il Comune e la Provincia sono stati autorizzati a contrarre mutui con la Cassa depositi e prestiti onde far fronte alle quote di spesa a loro carico per complessivi 34 milioni col concorso degli interessi relativi in misura del 2 per cento da parte dello Stato, il quale contribuirà anche nel terzo della spesa complessiva prevista in 51 milioni. Il primo lotto dei lavori, per l'importo di circa 20 milioni, sarà iniziato nel prossimo autunno.

La Fiera del Levante

Dopo la firma della convenzione il Commissario del Comune dott. Vella ha espresso a S. E. il Capo del Governo la viva gratitudine delle popolazioni interessate per il nuovo atto di benevolenza del Regime, accennando alle opere già eseguite e in corso di esecuzione nella città di Bari e riaffermando il proposito di continuare l'attività costruttiva fino al raggiungimento delle mete segnate dal Duce.

S. E. il Capo del Governo ha espresso al Commissario al Comune il suo compiacimento per l'attività che manifesta in tutti i campi la città di Bari ed ha rinnovato la propria simpatia per quella popolazione.

S. E. il Capo del Governo ha approvato le finalità ed il programma della Fiera del Levante, rilevando che essa per criteri di organizzazione si è imposta in breve tempo all'attenzione della Nazione e dell'estero.

L'importazione del grano

diminuita di 278.878 quintali

ROMA, 5

Il direttore generale delle Dogane comm. dott. Silvio Mathis ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano:

Nel mese di luglio 1931 furono importati quintali 777.349, mentre nel mese di luglio 1932 l'importazione del grando fu di quintali 498.471, con una diminuzione di quintali 278.878.

Il comm. Mathis ha inoltre comunicato i seguenti dati concernenti la importazione del granoturco «altro»:

Nel mese di luglio 1931 furono importati quintali 698.384, mentre nel mese di luglio 1932 le importazioni di granoturco «altro» furono di quintali 844.346 con un aumento di quintali 145.962.

Il Sottosegretario Suvich

si dimette dal Consiglio finanziario della Lega

GINEVRA, 5

S. E. Suvich, presidente del Comitato finanziario della Società delle Nazioni, ha indirizzato al Segretario della Lega una lettera in cui è detto che le funzioni delle quali è stato incaricato in seguito alla sua nomina al posto di Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, lo pongono nella necessità di dare le dimissioni da presidente del Comitato finanziario. Questo organismo della Lega, guidato dall'on. Suvich, ha svolto in questi ultimi tempi un lavoro particolarmente proficuo, culminato nel noto rapporto con cui si ribadiva la tesi del Capo del Governo italiano sulla interdipendenza fra debiti bellici e riparazioni.

Lo scritto del Duce sul Fascismo

Vasta risonanza all'estero

LONDRA, 5

I giornali riportano riassunti dell'articolo del Capo del Governo italiano pubblicato dal *Popolo d'Italia*. Il corrispondente romano della *Morning Post* sotto il titolo «Aspirazioni del Fascismo» riassume largamente l'articolo di Mussolini rilevandone l'ampiezza e la profondità e osserva che l'articolo del Duce fa astrazione da specifiche questioni politiche e rileva invece il sostrato politico e filosofico dal quale emerge tutta la politica fascista o contro il quale essa si è sviluppata.

PARIGI, 5

La maggior parte dei giornali annunciano la pubblicazione nel *Popolo d'Italia* dell'articolo del Duce dedicato alla dottrina politica e sociale del Fascismo e stampato nel 14.o volume dell'«Enciclopedia Italiana» nella seconda parte della voce «Fascismo». I giornali ne riferiscono brevi passi astenendosi dai commenti.

Il Petit Journal scrive: «L'ideale che Mussolini ha proposto ed imposto alla Nazione intera essa lo aveva dimenticato, ma nessuno può pretendere che le sia estraneo. Costruito con l'organizzazione professionale e familiare sopra le rovine dell'individualismo e del materialismo di breve vita, il monumento fascista è orientato verso l'avvenire molto più che verso il presente. Dietro la sua facciata orgogliosa vi è certamente una volontà di potenza e di conquista. Ma vi sono anche un pensiero e una filosofia dei quali il Duce ha diritto di affermare che sono rivoluzionari poichè minano fin dalle fondamenta l'edificio elevato ai suoi Dei dal secolo XIX. Giudicare il Fascismo come una specie di «boulangismo» che sarebbe riuscito, sarebbe errore grave e pericoloso.

Il pittore ungherese Hoffmann

ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 5

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il pittore ungherese Geza Hoffmann il quale gli ha presentato i ritratti da lui eseguiti del Duce e del dott. Arnaldo Mussolini. S. E. il Capo del Governo ha espresso all'artista il suo compiacimento.

S. E. Il Capo del Governo ha ricevuto l'ing. Gianferrari che gli ha riferito sull'andamento industriale dell'«Alfa Romeo». Il Capo del Governo ha inoltre ricevuto S. E. Puppini, il prof. Sartori, l'ing. Rizzoli e l'architetto Vaccaro che gli hanno presentato il progetto dell'erigenda Scuola d'ingegneria di Bologna.

750 Avanguardisti di Forlì

in pellegrinaggio sul Carso

FORLI', 5

Stasera sono partiti da Forlì, guidati dal Commissario federale on. Davide Fossa, 750 Avanguardisti della provincia diretti al Carso, dove si recano in pellegrinaggio alle zone che hanno conosciuto gli eroismi ed i sacrifici della Brigata «Casale» composta quasi esclusivamente di gente di Romagna. I giovani raccoglieranno terra del Sabotino e del Podgora che sarà conservata in un'urna nel monumento alla Vittoria a Forlì. La partenza dei giovani è avvenuta da Forlì in bicicletta verso Rimini, dove i giovani hanno preso posto su un treno speciale. Lungo la strada la folla raccolta nella consolare via Emilia ha salutato i giovani con vibranti manifestazioni di simpatia. A Rimini prima della partenza il Commissario federale ha passato in rivista la legione di formazione ed ha rivolto ai giovani un discorso. La colonna è partita acclamando al Duce.

La nomina a Segretario federale

del Rettore dell'Università di Sassari

ROMA, 5

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Il Console Generale Ettore Giannantonio, avendo ultimato la sua missione, ha segnalato quale Segretario federale per la Provincia di Sassari il prof. Carlo Vercesi. Il Segretario del Partito ne ha proposto la nomina a S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo che ha firmato il relativo decreto. Lo scambio delle consegne sarà effettuato mercoledì 10 corrente alla presenza del Prefetto della Provincia.

La nomina del prof. Vercesi a Segretario federale di Sassari merita di essere sottolineata non solo per le qualità del camerata chiamato a un posto di responsabilità e di comando, ma anche per il suo speciale significato. Il prof. Vercesi giunge alla carica di capo del Fascismo della Provincia di Sassari avendo al suo attivo un'anzianità di iscrizione al Partito antecedente alla Marcia su Roma, un passato di eroico combattente (è decorato di una medaglia d'argento e di una di bronzo al valor militare e di due croci di guerra e fu promosso per merito di guerra), e un'attività scientifica di prim'ordine. A 44 anni egli è Rettore della R. Università di Sassari.

Ciò significa che il Partito chiama indifferentemente uomini d'azione e uomini di pensiero, purchè siano degni, alle cariche direttive, e che in tutti i settori della vita nazionale, in quello del lavoro manuale e produttivo come in quello delle professioni libere e dell'insegnamento, esso può indiscutibilmente contare su Camicie Nere di provata fede.

Una visita di Herriot a Zamora

MADRID, 5

Il liberale ufficioso *Sol* annuncia che alla fine d'agosto il Presidente del Consiglio francese, Herriot, visiterà ufficialmente il Presidente della Repubblica spagnola, Alcalà Zamora. L'incontro avverrà a S. Sebastiano.

Il figlio di Pribicevic arrestato

Vasta organizzazione rivoluzionaria in Croazia

GRAZ, 5

Giunge notizia da Zagabria che è stato arrestato in Croazia il dott. Stojan Pribicevic, figlio di Svetozar Pribicevic, uno dei capi delle opposizioni demorurali che attualmente vive profugo a Parigi.

L'arresto del giovane Pribicevic è stato ordinato in seguito alla scoperta di una vasta organizzazione formata dalla gioventù serba e croata la quale tenderebbe a rovesciare l'attuale regime in Jugoslavia. L'organizzazione, che porta il nome di «Juro» (Federazione jugoslava delle associazioni rivoluzionarie) distribuiva largamente manifestini contro il Governo di Belgrado.

Il grande processo politico di Bihac

L'imminente sentenza

ZAGABRIA, 5

E' vivissima l'attesa per la sentenza nel processo contro l'ex deputato Hasan Milojkovic e i suoi settanta compagni accusati di infrazione alla legge per la difesa dello Stato. L'abbondanza del materiale, il numero degli arrestati — oltre settanta — e quello dei testimoni — oltre cento — hanno obbligato il Tribunale a lavorare anche di notte. Malgrado ciò il processo, che è il più grande che sia mai stato condotto a Bihac, ha richiesto oltre venti giorni di dibattimento che per mancanza di spazio nell'aula giudiziaria si è svolto nel salone delle feste dell'Albergo Centrale. Gli imputati sono difesi da cinque avvocati nominati d'ufficio. La sentenza dovrebbe essere pronunciata domani 6 corrente.

Il fallimento della Società tranviaria

Ragusa-Gravosa

RAGUSA, 5

(*u.*) Da qualche settimana è sospeso il servizio tranviario fra Ragusa e il porto di Gravosa, perchè la società tranviaria, fondata al principio del secolo, è stata dichiarata in fallimento. Fra i creditori si trovavano parecchie persone che in una disgrazia tranviaria del 1921 erano stati feriti e ai quali l'azienda doveva pagare una pensione a titolo d'indennità. Nella stessa catastrofe tre persone avevano perduto la vita e l'azienda tranviaria era stata condannata a pagare risarcimenti per un milione e 200.000 dinari.

130 unità dislocate nel Mediterraneo

pronte all'inizio delle "ostilità,,

TRAPANI, 5

Le centotrenta unità, compresi i 30 sommergibili, che partecipano alle manovre navali si sono mosse nelle tenebre notturne per raggiungere le posizioni dove gli alti comandi le hanno dislocate, per iniziare cioè le manovre lungo l'immenso specchio acqueo che unisce le coste sicule e pugliesi a quelle libiche.

Il tema delle esercitazioni

E' noto ormai il tema delle esercitazioni. Un partito B fa partire da uno o più porti della costa settentrionale della Tripolitania e Cirenaica alcuni importanti convogli diretti ai suoi porti nel golfo di Taranto. Un partito A mira ad affondare i convogli nonchè le forze navali del partito B. Sulle acque del Mediterraneo, entro il ventre dei sommergibili, nelle liquide e fredde viscere del mare, e dall'alto del cielo, gli uomini dei due partiti avversi si studiano di apprestare insidie e di annullare le insidie altrui.

Tutte le possibilità di far giungere incolumi i convogli dall'Africa alle coste meridionali italiane e tutte le possibilità di distruggere questi convogli e di infliggere alle scorte i più mortali colpi saranno messe in opera da navi, da velivoli, da marinai, da tecnici, da capi di consumata esperienza. E ciascuna macchina, comprese le macchine umane, saranno chiamate a dare il massimo rendimento, a considerarsi soltanto come uno strumento di offesa o di difesa.

Sulle finalità delle manovre ha parlato stamane alla missione militare riunita l'Ammiraglio Cantù. Sono cinque gli obiettivi delle esercitazioni, caratterizzate soprattutto dalla velocità del naviglio moderno di costruzione interamente italiana, nonchè dai recenti e meravigliosi perfezionamenti tecnici e delle armi. Gli scopi sono di sperimentare i sistemi di protezione dei convogli, i mezzi per la collaborazione aereo-navale, il servizio delle comunicazioni e lo svolgimento di esercitazioni di difesa costiera, e infine l'allenamento delle due squadre navali. I comandanti dei due partiti A e B hanno già approntato i piani di offesa e di difesa e stanno dislocando le forze nei punti che hanno ritenuto più opportuni.

Duecento velivoli

Ma per quanto tutte le forze sieno dislocate e tutte le misure precauzionali per la sicurezza delle navi di superficie, subacquee e per gli aerei siano già state prese, pure l'inizio delle ostilità, cioè l'inizio delle manovre, non si avrà forse che tra due giorni, verso la sera dell'8. Al segnale che lancierà l'Ammiraglio Ducci, direttore superiore delle esercitazioni, imbarcato sul nuovissimo incrociatore «Zara», i comandanti dei due partiti avversi lancieranno le navi e gli aerei per lo svolgimento del tema secondo i piani che ciascuno ha studiato. Il partito B, comandato dall'Ammiraglio Moreno, farà partire da Tripoli e da Bengasi i convogli di rifornimento delle truppe per Taranto.

Quanto durerà la navigazione? Ecco l'interrogativo in cui è posto il risultato delle esercitazioni. Entrambi i partiti dispongono di navi velocissime e di buona scorta di aerei i quali solcheranno il cielo del Mediterraneo in tutti i sensi. Quest'anno, oltre agli aerei della Marina, parteciperanno anche i velivoli terrestri a notevole autonomia: complessivamente oltre duecento unità aeree solcheranno il cielo del Mediterraneo.

Lo scopo è di apportare un definitivo contributo alla soluzione della questione dibattutissima dei tecnici sull'utilità delle navi portaaerei. Le Marine estere, come quelle americana, inglese e giapponese, hanno costruito grandi navi portaaerei le quali per una guerra oceanica possono considerarsi addirittura indispensabili, benchè esse rappresentino sempre un grave pericolo dato che, in caso di perdita della nave, andrebbe perduto anche un considerevole quantitativo di velivoli. L'utilità delle navi portaaerei persiste ancora per una guerra in mari meno vasti; però in un campo più ristretto, quale può essere quello del Mar Tirreno, questa indispensabilità scomparirebbe perchè dal litorale si potrebbero lanciare apparecchi a considerevole autonomia.

I servizi di segnalazione

D'altra parte contro la tesi delle navi portaaerei già sorge — come avvenne per il siluro — l'opportunità di concentrare i velivoli su tutte le navi anzichè concentrarli su un solo bastimento.

Il considerevole impiego di velivoli (200 in tutto) consentirà di esperimentare — tra le varie finalità delle esercitazioni — la potenza e la precisione dei mezzi di comunicazione tra navi ed aerei. Il perfezionamento di questo servizio è essenziale perchè la guerra per una Marina che non sia collegata perfettamente con l'arma aerea, anzi direi integrata con essa, sarebbe disastrosa. Questo servizio deve sempre perfezionarsi e semplificarsi perchè, per i mezzi di cui dispone, è complesso ed i comandanti e tutti gli equipaggi devono rendersene padroni per l'impiego rapido, come il pericolo consiglia.

La guerra moderna è fatta in base alle segnalazioni radiotelefoniche sui vari sistemi di ascolto — ce ne sono una diecina su ogni nave — per sommergibili, velivoli e navi di superficie di ogni tipo. Dalla somma degli elementi che vengono in possesso del comando di una flotta o di una nave si deve procedere al lavoro di cernita e quindi di collegamento, con la massima rapidità di decisione e di attuazione; ed è soddisfacente constatare che il materiale tecnico e scientifico è frutto degli ingegneri italiani e dei valorosi ufficiali della Marina che studiano e propongono le più opportune e, a volte, audaci modificazioni. L'esperienza quindi delle manovre navali dirà il valore di tanti studi e di tanti sacrifici. Anche il Re assisterà alle manovre e passerà in rivista tutta la flotta nelle acque di Taranto. Lo spettacolo sarà meraviglioso.

La missione navale

La missione navale che è imbarcata sul piroscafo «Stella d'Italia» ha passato stamane in rassegna le navi della prima squadra. La missione — di cui fanno parte senatori, deputati e giornalisti — era arrivata a Trapani a mezzogiorno ricevuta dal Prefetto Mastromattei e dalle altre autorità cittadine che si sono recate a bordo a rendere omaggio al Presidente del Senato Federzoni che ne fa parte. Ad ossequiare il Presidente del Senato si è anche recato l'Ammiraglio Burzagli.

Quindi i membri della missione navale e le autorità hanno preso posto su alcuni motoscafi e si sono recati a bordo dell'incrociatore «Trieste» per restituire la visita all'Ammiraglio Burzagli che comanda la prima squadra. Insieme coll'Ammiraglio la missione ha passato quindi in rassegna le navi ancorate in questo porto per le manovre. Più tardi la missione navale imbarcata sullo «Stella d'Italia» è ripartita per Tripoli verso le forze navali del partito B.

Il rappresentante del Direttorio del Partito

alla grande rivista navale

ROMA, 5

Alla grande rivista delle unità navali, che avrà luogo nelle acque di Taranto il 14 agosto p. v., a conclusione delle manovre nel Mediterraneo, assisterà, in rappresentanza del Direttorio nazionale del Partito Nazionale Fascista, il vicesegretario on. Matteo Adinolfi. (*Stefani*)

Il Duca di Spoleto sul C. T. "Ricasoli,,

ROMA, 5

L'odierno «Foglio d'ordini» della R. Marina reca che il capitano di fregata S. A. R. Aimone di Savoia, Duca di Spoleto, con la data del 1.o ottobre p. v. imbarcherà sul C. T. «Ricasoli» quale comandante e capo squadriglia.

Il ritorno di S. E. De Bono a Tripoli

SIRACUSA, 5

E' qui arrivato in idrovolante il Ministro delle Colonie S. E. De Bono salutato dal Prefetto e dalle autorità. Il Ministro proseguirà domani per Tripoli.

Le Olimpiadi a Los Angeles

Marzi trionfa nel torneo di fioretto

con nove vittorie senza alcuna sconfitta

(Nostro servizio speciale)

LOS ANGELES, 5

Il grande stadio olimpionico non è oggi affollato come nelle giornate precedenti, perchè vi saranno due sole gare veramente interessanti, la corsa piana metri 500 (semifinale e finale) e la finale della corsa piana metri 5000. Il resto del programma odierno è costituito dalle prime cinque prove del decathlon: corsa piana metri 100, salto in lungo, getto del peso, salto in alto e corsa piana metri 400. L'Italia non presenta concorrenti in questa gara multipla, che richiede una severa e lunga preparazione anche da parte dei cosiddetti «poliatleti». Carlini sarebbe uno di questi, ma la sua forma attuale non gli consentirebbe di migliorare il suo record di punti 7237.55 (su un massimo di punti 10.000) in questo torneo olimpionico, dove dovrebbero venir superati i massimi raggiunti dal finlandese Irjola con punti 8053.290.

Mentre si stanno svolgendo le prime prove di selezione, il pubblico e specialmente gli esperti commentano la vittoria dell'italiano Luigi Beccali nell'emozionante corsa dei 1500 metri piani. Gli stessi avversari del trionfatore della gara esprimono la loro ammirazione per la sua magnifica corsa e per il tempo realizzato, pronosticando ch'egli sarà il degno successore di Nurmi. Certo, a prescindere dalle tre vittorie di Ugo Frigerio nella marcia su brevi distanze ad Anversa e a Parigi, quella di Luigi Beccali è la prima ed anche la più fulgida vittoria italiana nelle gare di atletica leggera olimpioniche.

Le prime prove del decathlon

Corsa metri 100 piani: La prima batteria è stata vinta da Dimsa (Lettonia) in 11" 3/10 con 833.4 punti; la seconda da Berra (Argentina) in 11" 1/10 con 881 punti; la terza da Jarvinen (Finlandia) in 11 1/10 con 881 punti; la quarta da Charles (Stati Uniti) in 11" 2/10 con 857 punti; la quinta batteria da Tisdall (Irlanda) in 11 3/10 con 883.4 punti.

Salto in lungo: Charles (Stati Uniti) ha saltato metri 7.24 ed è in testa.

Dopo le due prove della corsa e del salto, ecco la classifica dei primi sei concorrenti: Charles (Stati Uniti) con punti 1768.765. Seguono: 2) Berra (Argentina) con punti 1768.30; 3) Dimsa (Lettonia) con punti 1740.30; 4) Jarvinen (Finlandia) con punti 1734; 5) Sievert ((Germania) con punti 1655.20; 6) Coffmann (America) con punti 1630.05.

Carr batte il record dei 400 m.

Maggior interesse nel pubblico destano le combattutissime semifinali della corsa piana metri 400, nelle quali l'americano Carr batte il record olimpionico detenuto dall'inglese Liddel con 47 6/10. Ecco i risultati delle due semifinali:

Semifinale, prima batteria: 1) Carr (Stati Uniti) in 47" 2/10 nuovo record olimpionico; 2) Wilson (Canadà) a m. 1.50; 3) Golding (Australia) a 90 centrimetri; 4) Rampling (Granbretagna) a 30 centimetri; 5) Rinner (Austria) a m. 1.20; 6) Buchner (Germania) a 90 centimetri. Carr si è tenuto sempre in testa. Vi è stata invece una lotta vivacissima per il terzo posto tra Golding e Rampling. Büchner si era ben piazzato al principio della gara, ma non ha saputo mantenere il suo sforzo ed è stato sorpassato dagli altri concorrenti.

Seconda batteria: 1) Eastman (Stati Uniti) in 47" 6/10; 2) Walters (Africa del Sud) a m. 2.70) Gordon (Stati Uniti) a novanta centimetri; 4) Strandvall (Finlandia) a 90 centimetri; 5) Stoneley (Granbretagna) m. 1.80; 6) Ball (Candà) a m. 2.70. Eastaman ha vinto con facilità. Walters ha avuto uno splendido finale, mentre vi è stata una forte lotta fra Strandwall, Gordon e Stoneley per il terzo posto che dava diritto ad entrare in finale. Gordon è caduto sulla linea del traguardo, ma è finito terzo. I primi tre di ciascuna batteria sono qualificati per la finale.

Contemporaneamente si svolge nella piscina accanto allo stadio la quarta prova del pentathlon moderno, che si concluderà domani con la corsa campestre.

Il nuoto del pentathlon

Pentathlon moderno: prove di nuoto su 300 metri:

I batteria: 1) Brady (Stati Uniti) in 4'37"9/10; 2) Simonetti (Italia) in 5'20"7/10; 3) Benko in 5'21"2/10; 4) Miersch (Germania) in 5'23"9/10.

Questa prima batteria è stata vinta facilmente dall'americano Brady, mentre ha dato luogo ad un'accanita lotta per le posizioni successive: Benko è finito a pochi centimetri da Simonetti.

II batteria: 1) Lindman (Svezia) in 5'5"1/10; 2) Rhijn (Olanda) in 5'6"3/10; 3) Somfai (Ungheria) in 5'7"3/10; 4) Remer (Germania) in 5'8"5/10; 5) Mayo (Stati Uniti) in 5'17"4/10; 6) Duranthon (Francia) in 5'47"7/10.

III batteria: 1) Thofalt (Svezia) in '32"6/10; 2) Barlov (Inghilterra) in 5'2"; 3) Petnehazy (Ungheria) in 5'2"8/10; 4) Naude (Germania) in 5'6"4/10; 5) De Heredia (Portogallo) in 6'1"4/10; 6) Pacini (Italia) in 7'23". Pacini, evidentemente stanco ha perduto parecchi metri ed è finito con notevole ritardo.

IV batteria: 1) Pagnini (Italia) in 4'34"3/10; 2) Mac Dougall (Inghilterra) in 4'49"2/10; 3) Oxentierna (Svezia) in 4'52"8/10; 4) Mansfield (Stati Uniti) in 4'54"; 5) De Souza (Brasile) in 6'42"1/10; 6 Morales (Brasile) in '21"9/10. Pagnini è stato in testa fin dal principio e ha terminato la gara senza essere mai minacciato. Una vivace lotta si è avuta invece fra Oxentierna e Mac Dougall per il secondo e terzo posto.

Ecco la classifica del pentathlon dopo le quattro prove disputate a tutt'oggi:

1) Mayo (Stati Uniti) con punt 21 e mezzo; 2) Oxentierna (Svezia) con punti 25; 3) Thoflt (Svezia) con punti 25 e mezzo; 4) Lindman (Svezia) con punti 30 e mezzo; 5) Simonetti (Italia) con punti 32; 11) Pagnini (Italia) con punti 45; 20) Pacini (Italia) con punti 62 e mezzo.

Il torneo di fioretto

Dopo due giornate di gare disputatissime, si è avuto finalmente l'epilogo del torneo individuale al fioretto. Com'è noto erano entrati in finale i seguenti schermitori: Guaragna, Marzi, Gaudini (Italia); Cattiau e Bougnol (Francia); Lewis e Cunningham (Stati Uniti); Larraz e Palacios (Argentina); Lloyd (Inghilterra); Casmir (Germania).

La lotta per il primato e per le piazze d'onore è stata vivacissima fra l'entusiastico interessamento del folto pubblico che gremiva la grande sala dell'Armory. Sin dai primi assalti si è imposto nettamente l'italiano Gustavo Marzi, che ha riportato nove vittorie senza alcuna sconfitta. Il secondo premio è stato vinto da Lewis (Stati Uniti); il terzo da Gaudini (Italia). Quarto si è classificato Guaragna (Italia) e quinti a pari merito sono Lloyd (Inghilterra) e Cunningham (Stati Uniti). Gli italiani Gaudini e Guaragna avevano vinto entrambi cinque incontri, perdendone quattro; ma Gaudini è stato classificato terzo per minor numero di stoccate ricevute.

Con questo trionfo di Gustavo Marzi, l'Italia riconquista il primato olimpionico individuale nel fioretto, già due volte in suo possesso per le luminose vittorie di Nedo Nadi, e che il francese Gaudin aveva strappato alle lame «azzurre» alle Olimpiadi di Amsterdam.

Le finali delle corse

La finale della corsa dei 400 metri piani è stata vinta da Carr (Stati Uniti); 2) Eastmann (Stati Uniti); 3) Wilson (Canadà); 4) Walters (Sud Africa); 5) Gordon (Stati Uniti); 6) Golding (Australia). Carr ha compiuto il percorso in 46"2/10 stabilendo il nuovo record olimpico.

La finale dei 5000 metri è stata vinta da Lehtinen (Finlandia) in 14'30" stabilendo un nuovo record olimpico. 2) Hill (Stati Uniti); 3) Virtanen (Finlandia). Il pubblico ha fischiato il vincitore perchè questi a poca distanza dall'arrivo ha chiuso Hill impedendogli lo sforzo finale che poteva condurlo alla vittoria. Anche i giudici hanno rilevato la scorrettezza ed hanno lungamente discusso prima di accordare ufficialmente la vittoria al finlandese.

Ecco i risultati delle altre gare:

Negli odierni incontri di lotta greco-romana nella categoria dei pesi bantams, Brandel (Germania) ha battuto Zervinis (Grecia); Thurssen (Svezia) ha battuto Gaskari (Finlandia).

Nei pesi piuma Earl (Giappone) ha battuto Lindelsf (Svezia), e Koskela (Finlandia) ha battuto Zombori (Ungheria).

Nei pesi leggeri, Malmberg (Svezia) ha battuto Reini (Finlandia) e Sterling (Germania) ha battuto Kurland pure tedesco.

Regate a vela, classe monotipo, primo girone: 1) Ratsey (Inghilterra) in ore 1.9'20"; 2) Haas (Olanda) in ore 1.9'50"; 3) Lyon (Stati Uniti) in ore 1.10'57".

L'Unione panamericana

respinge la proposta della Bolivia

BUENOS AIRES, 5

Notizie da Assuncion annunciano che le forze boliviane hanno attaccato il fortino «Presidente Ayala», ma sono state respinte. Gli Stati Uniti e gli Stati sud americani neutri che si stanno adoperando per regolare la vertenza fra la Bolivia e il Paraguay hanno respinto la proposta di armistizio avanzata dalla Bolivia sulla base del mantenimento delle posizioni attualmente conquistate. La Bolivia è stata invitata ancora una volta a sospendere le ostilità. (Stefani).

Due città conquistate dai paulisti

I federali avanzano al comando del Gen. Lima

NEW YORK, 5

Secondo notizie da S. Paolo del Brasile, il quartier generale dei ribelli brasiliani annunzia che le truppe ribelli sono entrate in Paranà e hanno preso due cittadine. Esse minacciano ora l'esercito federale del sud.

D'altra parte il Ministro della Guerra annuncia da Rio de Janeiro che le truppe comandate dal Generale Lima hanno conquistato il paese di Caputera. Le truppe ribelli sono fuggite, lasciando sul campo di battaglia numerosi feriti e tre autocarri carichi di munizioni. (Radio Stefani).

La diminuzione degli scambi italo-francesi

ROMA, 5

Secondo i primi rilievi statistici francesi, nel primo semestre 1932 le importazioni francesi dall'Italia hanno raggiunto il valore di 314.930.000 franchi contro 689.480.000 franchi nel corrispondente periodo dell'anno scorso: a loro volta le esportazioni francesi in Italia hanno toccato il valore di 342.178.000 franchi contro 501.778.000 franchi.

Come appare da queste cifre, gli scambi commerciali italo-francesi segnano nel loro complesso una notevole diminuzione, la quale tuttavia è più sensibile nelle importazioni francesi dall'Italia che non le esportazioni francesi verso l'Italia. Cosicchè il saldo della bilancia commerciale italo-francese, che nel primo semestre dell'anno scorso risultava alquanto attiva per l'Italia per una cifra di 187.702.000, nel primo semestre di quest'anno risultava passiva per l'Italia per la cifra di 27.248.000.

Questa notevole diminuzione di valore negli scambi italo-francesi è da imputarsi per una parte agli effetti generali della depressione del commercio mondiale, ma per una buona parte anche alla nuova politica comprensiva della Francia realizzata con l'inasprimento delle tariffe doganali e con il nuovo sistema dei contingentamenti.

Gli ambienti esportatori italiani, pur salutando con compiacimento i nuovi accordi intervenuti fra l'Italia e la Francia in base ai quali vengono parzialmente attenuati i contingentamenti francesi delle frutta e quindi migliorate le condizioni del commercio italiano per i mesi di agosto e di settembre, constatano che permangono sempre notevoli limitazioni alle esportazioni agricole italiane in Francia.

Infatti i contingenti fissati per il corrente mese di agosto per l'importazione delle frutta italiane in Francia sono solo di 47.100 quintali, mentre nel mese di luglio dell'anno scorso l'Italia esportò in Francia 70.417 quintali, cosicchè la esportazione italiana di frutta in Francia viene quest'anno per il mese di agosto ridotta al 68 per cento.

Migliore è la situazione fatta alla esportazione italiana nel mese di settembre, nel quale sono contingentati 50.000 quintali di frutta contro 59.000 importati nel settembre dell'anno scorso dalla Francia. Ma, a parte ciò, esistone ancora notevoli limitazioni in danno della importazione italiana in Francia introdotte dopo l'accordo franco-italiano del 4 marzo scorso. Infatti l'importazione italiana dei formaggi è ridotta a 14.000 quintali trimestrali contro 19.000 quintali permessi prima del 4 marzo. L'esportazione di salumi rimane ancora limitata a 4611 quintali contro 5415, e quella dei suini a poco più di 2000 quintali contro 3900 quintali. A ciò si aggiunga che il dazio doganale francese sui salumi e sulle carni insaccate dopo l'accordo del 4 marzo rimane al livello quasi proibitivo di franchi 5.75 al chg. in luogo di franchi 1.70, e quello dei prosciutti è ancora di 4 franchi in luogo di franchi 1.75.

D'altra parte le attenuazioni di contingentamento introdotte dalla Francia nelle sue importazioni di frutta dall'Italia, per i mesi di agosto e settembre, non possono sanare i gravi danni irreparabilmente sofferti dall'esportazione agricola italiana nel mese di luglio per la severa limitazione applicata a prodotti deperibili dei quali non poteva essere rinviato il consumo.

La stampa viennese reagisce
agli attacchi socialisti contro il film sul Fascismo

VIENNA, 5

Agli articoli laudativi dedicati da alcuni giornali al film «Otto anni di Fascismo» la socialista *Arbeiter Zeitung* faceva seguire la propria critica, la quale concludeva con la incitazione: «Gli operai viennesi terranno buona nota dei cinematografi nei quali questo film al servizio della propaganda fascista all'estero sarà proiettato».

Tale espressione veniva interpretata come una minaccia contro i cinematografi, i quali dopo la prova generale fatta davanti a giornalisti ed esperti si erano dichiarati disposti a noleggiare il film.

La società cinematografica E. F. K. O. concessionaria della pellicola, chiese allora il permesso di proiettarla in una sala della «Konzerthaus». Il Municipio socialista di Vienna ha negato il permesso, affermando che un'adesione alla richiesta avrebbe costituito una concorrenza ai cinematografi che lottano già contro la crisi.

I giornali borghesi odierni, dando la notizia di tale divieto, rilevano che nella stessa sala furono già proiettate pellicole di propaganda russa e informano che basandosi appunto su tale argomento la società E. F. K. O. avanzerà un ricorso. Il *Wiener Journal* qualifica il rifiuto delle autorità comunali un pretesto e l'organo dei nazionalsocialisti *Doetz*, sostenendo la stessa tesi, conclude che i cinematografi minacciati dall'organo socialista, non hanno ragione di temere alcunchè, poichè saranno prese misure per soffocare sul nascere ogni tentativo di turbare le rappresentazioni.

Quest'ultima affermazione fa supporre che gli hitleriani viennesi siano intenzionati a reagire contro eventuali tentativi dei socialisti di turbare le proiezioni del film, qualora i proprietari dei cinematografi si decidano a noleggiarli.

Voci di nuove ostilità in Manciuria

TOKIO, 5

Un comunicato del Ministero degli Affari Esteri denuncia il Generale cinese Chang Hsue Liang come organizzatore del banditismo in Manciuria.

Viene rilevato che comunicati di questo genere hanno in altre occasioni preceduto delle azioni militari giapponesi nel continente e perciò incominciano a circolare voci di imminenti avanzate verso Jehol e persino verso Peiping e Tientsin. Un'altra voce, quella della prossima mobilitazione di un'altra divisione, non è confermata. *(United Press).*

72 morti e 497 feriti in Prussia
nei conflitti dal 1.o al 20 luglio

BERLINO, 5

I provvedimenti approvati in linea di massima dal Governo del Reich per mettere fine alle lotte di parte sono stati ora elaborati dal Ministro della Giustizia. Essi non hanno bisogno che dell'approvazione del Presidente della Repubblica per entrare in vigore.

Il Vicecommissario del Reich per la Prussia dott. Bracht ha dichiarato oggi che saranno adottati severi provvedimenti per difendere la vita dei pacifici cittadini contro attentati e aggressioni. Bracht ha incaricato un alto funzionario di recarsi a Königsberg per compiere un'inchiesta in quella città e riferire poi alle autorità berlinesi.

Contemporaneamente il dott. Bracht ha reso nota una statistica che si riferisce ai conflitti politici avvenuti in Prussia, esclusa la città di Berlino, dal primo al 20 luglio, ossia fino al giorno in cui fu nominato il Commissario del Reich per la Prussia. La maggior parte di queste aggressioni è opera di elementi di sinistra. Si sono avuti complessivamente 322 scontri fra avversari politici con 72 morti e 497 feriti gravi.

In 203 casi gli aggressori erano comunisti, in 21 repubblicani, in 75 nazionalsocialisti. Per gli altri 23 casi non è stata ancora precisata la responsabilità.

Oggi è stato commesso un attentato dinamitardo contro la filiale della Reichsbank a Lötzen, città di confine nella Prussia orientale. Non si hanno a deplorare vittime, ma i danni materiali sono rilevanti. Ad Elbing due nazionalsocialisti sono stati aggrediti da comunisti e sono rimasti feriti gravemente. La scorsa notte a Königsberg due poliziotti sono stati aggrediti da 40 comunisti. Accorsi rinforzi, cinque degli aggressori sono stati arrestati.

Quest'oggi si è riunito il Comitato esecutivo del partito socialdemocratico. Il presidente del partito deputato Wels ha riferito intorno ai provvedimenti che la direzione del partito ha preso in relazione ai conflitti politici e sui passi da lui intrapresi presso il Vicecommissario del Reich.

La quotazione della sterlina

NEW YORK, 5

La sterlina ha chiuso a 3.465. *(United Press).*

Un lungo colloquio Grandi-MacDonald
Continua il movimento di ripresa a Wall Street

LONDRA, 5

Oggi alle 12 l'Ambasciatore d'Italia S. E. Dino Grandi ha visitato il Primo Ministro MacDonald nella sua residenza ufficiale di Downing Street e ha avuto con lui un lungo e cordiale colloquio. Il sig. MacDonald, che aveva protratto fino ad oggi il suo soggiorno londinese appunto per poter incontrare questa mattina il nuovo Ambasciatore d'Italia è ripartito per la Scozia questa sera, per via aerea, accompagnato dal Ministro dell'Aria, Lord Londonderry.

Attacchi alla Conferenza mondiale

Nonostante il fatto che sia stato il Governo britannico a farsi iniziatore della Conferenza economica mondiale, avendone già ventilato l'idea oltre un anno fa, o forse appunto per questa ragione, continuano gli attacchi di alcuni giornali inglesi contro la progettata Conferenza.

Oggi è la volta dell'organo del laburismo, il *Daily Herald*, il quale, esaminando gli scopi della Conferenza e le circostanze nelle quali verrà a radunarsi, scrive in un lungo articolo che probabilmente essa si risolverà in un fiasco completo. L'esclusione delle riparazioni e dei debiti di guerra quantunque fosse prevista, è nondimeno causa di diversi disappunti, non solo perchè riparazioni e debiti — sebbene non siano forse le cause fondamentali della depressione — sono stati fortissimi fattori di accentuazione della crisi, ma anche perchè la loro esclusione è l'esclusione di ogni discussione sulle tabelle specifiche delle tariffe.

Anche se i principii generali della politica doganale potranno essere trattati, ciò è un sintomo dell'atteggiamento col quale i vari Paesi si accostano alla Conferenza. Se la discussione della crisi economica in tutti i suoi aspetti non sarà libera e aperta, la Conferenza sarà destinata a sicuro insuccesso. Quando si pensa che vi sono 30 milioni di disoccupati nel mondo, e che il volume degli scambi internazionali è diminuito della metà negli ultimi tre anni, è semplicemente ridicolo convocare una Conferenza in un'atmosfera piena di riserve e di condizioni che intralciano ogni discussione.

Si parla già di questa conferenza da oltre un anno, ma gli uomini politici sembrano aver fatto poca strada nel cercare di arrivare ad una preliminare intesa economica. Il principale obiettivo della Conferenza sarà probabilmente limitato alla discussione del come far salire e stabilizzare i prezzi all'ingrosso dei generi di prima necessità. Ma anche qui le difficoltà non saranno poche, visto che la politica di isolamento finanziario della Francia contrasta con la politica delle Potenze anglosassoni e specialmente con quella velatamente inflazionistica degli Stati Uniti.

Anche l'ex Primo Ministro Lloyd George in un discorso pronunziato a Port Talbot in occasione del conferimento della cittadinanza onoraria a lui decretata, ha avuto parole di ironia contro la mania delle Conferenze. L'oratore ha detto che in questi ultimi mesi si è assistito ad un vertiginoso andirivieni di uomini politici da una parte all'altra del globo terracqueo. Vi è stata una Conferenza danubiana a Londra che è terminata in un fiasco completo; vi sono state da dieci anni a questa parte Conferenze sul disarmo che sono tutte finite ingloriosamente; perfino la Conferenza di Losanna si è risolta in una serie di accordi tutti pieni di se e di ma. Bisogna avere il coraggio — ha continuato Lloyd George — di abolire tutte le riserve e di affrontare coraggiosamente il problema della cancellazione dei debiti e delle riparazioni che intralcia la ripresa del commercio.

La sterlina perde terreno

Come già segnalammo nei giorni scorsi, la sterlina continua a perdere terreno anche se gli scarti di giorno in giorno di fronte alle valute auree non sono molto accentuati. Tuttavia il ribasso verificatosi oggi nella sterlina è stato alquanto brusco, avendo perduto due punti interi sul dollaro. Nei circoli finanziari inglesi si continua a dire che questo graduale declino della sterlina non deve preoccupare. In sostanza la sterlina cede perchè il dollaro sale.

Abbiamo segnalato pure il movimento di ripresa delle Borse americane, movimento che continua senza interruzione. Ciò è dovuto forse a manovre elettorali e potrebbe essere un sintomo del velato inflazionismo introdotto negli Stati Uniti.

I solenni funerali di Seipel

VIENNA, 5

Hanno avuto luogo oggi i solenni funerali dell'ex Cancelliere Seipel. Tutto il primo distretto era chiuso al traffico. Lo schieramento di tremila uomini di fanteria, cavalleria e artiglieria e la partecipazione delle associazioni cattoliche, delle associazioni studentesche e del clero hanno dato un aspetto speciale alle vie della città.

Alle 8 di stamane il Capitolo del Duomo di Santo Stefano, preceduto da una grande croce, con a capo il vicario generale dell'arcidiocesi, Vescovo Kampart, si è recato in solenne corteo al Circolo ufficiali dove la salma era stata esposta. Qui il vicario generale ha impartito la prima benedizione. A nome del partito cristiano sociale il Ministro della Guerra e capo del partito cattolico, Vaugoin, ha tenuto il primo discorso funebre rivolgendo l'ultimo saluto al capo scomparso. Quindi, con un carro trainato da sei cavalli, la salma è stata trasportata al Duomo di Santo Sterano. Seguivano il carro i familiari, il Presidente della Repubblica Miklas, il Cancelliere dott. Dollfuss, tutti i membri del Governo, il Corpo diplomatico e gli uomini politici cattolici più in vista convenuti a Vienna da quasi tutti i Paesi d'Europa.

Nel Duomo il Nunzio Apostolico Sibilia ha celebrato il «Requiem», dopo di che il corteo funebre si è ricomposto portandosi sotto il Parlamento dove hanno parlato il Presidente della Repubblica Miklas che ha pronunciato commosse parole a nome del popolo austriaco, il Cancelliere Dollfuss, l'ex Cancelliere Buresch e il secondo Presidente dell'Assemblea nazionale dott. Ramek. Quindi la salma di Seipel è stata accompagnata al cimitero centrale dove è stata tumulata in una tomba d'onore donata dal Comune

Piroscafo jugoslavo affondato

GIBILTERRA, 5

In seguito a gravi avarie sta affondando a circa 25 miglia a sud-ovest di Capo Santa Maria il piroscafo «Anton Ivovic», che batte bandiera jugoslava. L'equipaggio si è messo in salvo.

Una nota di Henderson alle Potenze
per il rinnovo della tregua degli armamenti

GINEVRA, 5

Il Presidente della Conferenza per la limitazione e la riduzione degli armamenti, Henderson, ha indirizzato il 4 agosto a tutti i Governi rappresentati alla Conferenza una lettera domandando loro di far conoscere, non appena lo potranno e possibilmente avanti il 1.o novembre, conformemente alla risoluzione adottata dalla Conferenza il 23 luglio, se sono pronti ad accettare il rinnovo per un periodo di quattro mesi, a datare dal 1.o novembre, della tregua degli armamenti proposta dall'Assemblea della Società delle Nazioni il 29 settembre 1931. Si può aggiungere che se i Governi risponderanno affermativamente, sarà questa la sola cosa che si sarà salvato della Conferenza del disarmo e grazie all'Italia che fece la proposta per la conclusione della prima tregua degli armamenti.

L'aviatrice Bruce ha spiccato il volo
per il record di durata

LONDRA, 5

La nota aviatrice inglese Bruce ha iniziato oggi per la seconda volta il suo tentativo di battere il primato mondiale della durata con rifornimento in volo. Il suo anfibio trimotore «City of Portsmouth» si è inalzato dall'isola di Wight alle 14.12. A bordo, oltre alla signora Bruce, si trovano due piloti delle forze aeree britanniche. Il marito dell'aviatrice, che è un pilota di valore comanda uno dei due apparecchi che tenteranno il rifornimento. L'impresa è appoggiata dal Ministero dell'Aeronautica. L'aviatrice spera di battere il primato di 647 ore e 28 minuti detenuto dagli americani.

L'aviatore Williams e miss Kalep
fermi a Old Orchard

OLD ORCHARD (Maine), 5

Gli aviatori Roger Williams e miss Kalep sono giunti ieri sera in questo aeroporto. Essi attendono i necessari aiuti finanziari per poter spiccare il volo diretti ad Atene e hanno dichiarato che per una settimana almeno non partiranno per la progettata transvolata. *(United Press).*

I preparativi di Piccard
nell'imminenza del volo

ZURIGO, 5

Il prof. Piccard ha riconfermato che la partenza per la stratosfera avrà luogo nella migliore delle ipotesi al principio della prossima settimana. Attualmente il cielo è basso e nero e piove ininterrottamente. D'altra parte non basta al prof. Piccard che il cielo si rischiari. Per la sua impresa occorre poter contare su un periodo di tempo stabile.

La partenza avrà luogo dall'aerodromo di Dubendorf, come si è già detto. Alla vigilia della partenza saranno preparati 2800 metri cubi di gas per riempire una parte del pallone. Quindi, durante la notte, l'involucro di seta sarà completamente riempito. Un'operazione particolarmente delicata sarà quella dell'agganciamento della navicella al pallone. Se si presenterà la necessità, il pallone verrà vuotato e quindi più tardi nuovamente riempito.

Come avverrà la partenza

Come si ricorderà, nella precedente ascensione questa manovra, per essere stata condotta abbastanza bruscamente, a causa di una raffica di vento per poco non risultò micidiale. Il prof. Piccard ammonisce nuovamente gli spettatori a rimanere disciplinati. Del resto 350 persone tra agenti e addetti all'aerodromo provvederanno al mantenimento dell'ordine e coadiuveranno nelle manovre di partenza.

Il prof. Piccard calcola che questa volta, essendo stata dipinta tutta di bianco la cabina, nel suo interno si avrà una temperatura da 0 a 10 gradi, in cui sarà agevole lavorare. In tutti i casi sarà meglio così che con i 40 gradi del primo volo, dovuti all'eccessivo assorbimento del calore solare, dovuto alla parte della navicella dipinta in nero. Il prof. Piccard ha munito la navicella di oggetti alpinistici, prevedendo e sperando di poter discendere su di una montagna. La qual cosa, se presenta degli svantaggi, offre la garanzia di non andare a finire su qualche filo ad alta tensione.

Questa volta gli aeronauti, anzichè portarsi come un razzo nelle alte regioni del cielo, cercheranno di salire lentamente, lasciando aperto per un certo tempo il finestrino della navicella, che potrà chiudersi dall'interno. Infatti, finchè il finestrino sarà lasciato aperto, non è difficile regolare l'ascensione con un minimo di zavorra. Di questa i navigatori non porteranno più di 500 kg., una parte dei quali essi contano di conservare fino al momento dell'atterraggio.

Una scorta di aeroplani

Alcuni aeroplani saranno pronti al momento della partenza. Essi seguiranno per un certo tempo, e cioè fino a che sarà visibile, l'areostato. Quindi spazieranno per il cielo in attesa di rivederlo e di seguirlo fino all'atterraggio. Alcuni degli aeroplani appartengono ad una nota casa cinematografica americana, che più tardi si ripromette di girare il sensazionale film sulla conquista della stratosfera.

Si può contare sulla possibilità che l'areostato abbia a discendere su territorio italiano. Questa ipotesi è già stata formulata. Comunque il prof. Piccard ricorda, per coloro che dovessero essere i primi a scoprire l'areostato nella profondità del cielo, che il gigantesco apparecchio sembrerà una palla argentea quando si troverà a grandissima altezza. Quando questa altezza diminuirà, si vedrà una grande macchia gialla.

Quale altezza raggiungerà verosimilmente il pallone questa volta? Piccard torna ad affermare che il suo volo ha scopi scientifici e che egli non si ripromette di battere alcun primato in altezza. Più o meno di sedicimila metri; la cosa per lui non ha importanza. Quelli che contano sono i risultati di ordine scientifico.

Fallito attentato a Calcutta
contro un giornalista inglese

LONDRA, 5

Oggi si è avuto a Calcutta un altro attentato contro una personalità inglese, Sir Alfredo Watson, direttore dell'autorevole giornale *Statesman*.

Egli stava scendendo dalla propria automobile, davanti alla porta degli uffici del giornale, quando un indiano gli si parò davanti e sparò contro di lui. Un impiegato indiano del giornale, che lo accompagnava, accortosi a tempo del tentativo criminoso, si gettò sull'assassino e riuscì a deviare il colpo. Sir Alfredo Watson rimase così incolume.

L'indiano, uno studente bengalese a nome Sen, si lasciò docilmente fermare e ammanettare da un poliziotto, subito intervenuto. Egli opponeva però alle domande il più assoluto mutismo; in capo a pochi minuti si vide che egli era in fin di vita.

Trasportato all'ospedae, lo studente moriva poco dopo esservi arrivato. La autopsia ha rivelato che l'indiano si era avvelenato. Probabilmente egli aveva ingerito il veleno prima di compiere l'attentato, per poter morire senza correre il pericolo di dover fare delle rivelazioni. In questi tre anni Watson aveva ricevuto parecchie lettere minatorie e altre due volte si era attentato alla sua vita da parte di estremisti indiani, i quali erano fortemente irritati per la politica seguita dal suo giornale.

Petersen e Solberg tenteranno
un volo New York-Oslo

LONDRA, 5

L'ingegnere Carlo Petersen, di 34 anni, che ha accompagnato la spedizione Byrd nell'Antartico e l'aviatore Thor Solberg, di 39 anni, tenteranno nei prossimi giorni un volo senza scalo New York-Oslo. Essi si serviranno del medesimo apparecchio che era stato costruito l'anno scorso per un tentativo di volo New York-Roma e che non è stato compiuto.

Ventiquattro anni all'assassino
dell'ispettore delle Ferrovie comm. Flora

ROMA, 5

Questa sera, dinanzi alla seconda Sezione della Corte d'Assise, è terminato il processo per il barbaro delitto consumato nelle prime ore del pomeriggio del 10 aprile dello scorso anno sulla via Nomentana dall'operaio Antonio Pitoni. Costui doveva rispondere della grave imputazione di omicidio premeditato e aggravato in persona del comm. Daniele Flora da Treviso, ispettore generale delle Ferrovie dello Stato. Il dibattimento è durato cinque movimentate udienze.

Nel periodo istruttorio, su istanza della difesa, l'imputato era stato sottoposto a perizia psichiatrica. Il prof. Bonfigli, scelto dal Presidente, dopo un accurato studio degli atti processuali e un lungo esame del periziando, concluse affermando la piena responsabilità dell'imputato. Il consulente tecnico indotto dalla difesa, prof. Consiglio, ritenne invece essere il Pitoni un paranoico del tipo perseguitato-persecutore con scarica psichica epilettoide delirante ed affermò che nel commettere il delitto esso mancava completamente della capacità di intendere e di volere. Aggiunse però che, estremamente pericoloso a sè e agli altri, l'imputato doveva essere per sempre rinchiuso in un manicomio.

L'on. Antonello Caprino, che rappresentava la vedova dell'ucciso, costituitasi P. C., e il Procuratore Generale Vulterini hanno sostenuto in pieno l'atto d'accusa e il P. M. ha chiesto la condanna dell'imputato alla pena dell'ergastolo. I difensori avvocati D'Orazio, Flavoni e Filippo Ungaro hanno chiesto che il loro cliente fosse ritenuto responsabile soltanto di omicidio volontario con la diminuente della semi infermità di mente. La Corte ha escluso nella sua sentenza la premeditazione del delitto e il Pitoni è stato condannato a 24 anni di reclusione

Una crociera Venezia-Trieste-Fiume
dell'O. N. B. di Milano

MILANO, 5

Anche quest'anno il Direttorio dell'O. N. D. di Milano si è fatto promotore di una seconda crociera adriatica. La partenza avverrà il 10 corrente con l'itinerario Milano, Venezia, Trieste e Fiume. I gitanti si recheranno a Venezia donde il «Conte Verde» li trasporterà a Trieste. Il giorno 11 nel pomeriggio i gitanti riprenderanno la navigazione e giungeranno a Fiume in serata, facendo poi ritorno a Trieste il giorno 12.

I benefici derivanti al consumatore
dalla riforma delle finanze locali

L'insediamento di S. E. Puppini

ROMA, 5

Oggi ha avuto luogo l'insediamento di S. E. Puppini quale presidente della Commissione centrale della finanza locale. Assistevano l'on. Casalini, presidente cessante della Commissione, S. E. Pironti, vicepresidente, gli on. Carapelle, Lantini Marcucci, S. E. De Ruggiero, il comm. Bottaro, il comm. Mathis, i comm. Rossi e Pantaleo.

S. E. Puppini ha rivolto alcune fervide parole di saluto all'on. Casalini, a S. E. Pironti ed alla Commissione, a cui hanno risposto l'on. Casalini e S. E. Pironti. L'on. Casalini ha letto quindi una relazione che mette in rilievo il contributo importantissimo che la Commissione stessa ha dato allo studio della riforma e alla sua prima applicazione.

473 milioni di riduzioni tributarie

Ha consegnato quindi a S. E. Puppini la prima copia del volume «Il Testo Unico per la finanza locale», contenente la relazione della Commissione centrale per la ripartizione del fondo di integrazione alle provincie e i dati che hanno servito di base per le proposte, nonchè un esteso riassunto di tutti i bilanci provinciali, raggruppati al fine di facilitare i raffronti, in ordine di popolazione e di superficie.

L'on. Casalini ha messo in rilievo come l'indagine analitica sia una necessità in una materia così varia come la finanza locale che applica le sue conclusioni a più di 7000 enti, assai differenti fra di loro per condizioni demografiche ed economiche. Su questa necessità dell'indagine paziente e dettagliata sono stati sempre concordi tutti i componenti della Commissione, anche se essa nel primo anno di applicazione ha dato luogo a qualche ritardo nell'approvazione dei bilanci. L'on. Casalini ha comunicato che la Commissione ha esaminato 89 bilanci di provincie che hanno presentato richiesta di contributo sul fondo di integrazione, e 305 dei 328 bilanci di Comuni che hanno chiesto di sorpassare il terzo limite delle sovrimposte fondiarie.

L'oratore si è posto poi la domanda quali risultati si sono raggiunti con la riforma della finanza locale ed ha rilevato che il concatenamento della facoltà di imposizione dei vari tributi e il vincolo del controllo della Commissione centrale hanno agito efficacemente, tanto che oggi si può prevedere che, oltre i 323 milioni di riduzioni delle sovrimposte provinciali, si avrà una riduzione di circa 150 milioni per altri tributi comunali, escluse le imposte di consumo.

La semplificazione dell'amministrazione ha avuto indubbiamente un impulso per la emanazione di un Testo Unico organico e per il passaggio allo Stato di diversi servizi. Ma essa deve ancora essere perfezionata perchè in questo primo anno di applicazione i Comuni hanno dovuto continuare a tenere per conto dello Stato la gestione di importanti servizi, fra cui, soprattutto, quello dell'istruzione elementare. E' urgente perciò procedere alla loro definitiva sistemazione.

L'abolizione delle cinte daziarie e la riduzione del numero dei generi colpiti dall'imposta di consumo ha raggiunto gli scopi voluti dal Duce. E' difficile sceverare quanta parte sia dovuta, nella diminuzione dei prezzi al minuto dei generi sui quali è stato tolto o diminuito il tributo di consumo, a questa causa e quanta alla diminuzione generale dei prezzi, ma un reale beneficio per il consumatore è fuori dubbio, mentre non è vero, come qualcuno asserisce, che le spese di riscossione siano rimaste inalterate. Esse sono diminuite nei Comuni già chiusi di circa il 40 per cento.

L'integrazione dei bilanci

Altro rilievo che è stato alle volte fatto è quello sulla opportunità del metodo di ripartizione del fondo di integrazione alle Provincie. Constatato che, ove non si voglia tornare alle sperequazioni tributarie lamentate nel passato, è necessario che, ad integrare le risorse delle Provincie essenzialmente rurali che non possono disporre di un sufficiente gettito della sovrimposta fabbricati o della addizionale alla imposta sulle industrie, lo Stato provveda con una parte del suo prelievo sul reddito nazionale, prelievo che può essere più equamente ripartito di quello degli enti locali, l'on. Casalini ha notato che il principio dell'integrazione dei bilanci locali è stato adottato anche da molte altre Nazioni. Varia invece il modo di ripartizione dell'integrazione. In tutta Italia è stato adottato il metodo più economico che si basa su un esame delle necessità dei bilanci reso possibile nello Stato fascista dall'immedesimazione degli enti locali con lo Stato.

L'on. Casalini ha osservato che l'opera della Commissione non deve limitarsi allo studio profondo dei bilanci, ma al fine di poter formulare le proposte di integrazione e di segnalare le economie in vista dei futuri bilanci, deve, sia segnalare al Ministero dell'Interno quelle branche delle amministrazioni locali ove sia opportuno introdurre delle riforme finanziarie di risultato meno immediato, sia far presenti al Ministero delle Finanze le eventuali divergenze di criteri delle amministrazioni centrali di cui a volte si lamentano le amministrazioni locali.

L'oratore si è detto infine lieto di avere potuto, nell'espletamento delle funzioni di Sottosegretario alle Finanze, contribuire sotto la guida di S. E. Mosconi alla realizzazione delle riforme della finanza locale secondo le direttive del Duce e sicuro delle sorti future delle riforme, affidate a uomini del valore di S. E. Jung e di S. E. Puppini.

Due condanne a morte in Ungheria

BUDAPEST, 5

Oggi sono comparsi davanti ai giudici del Tribunale eccezionale di Keckemet due operai che, sorpresi mentre rubavano frutta in un giardino, avevano sparato dei colpi d'arma da fuoco uccidendo il proprietario e ferendo un'altra persona gravemente. Il Tribunale li ha condannati per omicidio alla pena di morte mediante impiccagione.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

Il Ministero delle Comunicazioni, per agevolare il pagamento della soprattassa speciale di trasporto aereo sulle corrispondenze postali di peso notevole dirette a paesi lontani e specialmente nell'America del Sud, ha provveduto alla emissione di un francobollo di posta aerea del valore di lire 100. Detto francobollo, che va ad integrare la serie dei francobolli di propaganda pro Società «Dante Alighieri», non è gravato di soprapprezzo. Può essere acquistato negli uffici postali più importanti e sarà valido fino al 31 dicembre 1932.

Il Commissario nazionale dei Sindacati delle arti, d'accordo con la Confederazione professionisti e artisti, ha nominato una Commissione per esaminare la posizione sindacale degli artisti iscritti al Sindacato regionale delle arti del Lazio. La Commissione è presieduta da S. E. Romanelli e svolgerà immediatamente il proprio compito con la più ampia libertà di esame e di azione.

Ad Aquila, tale Guglielmo Riccomagno ha scoperto il modo di utilizzare le energie dei gas a bassa pressione esistenti in natura e facilmente trasformabili in tali mediante un motore da lui inventato e brevettato. Sarà così possibile utilizzare e trasformare in lavoro meccanico l'energia contenuta nel gas di scarico dei motori delle motonavi, nei vapori di scarico delle turbine e nei corsi d'acqua o nel moto ondoso delle maree.

DALL' ESTERO

Parecchi villaggi presso Mendocha, in Portogallo, minacciano di essere distrutti dal fuoco, che si è ormai esteso a circa 3000 chilometri quadrati di terreno boscoso e che, alimentato dal vento, continua a propagarsi. Numerose squadre di pompieri coadiuvati dalle truppe e dalle popolazioni in vivo allarme, cercano di circoscrivere l'immenso braciere. Fino ad ora i loro sforzi hanno dato risultati limitati.

In seguito alla comparsa di colera in parecchie regioni della Cina e in conformità delle prescrizioni della Convenzione sanitaria internazionale firmata a Parigi nel 1926, le provenienze da Tientsin, Swatow, Naukino, Hongkong e Hang Keos, con ordinanza di sanità marittima n. 5, sono sottoposte alle misure profilattiche contro il colera, prescritte dall'ordinanza di sanità marittima n. 1 del 12 gennaio 1930.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	759.3	23	17	sereno, legg. mosso
Roma	759.9	28	16	¼ coperto, mosso
Torino	762.1	29	16	sereno
Milano	761.6	28	16	un quarto coperto
Genova	761.6	29	22	sereno, legg. mosso
Venezia	761.0	24	16	¼ cop., legg. mosso
Firenze	761.0	25	16	un quarto coperto
Ancona	759.1	25	19	¼ coperto, mosso
Bologna	761.6	26	18	un quarto coperto
Napoli	760.2	25	17	sereno, legg. mosso
Taranto	759.6	26	19	sereno, legg. mosso
Palermo	761.1	28	20	¼ cop., legg. mosso
Catania	760.8	30	20	¼ cop., legg. mosso
Cagliari	763.5	26	19	¼ cop., legg. mosso
Tripoli	762.7	28	23	¼ coperto, mosso
Messina	760.4	27	22	¼ cop., legg. mosso
Trento	761.7	24	13	un quarto coperto
Fiume	759.3	23	17	¼ cop., legg. mosso
Bari	759.8	28	18	sereno, agitato
Sanremo	761.6	27	19	sereno, legg. mosso
Bengasi	760.6	31	20	¼ cop., legg. mosso
Rodi	755.1	27	22	seerno, legg. mosso

Probabilità: Le condizioni del tempo rimangono ancora instabili sul versante adriatico e sulle regioni meridionali, dove si avranno ancora frequenti annuvolamenti meridiani e qualche formazione temporalesca, specie lungo le pendici montuose. Sulle rimanenti regioni annuvolamenti più scarsi. Predominio di venti intorno maestro, temperatura in aumento. Mare alquanto agitato sui bassi bacini, mosso o poco mosso altrove.

Cronache di Pola
Un ballo in onore del Duca di Genova — La visita dei Giovani Fascisti di Foggia — La seconda della «Forza del Destino» all'Arena

POLA, 5

Questa sera al Circolo Savoia si è svolto un ballo di gala in onore di S. A. R. il Duca di Genova che, come pubblicammo, è da due giorni ospite graditissimo della nostra città. Al ballo parteciparono tutte le massime autorità locali, con a capo S. E. il Prefetto e l'Ammiraglio conte Castracane, di cui S. A. R. è ospite.

⁂

Ieri notte con la motonave «Adriatico» sono giunti nella nostra città circa 200 Giovani Fascisti di Foggia, guidati dal Segretario federale cav. uff. Francesco Maffei.

A ricevere i graditi ospiti si trovava al molo il Segretario federale comm. Relli, col vicesegretario cav. Padrone, il comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento cav. uff. Rossi, il comandante del Fascio Giovanile di Pola, Ughi, molti altri cittadini e i Giovani Fascisti polesi con le bande del Battaglione S. Marco e dell'Avanguardia. Gli ospiti, dopo i saluti, furono accompagnati alle scuole C. R. E. M., ove era stato preparato loro l'alloggio.

Questa mattina verso le 7 gli ospiti di Foggia lasciavano le scuole C. R. E. M. per iniziare la visita della città. Dopo una sosta al Cimitero della R. Marina, per rendere omaggio alla tomba di Nazario Sauro, si portarono all'Arena, quindi al Municipio, dove furono ricevuti dal Podestà, poi alla Casa Balilla e alla sede della Federazione fascita. Alle 10.30 visitarono le scuole C. R. E. M., quindi la R. nave «San Giorgio» e la base navale. Dopo il rancio, gli ospiti si portarono a Brioni, da dove ritornarono verso le 18. Dalle 20 alle 23 i Giovani Fascisti ebbero libera uscita. Poco dopo la mezzanotte, gli ospiti di Foggia ripartirono dalla nostra città, salutati dai camerati di Pola e da una folla imponente convenuta al molo Fiume. Il Comando federale dei Fasci Giovanili istriani ha rivolto ai camerati foggiani un vibrante saluto.

⁂

Quest'oggi all'Arena è stata giornata di riposo; domani sera avrà luogo nell'anfiteatro romano la seconda della «Forza del Destino» di Verdi.

Il successo ottenuto dalla prima rappresentazione fa prevedere per domani sera un successo anche maggiore. Come noto gli artisti sono Gaio Lella, Fullin, Donaggio, Falliani, Ulivi, Inghilleri, Pilotto, Visintini e Benatti. L'orchestra è diretta dall'egregio maestro comm. Angelo Ferrari; i cori sono preparati dal maestro Benaglio e lo scenario è approntato dal maestro Magistri. Contribuisce notevolmente al successo l'acustica meravigliosa dell'Arena. Domani sera l'Arena accoglierà perciò sicuramente la folla delle grandi occasioni.

COMUNICATI

PREMIATA STIRERIA
ZIBERNA
Specialità: Biancheria da uomo.
Consegna entro tre giorni.
VIA BATTISTI 20 — Telefono 94-62
PIAZZA DALMAZIA 3 — Telef. 40-45
— VIA FELICE VENEZIAN N. 8 —

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I - 9-13, 15-19

Cooperative Operaie
In tutte le nostre macellerie:
VITELLO FRIULANO
PRIMA QUALITA'
Anteriori 5.60
Costolette, Punta di petto, Rognolata 7.20
Polpa di spalla 8.40
Galline 8.-
Polli 9.20
TUTTO DI NOSTRA MACELLAZIONE!

CRONACA DELLA CITTÀ

Le campagne del Basso Friuli e del Carso visitate da S. E. Marescalchi

La campagna friulana è in festa. Sono le frutta che danno gli sgargianti colori di vita, è tutta l'aria una scia di profumi. Sembra, a tratti, di respirare la dolcezza della prima uva, il carnoso sapore delle pesche, la fragilità delle albicocche, l'acquamarina delle susine, la scultorea grazia delle pere, l'aspetto di certe mele precoci e, in mezzo a questa grande orgia di fragranze, il caldo odore dell'erba calpestata.

Parole di plauso

La campagna monfalconese ha così accolto S. E. il prof. Arturo Marescalchi, insigne tecnico e illustre Sottosegretario di Stato, e in un festone suntuosissimo di verde e di pampini rigogliosi si è presentato il Carso agricolo al capo dei rurali d'Italia. Egli, instancabilmente ha voluto vedere tutto, ha avvicinato contadini, si è soffermato in mezzo ai filari di viti e sotto ai rami piegati per il peso delle frutta, ha visitate le case coloniche ed ha salutati i bimbi dei coloni, si è soffermato nelle cantine del Friuli ed in quelle del Carso, ha visto stalle e mandrie e a notte alta, finito il lungo giro ha detto: «La Provincia di Trieste ha un'agricoltura meravigliosa se si considerino le specialissime condizioni atmosferiche e di terreno in cui prospera. Ma ammirevoli e da citarsi ad esempio sono tutti quelli che hanno creduto nella terra e l'hanno, con il sudore della fronte, redenta una seconda volta. Qui la terra non si può chiamare madre generosa, ma doda tavola. E' una vera resurrezione delcile figlia dell'opera di questi lavoranella pietraia carsica fanno fiorire le pesche delicate e le più gaudiose uvetori, che nei vecchi greti dei fiumi e la terra questa alla quale assistiamo per merito di italiani forti, laboriosi, modesti e silenziosi».

Queste e altre parole di aperta lode, ha pronunciato in due brevi discorsi a fin di tavola. S. E. Marescalchi, il quale ha mostrato di essere stato assai favorevolmente impressionato dall'imponenza dell'opera compiuta e del lavoro iniziato. Egli ha visitato ieri una diecina di aziende grandi e piccole, in ognuna delle quali ha potuto osservare una diversità di coltivazione, dovuta alla varietà delle terre e delle posizioni, ma non mai un fervore affievolito, mai una produzione scadente. Se poi il giorno avesse avuto cento ore, egli per cento ore avrebbe girato sorridente e felice, per i campi.

A Monfalcone

Erano ad attendere il Sottosegretario alla Stazione di Monfalcone il Viceprefetto comm. Vendittelli con il segretario del Prefetto avv. Meneghini; il Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino; il Preside della Provincia comm. avv. Piero Pieri; il Vicepodestà di Trieste comm. Bellazzi; il Questore comm. Laino; il segretario politico di Monfalcone cav. Mortarini; il direttore della Cattedra Ambulante di Trieste prof. dott. Luigi Vedovi con il dott. Giulivo; il direttore della Cattedra di Agricoltura di Venezia dott. Mariani; il dott. Gino Cosolo per il Consiglio dell'Economia, il prof. Picotti presidente del Consorzio per la tutela della pesca; il cav. Stavro Santarosa rettore della Provincia; il sig. Fontanot, il sig. Pisinica dei Sindacati; il cav. Del Dottori; il dott. Morandini, il cav. Zannoni, il dott. Bregant, il sig. Ferrari e altri.

Appena arrivato, alle 8.20, salito nell'automobile della Prefettura assieme al comm. Vendittelli, al prof. Vedovi e al dott. Cosolo l'illustre ospite si è recato a Fogliano. Accompagnavano S. E. Marescalchi suo fratello e il suo segretario comm. Edoardo La Penna.

La visita alle tenute del dott. Cosolo si è svolta mentre uomini e donne erano intenti alla raccolta delle pesche, che delicatamente venivano deposte nei grandi cesti. Tra le verdi foglie degli alberi bassi, il rosso incarnato, il roseo, il giallo delle pesche sembravano coloriture di piccole guancie rotondette, e nelle ceste si accavallavano gli uni sugli altri, questi piccoli soli, che attente mani di donne avvolgevano nelle veline e deponevano nelle basse cassette, preparando le grandi spedizioni per l'estero. Ieri l'altro questi profumati frutti, nati presso l'Isonzo, sono andati a far splendere la loro grazia sulle piazze di Londra; domani partiranno per Berlino e chi sa dove ancora, li condurranno i carri-ghiacciaia nella loro rapida corsa attraverso l'Europa. S. E. Marescalchi visitò per oltre un'ora i poderi Cosolo, riportando la più entusiastica impressione. «E' il suo — egli ha detto nel congedarsi dal dott. Cosolo — un lavoro che le fa grande onore». La lode del competentissimo tecnico, che non è soltanto quella contenuta nella frase riportata, è un ben meritato premio all'opera di fede e di oculatezza condotta dal Podestà di Fogliano.

Fragranze di frutta

Frutta, frutta e frutta fragranti nella immensità della campagna verde hanno accolto e salutato i visitatori nella grande fattoria del cav. Del Dottori alla bonifica del Brancolo. Anche l'attività magnifica del cav. Del Dottori, che già in precedenti articoli abbiamo avuto occasione di illustrare, ha profondamente colpito il Sottosegretario all'Agricoltura che ha avuto parole di vivo riconoscimento per il lavoro nobilissimo di questo pioniere. E non solo con le parole egli volle dare a Del Dottori un riconoscimento, ma anche mostrando di apprezzare come si meritavano i saporiti prodotti dei suoi frutteti e delle vigne, già pronte all'offerta. Tanto son vaste queste tenute, che un'ora passa con la rapidità di un lampo, e il programma ha pure le sue esigenze. Peccato! E la parola di dispiacere sarà pronunciata come alla partenza da Fogliano, come al momento di lasciare i campi del cav. Del Dottori ad ogni visita, perchè in ogni dove si scopriranno nuove bellezze, perchè in ogni luogo le frutta avranno un altro sapore, il vino una sua particolare, indimenticabile, civetteria.

Isola Morosini, dove ricevette S. E. Marescalchi il sig. Rodolfo Brunner e il figlio di questi ed il genero, entusiasmò il visitatore per la vastità della sua estensione, la larghezza degli impianti e la razionale organizzazione del lavoro.

Ma prima di parlare di questa grandiosa tenuta, bisogna ricordare che S. E. ha visitato anche la bella stazione taurina della Cattedra ed il vivaio provinciale che si trovano presso Belliano.

Ad Isola Morosini

Il sig. Rodolfo Brunner, prima che si iniziasse il giro nella tenuta, spiegò, servendosi di una mappa, la distribuzione della tenuta e le opere compiute e in via di compimento; quindi il prof. Marescalchi visitò la Centrale elettrica e una parte dell'azienda, esternando al sig. Brunner il proprio sincero entusiasmo.

Dopo la colazione, che ha avuto luogo nella villa, S. E. Marescalchi ha rivolto un saluto pieno di calorose lodi al sig. Brunner per l'opera «che noi rurali già apprezzavamo» e a tutti gli agricoltori della zona ai quali egli ha tributato «la sua lode più sincera di tecnico e il fervido e vivo plauso del Governo fascista». «Ho veduto — egli ha detto — delle cose che non mi aspettavo di vedere. I vostri saggi sono tali che confortano il cuore degli italiani.» L'oratore ha quindi ricordato con parola di plauso l'opera della Prefettura, della Provincia e della Cattedra a favore dell'agricoltura ed ha concluso dicendo: «Qui noi vediamo l'esempio di quello che dev'essere l'italiano nuovo, qui noi sentiamo il vero amore che lega l'uomo alla terra.» Il sig. Brunner ha risposto ringraziando e ricordando l'alto aiuto dato dal Duce all'agricoltura e l'opera magnifica di S. E. Marescalchi.

Nel pomeriggio, un'altra gradita sorpresa attendeva il Sottosegretario: la visita cioè alla tenuta «Miramare», di proprietà del sig. Goruppi. E' un grande anfiteatro di verde che si trova sotto alla stazioncina di Miramare, dove pare riprodursi il paradiso terrestre. Uve e frutta per tutti i palati e per tutte le esigenze. L'opera assidua del Goruppi, il suo amore alla terra, hanno fatto miracoli. In onore dell'ospite, le donne di casa Goruppi hanno indossato gli antichi abiti, tutti nastri e colori, e l'on. Marescalchi, ringraziando per la particolare cortesia ha plaudito all'opera preziosa del Goruppi ed ha brindato alla fortuna delle sue terre, con un vino nato al tempo della guerra di Tripoli.

L'ultima parte delle visite è stata dedicata al Carso e più propriamente a quella zona del terrano che qualche tempo fa il nostro giornale ha illustrata. Con particolare compiacimento S. E. Marescalchi ha visitato un piccolo podere, presso Opicina, fatto sorgere dalla tenacia del sig Zippo tra le roccie più impervie dell'altipiano. Dopo la visita il Sottosegretario, commosso della fede che anima questo piccolo proprietario lasciò la piccola oasi verde dicendo al coltivatore: «Questo resterà il monumento della sua gloria. Se tutti gli italiani facessero come lei, l'Italia sarebbe veramente tutto un immenso giardino». A Seppuglie, nella tenuta di Antonio Turchi attendevano S. E. il cent. cav. Grazioli, il Podestà di Tomadio Lenussi e tutti i contadini dei luoghi vicini. Trovandosi in mezzo ai campi di terrano S. E. Marescalchi ricordò al dott. Perusino con affettuosa parola i suoi studi nelle campagne istriane e il grande amore che lo lega a Parenzo, dove, egli nel 1890-91 fu insegnante all'Istituto Agrario. Per il Turchi e per tutti gli altri coltivatori del Carso ebbe parole di elogio e di plauso per l'opera santa di valorizzazione della terra, per le immense fatiche che accompagnano questa valorizzazione. Da Seppuglie, S. E. si recò a Gradigne per visitare il frutteto di Giuseppe Turchi e anche per questo, come più tardi a Duttogliano per la signora Cerne, ebbe parole di vivo elogio e di incoraggiamento.

A Tomadio ed a Postumia

Nella tenuta della signora Cerne attendevano anche, oltre a tutti gli abitanti e i villeggianti di Tomadio, due giovani donne vestite degli antichi costumi carsici qui venute da Duttogliano assieme al Podestà cav. Compare. S. E. Marescalchi gradì molto l'omaggio della popolazione carsica e si trattenne con alcuni contadini interessandosi sulle loro attività e sui loro prodotti. Alla signora Cerne, l'attiva dirigente di una delle più importanti aziende carsiche, egli tributò i più vivi elogi.

Nei pressi di Storie S. E. Marescalchi fece fermare l'automobile per potor ammirare la magnifica mandria di buoi e di vacche di razza bruna che il proprietario sig. Canciani aveva là raccolte perchè appunto il Sottosegretario volesse osservare. S. E. Marescalchi, al quale interessò moltissimo la bella raccolta di bestie, ringraziò calorosamente il proprietario per l'atto gentile lodandolo per l'attività che egli svolge anche in questo ramo.

L'ultima tappa del lungo giro è stata la stazione biospeleologica di Postumia che, come è noto, funziona già da qualche anno in un ramo laterale di queste celebri grotte.

Ad accogliere l'illustre ospite erano il direttore delle Grotte cav. Perco, il prof. Vercelli, il prof. Gridelli, il segretario del Consorzio per la tutela della pesca sig. Piero Davanzo, il comm. dott. Guerrieri del Ministero delle Finanze, il sen. Lubin, il cap. Dell'Oste, il centurione Mina, il cav. Carretti e altri.

Dopo la cena servita con squisita sontuosità nel Ristorante delle Grotte dal cav. Carretti al quale S. E. Marescalchi ha rivolto parole di plauso per le vittorie riportate in numerosi concorsi e mostre di vini classici italiani, il presidente del Consorzio per la tutela della pesca prof. Mario Picotti ha rivolto, a nome del Consorzio che verrà insediato oggi alla presenza di S. E. Marescalchi, all'illustre uomo parole di saluto e di ringraziamento.

S. E. Marescalchi rispondendo al prof. Picotti del quale elogiò l'attività scientifica e l'alto sapere, rivolse un grato saluto al comm. Vendittelli, al comm. Perusino e a tutti quelli che lo accompagnarono nel giro che «gli rivelò la magnifica agricoltura della provincia di Trieste».

Questa mattina S. E. Marescalchi visiterà il Museo di storia naturale, l'Istituto geofisico e quindi insedierà il Consorzio per la tutela della pesca.

Una visita della Duchessa d'Aosta al «Conte di Savoia»

Attraccata alla banchina del Cantiere San Marco dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, la grandiosa nave, che con le numerose sovrastrutture ultimate, i camini e gli alberi eretti, profila ormai sul mare la sua sagoma perfetta e imponente in attesa che il lavoro febbrile e incessante di migliaia di operai la appresti per il viaggio inaugurale, che dovrà compiersi fra pochi mesi, ha porto, giovedì 4 corrente, con la dritta e tagliente prora, che, quasi in segno di trionfo sovrasta ogni edificio circostante, il suo superbo saluto a S. A. R. la Duchessa d'Aosta, recatasi a visitare la nave in forma strettamente privata.

L'Augusta visitatrice, accompagnata da S. A. R. la Principessa Maria di Grecia, dalla sorella contessa d'Harcourt col consorte Amm. Janives, dalla contessa De Nobili, Dama di Palazzo e dall'ufficiale d'ordinanza, tenente De La Forest, giunse al Cantiere San Marco alle 10 precise, ossequiata all'ingresso dall'on. Gr. uff. marchese Renzo Durand de la Penne, amministratore delegato dell'«Italia» Società Armatrice, dal gr. uff. ing. Cesare Sacerdoti, consigliere delegato dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, dal comm. ing. Ferruccio Cossutta, direttore tecnico del Cantiere S. Marco, unitamente all'Amm. Camperio ed a Mr. Hodgtinson della Sperry.

Iniziata subito la visita, l'Augusta ospite si interessò anzitutto dell'impianto dei giroscopi stabilizzatori Sperry, che, come è noto, per la prima volta vengono sistemati su grandi navi per impedirne il rollio, passando poi ad esaminare le numerose e moderne innovazioni che costituiscono altrettante caratteristiche della nuova grande unità, dagli arredamenti delle diverse classi (alloggiamenti di lusso, I, II, II turistica e III classe, con le relative sale da pranzo, cucine e riposterie) alle sale da ballo e di trattenimento, alla galleria corredata di negozi e vetrine, alla piscina invernale coperta e quella estiva scoperta, alla centrale elettrica, che con la potenza di 4800 Kw può fornire una quantità di energia superiore ai fabbisogno di luce dell'intera città di Trieste, e inoltre al grande salone delle feste, della misura di m. 30x20x7½ di altezza e ai due enormi locali dello spazio macchine che, occupando tutta la larghezza della nave, si estendono per circa 17 metri di lunghezza ciascuno.

Alle 11.30 S. A. R. lasciava il Cantiere, dopo aver espresso ripetutamente parole di alto elogio per l'accurata lavorazione eseguita dalle maestranze triestine e vivo compiacimento per la genialità degli artefici della nuova grande unità.

Per la consacrazione della Quota Enrico Toti

L'eroismo dei bersaglieri esaltato da Alessandro Melchiori

Alessandro Melchiori, presidente dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, ha detto queste appassionate righe per rievocare l'eroismo e il sacrificio di Enrico Toti:

«Per volontà del Duce, Quota 85 ad est di Monfalcone si chiamerà d'ora in avanti Quota Enrico Toti.

Il cippo di marmo inaugurato tre anni or sono sulla vetta di Quota 85 ad opera dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, resterà così a denominare la quota a cui molto opportunamente è stato sostituito il numero dell'altitudine con il nome glorioso dell'eroe popolare romano che l'ha consacrata col suo sublime sacrificio.

Pare un segno infallibile del destino, ma non v'è mai stata una guerra o comunque un avvenimento a cui abbiano partecipato i bersaglieri, senza che questi abbiano caratterizzato il fatto con un episodio dal quale sia balzato nella sua luce più limpida tutto l'ardore e tutto il fascino dei piumati figli di Lamarmora.

Certo a ciò si deve se fin dalle guerre della nostra Indipendenza, i bersaglieri hanno rappresentato nell'immaginazione popolare e nelle rappresentazioni allegoriche straniere, il simbolo della rinascita nazionale italiana.

Così è stato che allorchè Brescia si battè eroicamente nella sua lotta ad oltranza contro l'oppressore, i comandanti del popolo in rivolta vollero formare un battaglione dei più arditi ed intrepidi cittadini chiamandoli «bersaglieri».

E Garibaldi stesso volle avere con sè, nelle sue imprese leggendarie questi indiavolati figli della guerra, talchè il 21 dicembre 1858 scrivendo a Giuseppe La Farina gli annunciava di aver affidato a Medici l'incarico «dell'organizzazione delle compagnie di bersaglieri della Guardia Nazionale per formare così un potente ausiliario all'esercito piemontese» e concludeva la sua lettera con un proscritto ove diceva: «Io credo sia necessario l'ordine della formazione di una compagnia di bersaglieri per tutti i corpi dello Stato».

Nè è certo assolutamente indispensabile ricordare qui come si erano, del resto, portati nel 1849 i bersaglieri di Manara alla difesa della Repubblica Romana.

Cantò di loro Paolo Buzzi:

I bersaglieri fanno bianca l'arme
e seguono Colui che più s'espone,
il biondo Capitan che intona il Carme.

E aggiungeva di Garibaldi:

Coi bersaglieri gettasi a ventura.
L'ira dei galli tutt'a Lui s'accentra,
E' coperto di sangue. Ed han paura:
e fanno il fuoco che la terra sventra.
E' coperto di sangue. E la sua pura
carne illesa nel vortice s'addentra.
E' coperto di sangue: non ferito.
Non si colpisce l'atomo infinito.

E allorchè Garibaldi il 6 aprile 1864 volle dare alla contessa Mameli un raffronto fra il disperato valore di Goffredo e quello degli altri combattenti, altri non seppe citare che «i bersaglieri di Manara, valorosi compagni della Legione, che altrettanti morti avevano avuti quanti la Legione Italiana cui apparteneva Goffredo».

E varrà la pena di ricordare in questo anniversario eroico, come l'ardimento dei bersaglieri abbia accompagnato l'Italia in tutte le sue imprese eroiche.

Saverio Griffini fu infatti il primo soldato d'Italia che si guadagnò la medaglia d'oro al valore militare durante le guerre per l'Indipendenza e se la meritò portando i suoi bersaglieri al di là del Ponte di Goito il giorno in cui Alessandro Lamarmora dava col suo sangue il battesimo al Corpo che egli aveva creato.

Al capitano Griffini veniva conferita l'aurea ricompensa con la seguente motivazione: «Per essere animosamente passato per il primo su un parapetto del ponte sul Mincio a Goito, rimasto illeso dopo lo scoppio di una mina austriaca, che gli altri non azzardavano il passaggio per paura vi fosse inganno, riuscendo così a catturare prigionieri 53 tirolesi, che solo a lui si arresero, e ad impossessarsi di un cannone nemico cui l'artiglieria piemontese aveva rotto una ruota dell'affusto. Ponte di Goito, 8 aprile 1848».

E quando l'Italia intraprese la sua prima guerra coloniale, il primo ufficiale subalterno dell'Esercito italiano che venne decorato nientemeno che dell'Ordine Militare di Savoia, fu il tenente Gustavo Fara nella giornata di Agordat, l'intrepido bersagliere che da colonnello doveva poi guadagnarsi la medaglia d'oro in quella guerra di Libia che l'Italia, come se si ridestasse da un lungo sonno, osò intraprendere dopo le sfortunate ma gloriose vicende della prima impresa coloniale.

E fu nella guerra di Libia che la prima medaglia d'oro decretata a un soldato d'Italia, brillò sul petto del capitano dei bersaglieri Raffaele Pergolesi, il quale se l'era guadagnata con la seguente motivazione: «In combattimento, noncurante del fuoco vivissimo cui era esposto, animava con l'esempio e con la parola i suoi bersaglieri. Gravemente ferito, mantenne al cospetto dei suoi inferiori un contegno stoicamente eroico, continuando ad incitarli a serbarsi degni delle gloriose tradizioni del Corpo. Messri (Libia), 23 ottobre 1911».

Così allorchè l'Italia si lanciò nel grande conflitto, determinando col suo intervento le sorti della guerra europea, la prima medaglia d'oro dell'Esercito italiano fu consacrata alla memoria del sergente Carli del 12.o bersaglieri, con queste parole:

«In un critico combattimento in cui era di estrema necessità l'occupare una posizione per proteggere il riordinamento di altre truppe e dar loro il tempo di riaversi da una sorpresa, con straordinario slancio, trascinando con l'esempio tutta la propria squadra, raggiunse, primo del proprio plotone, l'appostamente indicato, furiosamente battuto dal tiro di mitragliatrici nemiche. Ferito gravemente per due volte, non cessò dall'incitare, con la voce e con gli atti, bersaglieri e graduati. Colpito ancora una volta, si trascinò con stoicismo e coraggio impareggiabili fino a pochi metri dal ciglio dell'appostamento, e quivi, fulgido esempio di tenacia, gridò le sue ultime parole ai dipendenti che avrebbero voluto soccorrerlo: «Andate a sparare!» e gloriosamente spirò». (Monte Mrzli - 1 giugno 1915)».

E' dunque più che naturale che un Corpo come quello creato da Lamarmora abbia dato all'Italia un eroe come Enrico Toti, alla memoria del quale S. M. il Re conferì la medaglia d'oro che è stata consacrata sul marmo del monumento eretto sul Pincio con questa motivazione:

Volontario, quantunque privo della gamba sinistra, dopo aver reso importanti servizi nei fatti d'armi dell'aprile a quota 70 (est di Selz) il 6 agosto, nel combattimento che condusse all'occupazione della quota 85 (est di Monfalcone), lanciavasi arditamente sulla trincea nemica, continuando a combattere con ardore, quantunque già due volte ferito. Colpito a morte da un terzo proiettile, con esaltazione eroica lanciava al nemico la gruccia e spirava baciando il piumetto, con stoicismo degno di quell'anima altamente italiana».

La leggenda si è ora già impossessata di Toti e ne ha già fatto un simbolo della rinascita nazionale.

Egli rappresenta tutta la passione, tutto l'impeto, tutto il carattere popolare della grande ultima guerra combattuta dall'Italia e che rappresentò appunto la sovrapposizione della volontà popolare agli intrighi parlamentari.

Il cippo eretto sulla quota che assume il Suo nome, dirà nei secoli avvenire non solo dell'eroismo di uno, ma dello spasimo e dell'ardore di tutto un popolo, lanciato disperatamente contro il suo secolare nemico. E dirà la leggenda che Egli rappresentava in una visione divina, quaranta milioni di italiani trasformatisi in una barriera umana dalle Alpi al Mare.

E ripeterà la leggenda di domani, come per Masina a Villa Corsini diceva la leggenda antica, che egli, «Parea sulla base del plinto massivo, un Monumento orribilmente vivo».

La famiglia dell'Eroe a Trieste

Alle 9.15 di ieri mattina è giunta a Trieste la famiglia dell'eroico bersagliere Enrico Toti, composta della sorella Emma Toti e dei figli di lei Rosita e Lamberto, per la manifestazione che avrà luogo domenica a Monfalcone.

A ricevere i graditi ospiti erano alla stazione il colonnello comm. Gatti — il papà dei bersaglieri triestini — il capitano Maritati, fiduciario provinciale dell'Associazione Bersaglieri, il cav. Giovanni Vanoli e il tenente Brunetta, valoroso bersagliere mutilato di guerra, tutti facenti parte del Consiglio direttivo dell'Associazione Enrico Toti. Il col. Gatti ha offerto alla signora Emma Toti un magnifico mazzo di fiori cremisi. La famiglia dell'eroe leggendario è ospite del cap. Maritati.

L'Associazione nazionale dei combattenti comunica che interverrà ufficialmente alla cerimonia del battesimo di Quota E. Toti. I commilitoni che desiderano intervenire potranno ritirare quest'oggi presso la Segreteria, via Geppa 21, dalle 17 alle 19 gli scontrini ferroviari per fruire della riduzione del 70 per cento concessa agli ex combattenti e del 50 per cento per i non combattenti.

— L'Associazione Granatieri in congedo invita i soci a partecipare alla cerimonia del battesimo di Quota E. Toti. Per gli scontrini ferroviari di riduzione rivolgersi alla sede della «E. Toti».

Nel Partito

La Federazione provinciale fascista comunica: Il Segretario federale ha nominato a fiduciario della sottosezione di Bucuie, dipendente dal Fascio di Crenovizza, il camerata Bruno de Paolis.

Il Segretario federale nella sua qualità di presidente del Dopolavoro provinciale ha proceduto alla costituzione dei seguenti Dopolavoro comunali, nominandone i rispettivi presidenti: Dopolavoro comunale di Monrupino presidente A. Furlan; Dopolavoro comunale di Basovizza presidente G. Esoppi; Dopolavoro comunale di Cossana presidente G. Richtig.

Fascio Giovanile di Combattimento

Comando di Trieste

Tesseramento. I sottoindicati G. F. provenienti dalla VI Leva sono comandati a ritirare la loro tessera presso la Segreteria amministrativa in piazza Verdi 1, dalle 18.30-19: Albanese Nicolò, Branchetti Giuseppe, Bardelli Fernando, Babic Agostino, Bruna Carlo, Bresina Sergio, Benevia Marino, Bregant Armando, Combatti Aldo, Cova Romano, Collaro Giuseppe, Cappelli Narciso, Casson Mario, Cucci Tarcisio, Cesari Guglielmo, Candotti Umberto, De Isotto Stelio, Di Natale Bruno, Donati Arrigo, Fabio Marino, Fonda Paolo, Fulvio Silvio, Giacomini Mario, Gallin Riccardo, Guardiani Vasco, Gioria Romani, Knezaurck Francesco, Lorenzon Lucio, Leoni Livio, Modugno Glauco, Makovec Giorgio, Michelli Pietro, Mazza Argio, Marsi Remigio, Malli Alessandro, Nice Augusto, Omero Nereo, Privilegio Pietro, Pittari Domenico, Pashtes Arturo, Polacco Ezio, Pesavento Giuseppe, Rebulla Albino, Rocco Lucio, Schivi Bruno, Servi Enrico, Scatigna Leonardo, Spado Edoardo, Stradi Vittorio, Springher Giovanni, Spangher Bruno, Tommasini Francesco, Ursi Mario, Unterweger Guglielmo, Varisco Ezio, Pertotti Vladimiro, Vicelli Italo, Vidonno Cesare, Visintin Mario, Zigante Pietro, Wieland Guglielmo.

Reparto nautico. I G. F. partecipanti alla crociera marittima al Canal di Leme debbono trovarsi oggi in sede all'ora indicata nella cartolina precetto.

Centuria «Luigi Casciana». I G. F. che non risposero alla chiamata del giorno 1-8 u. s. sono comandati di presentarsi al Comando del Gruppo al C. R. «L. Casciana» alle ore 21 del giorno 8 agosto. Nucleo di San Sabba: sono aperte le iscrizioni al costituendo nucleo di San Sabba, che si accettano presso la sede del C. R. «Berutti» e al Comando del gruppo al C. R. «L. Casciana». Podismo: In previsione di prossime gare podistiche sono aperte le iscrizioni alla sezione corsa e marcia per corridori e marciatori di fondo, che si accettano presso la sede del C. R. «Casciana» e «Berutti». Gli allenamenti avranno inizio la sera del 16 agosto e continueranno ogni martedì e sabato.

Corso di preparazione al pilotaggio. La gita a Portorose è sospesa.

Reparto a cavallo. L'orario delle uscite resta fissato così: giovedì dalle ore 19 alle 20 e sabato alle 6-7. Maneggio: lunedì ore 20-21.

L'arrivo del "Conte Verde" con i crocieristi adriatici

Ieri mattina alle 6.20 è giunto nel nostro porto il transatlantico «Conte Verde», partito nella notte da Venezia con a bordo i partecipanti alla crociera adriatica e si è ormeggiato alla Stazione Marittima, ove i passeggeri sono sbarcati. Nella giornata i crocieristi hanno visitato la città e i dintorni. Il «Conte Verde» ripartirà da Trieste domenica mattina, toccando successivamente Brioni, Abbazia e Zara. Sarà di ritorno a Venezia il mattino del 9 corrente.

La trasmissione del saggio di chiusura della Colonia elioterapica di Cologna

A cura dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste verrà trasmesso oggi alle ore 10.15 radiofonicamente dalla locale stazione dell'E. I. A. R., il saggio di chiusura che sarà sostenuto a Cologna sull'ex-campo sportivo militare dai piccoli partecipanti al turno maschile della colonia elioterapica.

Piccoli recitatori e cori d'assieme faranno vibrare le antenne della Radio, mentre mille ascoltatori potranno udire la voce dei Balilla, ritemprati per la generosa istituzione assistenziale del Regime.

Il programma della giornata è il seguente: 1) Saluto alla voce; 2) Inno «Giovinezza», coro; 3) Inno della Colonia, coro; 4) «Balilla», poesia detta dal Balilla Augusto Dorsini, di 7 anni; 5) Canti di guerra, coro; 6) Soldato Ignoto, romanza cantata dal Balilla Milanese Tridentino, di 13 anni; 7) Congedo, Balilla Hafner Euro, Pavan Luigi, Zafred Stelio, Scapin Bruno, Mantello Bruno; 8) Saluto dei Balilla alle famiglie per mezzo della Radio; 9) Saluto alla voce.

Ma la caratteristica della riunione sarà data dal fatto che fra i 500 partecipanti alla colonia, verranno estratti a sorte 30 Balilla, i quali avranno diritto di esprimere attraverso il microfono della radio un ringraziamento a quanti hanno contribuito alla benemerita istituzione.

I piccoli avranno altresì facoltà di inviare a mezzo della radio il loro saluto alle famiglie.

La radiotrasmissione da Erpelle s'inizierà domani alle 11.20

POLA, 5

Il *Radiocorriere* di oggi pubblica che l'annunciata trasmissione di Radio Trieste dalla Colonia fascista montana «Principessa Maria di Piemonte» di Erpelle avrà inizio alle 11.20 di domenica 7 agosto, anzichè alle 11.30, come prima annunciato. Ecco il programma schematico della importante trasmissione, che avverrà alla presenza di tutte le maggiori autorità istriane: 1) Vita di colonia, impressioni di Mario Granbassi; 2) Inno del Balilla, coro; 3) La viecia batana, canto popolare rovignese; 4) La canzone del grano; 5) Inno della Colonia, strofette d'occasione con musica del maestro Piccini. Tale programma e la presentazione stessa saranno svolti in forma movimentata e pittoresca, poichè ad essi interloquiranno i Balilla della Colonia, facendo un bel quadro della loro sana e gaia vita coloniale. La trasmissione si chiuderà con la «marcia alle mense», accompagnata da tutte le cerimonie che accompagnano l'importantissima funzione del rancio balillesco.

Come annunciato, in occasione della trasmissione, è stato bandito tra i piccoli ascoltatori dell'O. N. B. un concorso con ricchissimi premi per una descrizione dell'audizione stessa, contenuta in non più di una pagina di quaderno ed eventualmente accompagnata da qualche spontanea illustrazione. I lavori dovranno pervenire entro giovedì 11 agosto alla direzione della Colonia di Erpelle oppure a: «Mastro Remo - Radio Trieste». La premiazione sarà fatta in una delle successive trasmissioni del cantuccio «Balilla, a noi!» di Radio Trieste, al lunedì o al giovedì.

Visita di orafi e orologiai all'Osservatorio astronomico. Per cortese concessione del direttore dell' Osservatorio astronomico, prof. Carnera, domani gli appartenenti alla Comunità ed al gruppo orafi-orologiai visiteranno l'Osservatorio. Ritrovo alle ore 9.30 in via Silvio Pellico dinanzi alla palazzina del *Piccolo*. Si raccomanda la massima puntualità. Potranno intervenire anche i dipendenti.

STATO CIVILE DI TRIESTE

5 agosto 1932-X

Nati vivi: 13; maschi **6**, femmine **7.**
Nati morti: —.
Morti: 10.
Matrimoni: —.

ASTERISCHI

Nozze d'argento

Ieri nella sede del Circolo «Quis contra nos?» il centurione Donato Todisco, geometra capo dell'Ufficio tecnico di Finanza, e la sua consorte festeggiarono lietamente le loro nozze d'argento, avendo unito la loro sorte il giorno 4 agosto di venticinque anni fa.

La coppia, circondata da un folto stuolo di ufficiali della 5.a Legione M. D. C. C. A. T. con a capo il console conte Zamagna e da un numero grandissimo di gentili signore e signorine, nonchè da intimi amici e dall'ingegnere capo cav. Tagliolato, fu calorosamente festeggiata in una serata indimenticabile di briosa armonia.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando della 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli specialisti delle batterie 137.a e 139.a (grafisti, telemetristi, goniometristi, graduatori e puntatori) sono comandati domenica 7 corrente alle ore 8 precise al Poligono di Servola dove si svolgeranno le esercitazioni preparatorie per le prossime gare.

Tutti gli ufficiali, capisquadra e CC. NN. appartenenti alla 40.a centuria mitraglieri C. A. dovranno trovarsi domenica 7 corrente alle ore 8 precise in caserma di via Donadoni N. 11. Contro gli assenti ingiustificati verranno prese misure disciplinari.

Tutti gli appartenenti al C. R. N. sono comandati di trovarsi domani alle ore 9 precise in caserma di via Donadoni N. 11.

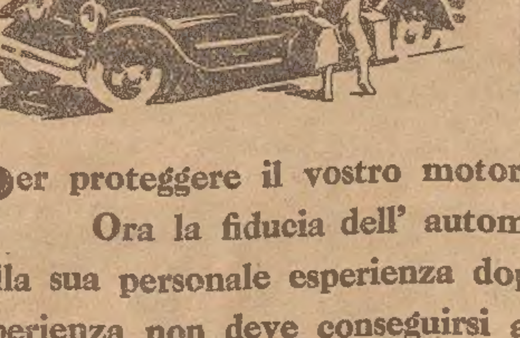
Il lutto di un compagno di lavoro. Un lutto gravissimo ha colpito nei più intimo degli affetti uno dei più apprezzati e più cari nostri compagni di lavoro, il signor Ettore Adda, fin dalla rinascita del giornale addetto alla Tipografia del *Piccolo* e capo-gruppo dei tipografi addetti ai giornali. Rapido, inesorabile male ha stroncato la giovane e fiorente vita della sua adorata consorte, signora Giulia nata Schiavon. In poche ore la cara e buona signora, ch'era un modello di virtù familiari, è stata strappata all'affetto del marito e degli altri congiunti, a soli 39 anni di età. Per questa crudeltà del destino venuta a straziargli il cuore, vogliamo esprimere ad Ettore Adda tutto il nostro commosso sentimento e tutta la nostra partecipazione al suo dolore senza conforto.

La morte dell'ing. Pollak. Nella sua abitazione al n. 16 di via Tomaso Grossi, verso le 7.30 di ieri si è spento il cav. dott. ing. Riccardo Pollak, rapito prematuramente all'affetto dei suoi cari da un improvviso assalto cardiaco. L'ing. Pollak, che non aveva che 47 anni, era da lunghissimo tempo occupato ai R. Magazzini Generali ove fungeva da capo reparto del servizio tecnico e dov'era circondato dalla profonda stima e dal vivo affetto di quanti conoscevano la nobiltà del suo animo e l'intelligente geniale, feconda sua attività. Esprimiamo le più sentite condoglianze alla famiglia per questo suo lutto che è insieme un grave lutto per la città.

All'iniziativa generosa delle Colonie feriali fasciste non deve mancare la solidarietà della cittadinanza che ne apprezza l'alta importanza sociale e umanitaria.

Perché...

acquistate dell' Olio?



IMPIANTI DI RAFFINAZIONE PER STANDARD MOTOR OIL

Per proteggere il vostro motore, evidentemente.

Ora la fiducia dell' automobilista in un olio lubrificante deriva dalla sua personale esperienza dopo aver usato diverse marche. Questa esperienza non deve conseguirsi a prezzo di riparazioni.

É alla sua organizzazione e alla qualità dei suoi prodotti che Standard deve la fiducia di milioni di automobilisti in tutto il mondo. La selezione dei petroli greggi, i procedimenti di raffinazione, i continui controlli effettuati nei suoi laboratori permettono alla Standard di garantire i propri prodotti dovunque con grande vantaggio per l'automobilista.

STANDARD

SOCIETA ITALO AMERICANA PEL PETROLIO
VIA ASSAROTTI, 40
GENOVA

I. 32-4

STANDARD BENZINA SUPERIORE • STANDARD MOTOR OIL

I treni popolari per il Ferragosto

Ecco il programma delle gite popolari per i giorni 14 e 15 agosto 1932-X.

Gite di due giorni — giorni 14 e 15.

Torino Trieste ed Abbazia Fiume. II classe lire 76, III classe lire 45, per Trieste II classe lire 66, III classe lire 39, gita facoltativa Postumia Grotte lire 9 (ingresso ridotto alle Grotte lire 5 da acquistarsi sul posto). Torino p. 18.50 del giorno 13, Trieste a. 5.50 del giorno 14, Fiume a. 8.45 del giorno 14; Fiume p. 17.25 del giorno 15, Trieste p. 20.30 del giorno 15, Torino a. 7.45 del giorno 16.

Milano Trieste ed Abbazia Fiume. II classe lire 64, III classe lire 38; per Trieste II classe lire 52, III classe lire 31, gita facoltativa per Postumia Grotte lire 9 (ingresso ridotto alle Grotte lire 5, da acquistarsi sul posto). Milano p. 23.45 del giorno 13, Trieste a. 7.45 del giorno 14, Fiume a. 10.27 del giorno 14; Fiume p. 20.10 del giorno 15, Trieste p. 23 del giorno 15, Milano a. 6.27 del giorno 16.

Trieste Verona Bolzano Merano. II classe lire 59, III classe lire 37, prezzo comprendente l'ingresso alla gradinata dell'Arena di Verona. Trieste p. 13.40 del giorno 13, Verona a. 18.39 del giorno 13; Verona p. 2.05 del giorno 14, Merano a. 6 del giorno 14; Merano p. 21, del 15, Trieste a. 5.30 del giorno 16.

Genova Trieste. II classe lire 67, III classe lire 40. Gita facoltativa a Postumia Grotte lire 9 (ingresso alle Grotte lire 5, da acquistarsi sul posto). Genova p 22.5 del giorno 13, Trieste a. 9.17 del giorno 14; Trieste p. 20.50 del giorno 15, Genova a. 7.48 del giorno 16.

Programma delle gite popolari del giorno 14 agosto.

Trieste Gorizia Udine. III classe lire 8 Trieste p. 5.25, Udine a. 7.25; Udine p. 20.56, Trieste a. 22.50.

Udine Pontile per Grado. III classe lire 8.50. Udine p. 7.15, Pontile Grado a. 9.04; Pontile Grado p. 22.30, Udine a. 24.

Programma delle gite popolari per il giorno 15 agosto 1932-X.

Trieste Fiume. III classe lire 12. Trieste p. 6, Fiume a. 9.20; Fiume p. 21.30, Trieste a. 0.50.

Le gite di oggi e domani
I biglietti per Abbazia e Fiume esauriti

La Direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato comunica che il treno popolare Trieste-Verona, che doveva partire alle ore 13.40 di oggi dalla stazione di Trieste Centrale, è stato soppresso. Coloro che hanno già acquistato i biglietti per detta gita sono pertanto autorizzati a partire dalla stazione di Trieste Centrale col diretto delle ore 10.45 oppure col direttissimo delle ore 15 di oggi ed a ritornare con qualsiasi treno utile, in partenza da Verona fino alle ore 2.12 di lunedì 8 agosto.

I biglietti per la gita Trieste-Abbazia-Fiume sono esauriti sin da ieri, mentre sono ancora disponibili pochi biglietti per Pola in vendita alla stazione di Trieste Centrale che a quella di Trieste Campo Marzio.

Per comodità del pubblico riportiamo gli orari dei treni speciali: Gita Trieste-Abbazia-Fiume partenza da Trieste ore 6 di domenica 7 agosto, arrivo ad Abbazia 9.04, a Fiume 9.20; ritorno partenza da Fiume ore 1 dell'8 agosto, da Abbazia ore 1.26, arrivo a Trieste ore 4.40. Gita Trieste-Pola partenza da Trieste Campo Marzio ore 6.40, arrivo a Pola ore 10.41; ritorno partenza da Pola ore 1.30 di lunedì 8 agosto, arrivo a Trieste Centrale ore 5.50. Gita Udine-Gorizia-Trieste, partenza da Udine ore 5.15, da Gorizia ore 5.51, arrivo a Trieste ore 7.45; ritorno partenza da Trieste ore 22.10, arrivo a Gorizia ore 23.37, a Udine ore 0.15.

Per la gita a Zara

Il Comitato d'azione dalmatica dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra invita tutti i camerati ritardatari a prenotarsi per la gita a Zara entro oggi essendovi ancora pochi posti disponibili. Si raccomanda caldamente di non ritardare le prenotazioni. La segreteria di via S. Nicolò 7, III è aperta dalle 16.30 alle 20 ogni giorno.

Per coloro che ancora non sono in regola con il canone dell'anno 1932 la segreteria funziona dalle 17 alle 20 ogni sera. Per ora si invitano tutti i camerati dalla lettera A alla lettera M, mentre da lunedì 8 m. c. si procederà al tesseramento dalla lettera N alla lettera R.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'ing. Riccardo Pollak, da Enrico Colognese lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 50 pro Congr. di Carità; da Valerio Cucit lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 25 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria di Giovanna Büsch, da Luigia ved. Kissovitz-Schwagel lire 30 pro Soc. Elvetica di soccorso per svizzeri poveri e lire 20 pro Guardia Medica; da Benveniste Gattegno lire 25, da Guido Locatelli lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ada Elisabetta Greenham, dal dott. Vittorio Romanin lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da A. F. Hird lire 20 pro Christ Church.

Per onorare la memoria di Carolina Novak, da Albano e Olga Moschini lire 25 pro O. N. Balilla e lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giovanni Godenigo, dall'arch. Carlo Grassi lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del figlio del collega R. Debeuz, dagli impiegati ai Servizi Esterni lire 84 pro fondo sussidi dell'«Adriatica» S. A. di Spedizioni.

Per onorare la memoria di Pia Tamaro Degrassi, da Alma Quarantotto Degrassi lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Pietro Scher, dalla famiglia Napoli lire 10 pro Oratorio Salesiano.

Nell'anniversario della morte di un'indimenticabile, da N. N. lire 10 pro Congr. di Carità.

Da Mons. Giusto Buttignoni ringraziando per le felicitazioni, lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 100 pro Conf. masch. S. Vincenzo (S. Giusto) e lire 100 pro Conf. femm. S. Vincenzo (S. Giusto).

Per onorare la memoria del loro caro Dariucci, da Maria e Oscar Mladineo lire 25 pro Scuola via Giotto.

Associazione «XXX Ottobre». La Sezione escursionisti organizza per Ferragosto una escursione a Sella Nevea con salita del Canin e del Montasio. Il programma dettagliato è esposto in sede. La partenza avrà luogo domenica 14 corrente alle 5, con automezzo.

Corriere sportivo

Il comitato della "Coppa Europa,, si riunirà a Klagenfurt

ROMA, 5

Il Comitato organizzatore della Coppa d'Europa si riunirà il 14 e il 15 agosto prossimo a Klagenfurt. Il Comitato dovrà discutere importanti questioni, non ultima quella relativa al caso Juventus-Slavia.

La selezione degli atleti giuliani per il Gran Premio dei Giovani

Il Comitato regionale della F. I. D. A. L. farà disputare domani l'ultima prova di selezione per la formazione definitiva della rappresentativa giuliana che parteciperà alla finale nazionale del VII Gran Premio dei Giovani il 14 corr., a Bologna.

Vi parteciperanno i migliori elementi della provincia, di Fiume, Pola e Zara. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 14.30 nel cortile della S. G. Triestina, dove si svolgeranno le prove di salto e getto del peso.

Alle 16.30 avranno inizio all'Ippodromo di Montebello le corse piane m. 80, 250, 1000, 3000 e 75 ostacoli, il lancio del disco e del giavellotto.

Il C. R. rende noto agli atleti che tutti dovranno essere muniti della carta d'identità personale e della tessera della F. I. D. A. L.

La „Scarioni" e i "liberi nuotatori,,

Il commissariato giuliano della F. I. N. comunica a tutte le società sportive, ai Gruppi Giovanili Fascisti, ai Dopolavoro provinciali ed a tutti gli altri enti che hanno intenzione di organizzare nei vari centri della regione l'eliminatoria della «Coppa Scarioni» (che quest'anno è valevole quale Campionato dei «liberi nuotatori»), che devono rivolgersi al vice-commissario regionale della Federazione Italiana Nuoto, sig. Marcello Bianchi, presso la Società Ginnastica Triestina (via Ginnastica 47), che provvederà a rilasciare le tessere di «libero nuotatore» all'ente interessato, che a sua volta rilascierà, a mezzo di un apposito fiduciario, alla nomina del quale si interesserà il sunnominato vice-commissario, a tutti quei nuotatori che intendano partecipare alla Coppa Scarioni. Tutti gli enti interessati potranno avere inoltre tutti gli schiarimenti riguardanti detta manifestazione popolare di nuoto dietro sollecita richiesta.

Un incidente al corridore Stuck in allenamento per la gara del Klausen

LINTHAL, 5

Durante un allenamento per il terzo circuito internazionale del passo del Klausen, il corridore della Mercedes, Stuck, ha avuto una paurosa caduta, fortunatamente egli è rimasto ferito in modo leggero. Stuck si è scontrato con un corridore della Bugatti e la macchina dello Stuck è andata a finire in un fossato. Le due macchine sono rimaste gravemente danneggiate.

Le corse a Milano

MILANO, 5

Premio Valenza: 1) «Petronio»; 2) «Omertà». Tot.: 11, 6.50, 9.
Premio Lemno: 1) «Isotta Ingomar»; 2) «Isabò»; 3) «Deliziosa». Tot.: 14, 8, 11, 8.
Premio Barion: 1) «Pittaluga»; 2) «Duks». Tot.: 8, 5.50, 6.
Premio Caccialepori: 1) «Sansampor»; 2) «Trianella»; 3) «Jole Garner». Tot.: 12.50, 6.50, 7.50, 6.
Premio Stresa: 1) «Loredana Worth»; 2) «Etrusco»; 3) «Villa Olga». Tot.: 37.50, 8.50, 7.50, 20.
Premio Alleola: 1) «Upland»; 2) «Renzo Tramaglino». Tot.: 10, 6.50, 8.50.
Premio Introiotrio: 1) «Forestina»; 2) «King Lear»; 3) «Vitellio». Tot.: 65.50, 12, 7, 9.

Ricordatevi delle Colonie Feriali Fasciste!

Lya Franca a Trieste
alla vigilia della gran prova al "Festival,, di Venezia

(m. g.) *Libia Penso manca da Trieste quasi da sei anni; Lya Franca non ci è mai stata... L'indovinello non ha bisogno di spiegazioni: tutti sanno che la promettentissima Lya Franca della «Cines» non è altri che la quattordicenne Libia balzata di colpo agli onori delle cronache triestine, allorchè nel 1926 si conquistò il primo premio al concorso di bellezza indetto da un'azienda cinematografica locale.*

Da allora la bella fanciulla triestina ha fatto molta strada: sempre senza rumore, però: delle sue prime prove in arte ella non ha voluto si dicesse altro che quanto attestavano i films che i triestini hanno ammirato.

— Poca, pochissima cosa — ci ha detto l'artista gentile, con quella sua simpatica franchezza, che certamente la deve aver ispirata quando ha lasciato il suo nome «pensoso» per entrare nel mondo degli schermi e dei microfoni. — Pochissima cosa; e non mette conto di parlarne, assolutamente. Io considero quanto ho fatto sinora, solo come una prova, come uno studio preliminare, compiuto prima di entrare in arte.

Si riferiva al film «Resurrection», a «Corte d'Assise», al corto metraggio «Arietta antica», a qualche altro. Ma oggi Lya Franca è venuta a Trieste, alla vigilia di una grande prova. Da poco tempo gli stabilimenti della «Cines» hanno finito di sfornare l'edizione del film che sarà presentato in questi giorni in primissima visione alla grande esposizione internazionale di Venezia: in esso l'attrice triestina sostiene, con Vittorio de Sica, la parte principale.

Gli uomini, che mascalzoni!

— Gli uomini, che mascalzoni!

Questa frase terribile, pronunciata all'improvviso, con un sospiro, nel corso della nostra conversazione, dalla fanciulla gentile che fino a quel punto aveva parlato con tanta dolcezza, ci ha fatto sobbalzare sulla sedia.

— Ma signorina...

— No, per carità: non volevo esprimere una mia opinione... E' soltanto il titolo del film di cui si stava parlando.

E' naturale che Lya Franca parli con un po' d'emozione e magari con qualche sospiro di questo suo lavoro. Basta pensare ai giudici severi e competentissimi cui esso sarà sottoposto. Come noto, al «festival» cinematografico che si tiene sotto gli auspici della Biennale veneziana saranno presenti i padreterni della cinematografia internazionale. Pubblico e lavori d'eccezione: la Metro Goldwyn Mayer presenterà quel «Grand Hotel» di cui tanto si parla in questi ultimi tempi; la produzione tedesca porterà a Venezia «Ragazze in uniforme» e «La luce azzurra»: tutti lavori che hanno già compiuto il primo giro nelle sale di proiezione, ottenendo grande favore.

Alla difficile competizione la «Cines» si presenta con questo lavoro, che è ancora una volta un lavoro prettamente italiano: semplice nei suoi mezzi, che sono le qualità interpretative degli artisti, le bellezze naturali del grande scenario della Patria e l'abilità del direttore, che sa sfruttare con buon gusto e con efficacia le piccole semplici cose della vita quotidiana. Particolarmente interessanti, oltre alle scene sui laghi, saranno quelle che riproducono la vita febbrile delle vie milanesi e le scene girate alla Fiera.

L'ultimo film

In «Gli uomini, che mascalzoni!» Lya Franca è una modesta commessa di una profumeria milanese, che s'innamora di un giovane, conosciuto per caso. Un giorno questo giovane invita la fanciulla a fare con lui una gita ai laghi. Eccoli infatti, in una lussuosa vettura che la fanciulla innamorata, nella sua gioia, non ha pensato neppure a chi possa appartenere, eccoli lontani dalla città e dal mondo, soli e felici. Ma ad un tratto un fulmine inatteso viene a turbare quel sereno: il giovane, senza dir nulla, è fuggito ed ha abbandonato brutalmente la sua bella in una trattoria... Che mascalzoni gli uomini! Dopo una serie di avventure, i due giovani si ritrovano e la verità viene a galla: il giovane è un umile autista e la sua fuga era stata causata dall'arrivo improvviso dei suoi padroni, che avevano scoperto l'abuso. La pace tra i due è la cosa più logica. Ma il bello si è che essi, senz'accorgersene, si sono trovati proprio sul taxi guidato... dal papà della piccola commessa. E questa volta il bacio finale è un bacio a tre, assai commovente.

— Il lavoro — ci ha detto generosamente Lya Franca — è imperniato sulla parte del giovane autista, il De Si-

ca. Il vecchio autista è Cesare Zoppetti, il cameriere de «L'ultima avventura», con Falconi.

Lagrime senza glicerina

Si tratta di un bel lavoro, onesto e sentimentale, non senza quei piacevoli tratti di spumeggiante comicità che Mario Camerini sa mettere con tanta sapienza nelle sue produzioni, e non senza il patetico indispensabile, che piace specialmente alle fanciulle romantiche.

— Figuratevi — si confessa Lya Franca — che mi hanno fatto piangere tante volte in questo lavoro.

— Lagrime di glicerina?

— Oh, no — protesta energicamente la nostra interlocutrice. — Io, quando lavoro, mi immedesimo tanto che so piangere sul serio.

Lya Franca è una buona fanciulla tanto semplice e si può anche crederle. Non pare quasi di trovarsi a parlare con una «stella» dell'arte muta che forse ha già trovato la gran via del «firmamento». Elegantissima nella sua toeletta estiva, ma senza ostentazioni, quasi senza pittura (o almeno non più di tante altre signorine), Lya Franca in sei anni di vita artistica nella capitale ha saputo conservare a meraviglia la sua freschezza e la sua semplicità di «muleta triestina», quale oggi... purtroppo non la si può più considerare per ragioni di dignità. Cerchereste invano in lei una posa, un gesto studiato esagerato, uno sprazzo soltanto di superbia o di millanteria. Questa cara fanciulla ci dà veramente il modello dell'artista cinematografica italiana, tanto dissimile dalle fatalissime «stelle» di Hollywood e di altre «Mecche» di second'ordine.

E' tanto semplice e tanto italiana che — io credo — se dovesse ingrassare un pochettino, non le dispiacerebbe poi tanto. Adesso pesa — salvo errori di memoria — 48 chili: niente di esagerato per la sua svelta figuretta. Compirà vent'anni il 2 ottobre, ama la musica, la letteratura e la solitudine; è un po' superstiziosa. Dimenticavo: ama molto anche i giardini.

«Una capanna e il tuo cuore»

— A Roma ho un bel giardino nella mia villa ai Parioli. E mi diverto a fare la giardiniera. Non ho altri svaghi, si può dire, perchè mi piace viver sola e tranquilla...

— Allora: «una capanna e il tuo cuore»...

— Già, della «capanna» non mi posso lagnare...

— E... il cuore?

— Quello della mia mamma, che è la mia più grande amica e la mia consigliera e non mi ha lasciato mai.

Lya Franca è tornata a Trieste con gran piacere: se così non fosse non sarebbe triestina. Alla sua città è tanto affezionata. Tanto che... non ha dimenticato affatto il triestino e in questa sua fuggevole visita pare si sia sfogata a tuffarsi ancora nelle onde fresche del nostro bel dialetto.

Trieste sta anzi, si può dire, al sommo delle aspirazioni artistiche di Lya Franca.

— Vorrei far bene sempre e sempre di più — ella dice con quella sua voce di scolaretta — perchè Trieste possa esser contenta di me. Anzi, guardi, io vorrei pregare i triestini, quando sarà giunto qui il mio ultimo lavoro, di scrivermi il loro giudizio, con grande sincerità. Anche se mi diranno che ho fatto male, non mi arrabbierò: cercherò di far meglio. Il mio indirizzo è: «Lya Franca, Stabilimenti Cines, Roma».

Di lettere — giacchè siamo in argomento — la Lya ne riceve naturalmente molte; e le fanno sempre piacere: in maggioranza sono lettere di ragazze e signorine; per lo più impiegate; e in massima parte del Mezzogiorno d'Italia.

Ma di tutte queste cose la piccola attrice non parla troppo volentieri: ha paura sempre di esser giudicata pretenziosa. Parla piuttosto delle sue amichette triestine di un tempo, che ha trovate assai bambine.

— Si vede — dice — che io sono cresciuta più di loro.

La Lya ha un male inguaribile...

E parla anche volentieri di quello che definisce il suo periodo di studio. Quando per un po' di tempo restò inattiva, si mise a visitare tutti i cinematografi di Roma. Si metteva sola in un angolo e.. studiava: osservava qualità e difetti dei suoi compagni d'arte, grandi, grandissimi e così così. La Lya è una fanciulla intelligente e da questo «studio» ha imparato molto. E, cosa importantissima, ha imparato senza rubare niente a nessuno, poichè poche artiste giovani come lei possono vantare tanta indipendenza e personalità nella propria arte.

— Progetti per il futuro?

— Cinematografo e cinematografo. E' come una malattia — dice la gentile artista — e ormai sono sicura che... non ne guarirò mai più.

Tra i progetti per il futuro ci sono anche due lusinghiere proposte venute assai di lontano. Ma queste son cose che appartengono agli argomenti in cui Lya Franca è «tabù». Inutile insistere: più di così non si può e non si deve sapere.

Giunti a questo punto delle confessioni e delle mezze confessioni, si ha il diritto di chiedere alla piccola artista, ricca di tanto entusiasmo e di tanto avvenire:

— Si sente contenta di lei e della sua vita?

Lya Franca sorride, accentuando le fossette lievi lievi delle guance color di rosa e risponde:

— Ve lo dirò al 12, dopo la proiezione del mio film a Venezia...

L'inaugurazione del teatro estivo al Circolo Impiegati Pubblici

La Compagnia filodrammatica «Imperia» del Dopolavoro del Pubblico Impiego, inaugurerà, mercoledì prossimo, il teatro all'aperto che viene allestito per l'occasione nel vasto e arioso cortile del Circolo. La valente compagnia diretta dal dott. Bruno Alberti si presenterà in due brevi e interessanti lavori di Giuseppe Giacosa «Diritti dell'anima» in un atto cui farà seguito la brillante commedia in due atti «Acquazzoni in montagna».

I biglietti per questa recita possono essere ritirati alla segreteria del Circolo via Coroneo n. 15, pt., durante le ore d'ufficio.

Il ballo del Dux al Cacciatore

Come annunciato questa sera nel parco del Cacciatore avrà luogo il primo ballo estivo del Gruppo Dux. I preparativi del solerte Comitato fanno prevedere un ottimo risultato alla simpatica festa. Il tragitto fino al Cacciatore si farà in comode autocorriere che partiranno dai Portici di Chiozza dalle 20.45 alle 22. Il prezzo del tragitto in autocorriera ed entrata al ballo è di lire 6; accompagnatrici e soci lire 4. Per i trattenimenti estivi sono validi gli inviti precedentemente diramati.

Emozioni calcistiche: una gamba rotta

Sul fondo di proprietà della fabbrica di birra Dreher, nei pressi della Rotonda del Boschetto, alcuni ragazzetti si erano riuniti ieri sera verso le 19 per giocare un'amichevole partita di calcio. Mentre il gioco era nel suo massimo fervore, uno dei giocatori, il tredicenne Bruno Vollarich, abitante al n. 3 di via Raffaele Sanzio, che contendeva il pallone ad un altro giocatore, a nome Marcello, si buscò da questi un poderoso calcio alla gamba destra, così da riportare la frattura dell'arto. Interrotta la partita, si dovette chiamare la Guardia medica per trasportare il disgraziato all'Ospedale Regina Elena, dove è stato accolto e dichiarato guaribile in quattro settimane.

Il colpo di testa di un panettiere

L'apprendista panettiere Danilo Cebron, di 18 anni, abitante al n. 145 di Scorcola San Pietro, scivolato ieri mattina, mentre era intento al lavoro, su un pezzo di pasta cadutagli di mano, ha battuto la testa contro lo spigolo di un cavalletto, in modo da riportare una ferita lunga tre centimetri al mento. E' ricorso all'Ospedale Regina Elena, ove è stato medicato e dichiarato guaribile in qualche settimana.

La scomparsa di un quattordicenne

Giovedì scorso, poco dopo le 7, il quattordicenne Luigi Ronco, apprendista barbiere, abitante al n. 12 dell'androna della Marinella preso il caffè uscì di casa per recarsi come di consueto al lavoro. Alle 12 doveva rincasare per il desinare, ma l'attesa dei familiari fu vana. I genitori pensarono che il giovane fosse rimasto nella bottega del suo principale, in via Roma e non si preoccuparono soverchiamente, ma, giunta la sera e non vedendolo rincasare, iniziarono le prime ricerche. Dopo aver saputo dal suo principale che il ragazzo non s'era fatto vedere durante l'intera giornata, si recarono presso alcuni conoscenti per vedere se il loro figliuolo si fosse rifugiato presso qualcuno di loro, ma ebbero dappertutto risposte negative. Trascorsa angosciosamente la notte, continuarono ieri mattina le ricerche che non diedero alcun risultato, percui ieri nel pomeriggio la madre dello scomparso si recò in Questura a denunciare l'accaduto.

Al momento della fuga il Ronco indossava una giacca grigia, calzoni corti pure grigi, scarpe gialle. E' piuttosto alto di statura ed ha i capelli biondi ondulati.

Secondo quanto abbiamo potuto sapere il ragazzo era rincasato la sera del mercoledì chiedendo alla madre se gli avesse stirato la camicia e poichè la donna, che quel giorno aveva avuto un mucchio di faccende, gli rispose che lo avrebbe accontentato la mattina successiva il ragazzo parve molto contrariato e rispose con parole aspre minacciando fra l'altro, che se ne sarebbe andato da casa. Perciò, quando il padre rincasò dal lavoro, fu redarguito. E ripetè allora la decisione di andarsene.

Si crede che il ragazzo si sia allontanato con qualche suo coetaneo. Comunque, l'autorità di p. s. ha iniziato le ricerche del caso per rintracciare il fuggiasco.

Ballo a Roiano. Domenica nel parco in via Giacinti, a sinistra dei volti di Roiano, sarà tenuto per iniziativa del C. R. F. «Ivancich», un ballo all'aperto con scelto programma di ballabili moderni, con la banda diretta dal maestro Di Jorio. L'ingresso è libero.

Teatri e Concerti

Gli spettacoli alla Fenice

Vivo successo ha riportato iersera alla Fenice la brillante commedia di Guido di Napoli «Primo premio», che la Compagnia «Tutto gaio» ha rappresentato con briosa comicità, divertendo oltremodo il bellissimo pubblico accorso a teatro. Tanto la spigliata ed elegante Flora Righi, quanto il comicissimo Guglielmo Sinaz, la Lars e il Giss, applauditissimi, oltre che nella commedia anche nel gaio spettacolo di arte varia presentato insieme agli altri artisti ed alle «girls». Oggi replica di tutto il programma.

Radio Gruppo Nord
Programma del 6 agosto 1932-X

8.15-8.35: Giornale radio e lista delle vivande. 11.15-12.30: Musica varia: 1) Suppè: «Boccaccio», ouverture; 2) Byford: «Mascherata»; 3) May: «Io ho un cuore»; 4) Hubry: «Appuntamento da Lehàr», selezione; 5) De Micheli: «Serenata di baci»; 6) Bianco: «Crepuscolo»; 7) Costaguta: «Wana»; 8) Lecocq: «Il Duchino», fantasia; 9) De Nardis: «Serenata napoletana»; 10) Mascheroni: «Serenata al vento»; 11) Stajano: «Non si tocca». 12.30: Dischi. 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 13-14 (Trieste): Quintetto. 16.30: Giornale radio. 16.40: Cantuccio dei bambini: Favole e leggende. 16.50: Rubrica della signora. 17-18 (Trieste): Concerto vario: 1) Fucik: «Marinarella», ouverture; 2) a) «De beni vu gavè», dal «Canzoniere veneziano», b) Riccioli: «Ninna-nanna», c) Fuga: «La primavera» (mezzo soprano Valeria de Poltieri); 3) Mancinelli: «Scene veneziane»; 4) a) Santoliquido: «Alba di luna sul bosco», b) Respighi: «Scherzo» (mezzo soprano Valeria Poltieri); 5) Boito: «Mefistofele», selezione; 6) Wagner: «Preghiera di Elisabetta», dall'opera «Tannhäuser» (mezzo soprano Valeria Poltieri); 7) Mozart: «Piccola serenata». 18.30: Giornale radio - Comunicazioni dell'«Enit» - Estrazioni del R. Lotto. 18.45: Comunicazioni dei Consorzi agrari. 19: Comunicazioni del Dopolavoro. 19.5-20 (Trieste): Quintetto. 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi. 20.30: Battista Pellegrini: Avvenimenti e problemi (conversazione). - 20.45: Varietà. Nell'intervallo: Notiziario letterario. 22-24: Musica da ballo ritrasmessa dal «Luna Park Lido» di Milano. 23: Giornale radio. 23.55: Ultime notizie.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Ultime repliche del delizioso film tanto piaciuto, «La biondina di mio marito» con Lia Eibenschütz. Luned: «Mondo cane» con Charlot.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: «Il tempio della tentazione» con Dita Parlo e Compagnia «Tutto gaio».
Eden. 16.30. L. 1: «L'agguato del destino» con Marion Nixon. Capol. rivoluzione russa; prima visione. «Topolino».
Italia. 16: «La biondina di mio marito» con Lia Eibenschütz; prima visione.
Regina. 17: «L'ingannatrice» con Lily Damita. II posti lire 1.
Impero. 16.50: «La corsa alla vanità» con Costance Bennet e Ben Lyon e «Pappagalli ammaestrati».
Massimo. 16: «Il prezzo della gloria» con Alice Day. Fuori programma comica.
Garibaldi. 16: «Rondine marina» con Billie Dove e R. La Rocque. Topolino. - L. 1.
Odeon. 17: «Giglio imperiale», il capolavoro di Billie Dove e Clive Brook.
Reale. 16.30: «La sete» con Jack Holt e Nancy Carroll. Paramount.
Novo Cine. 16.30: «Il capitano di corvetta» con Harry Liedtke.
Galileo. 16: «Il gigante delle Dolomiti», film d'alta montagna con Maciste.
Savoia. 16: «Il trapezio della morte», son. cantato con H. Twelvetrees e F. Scott Topolino.
Aurora. 17: «Nanon», edizione sonora (grande successo) e comica.
Popolo. 17 (20 all'aperto): «Un delitto al Luna Park». Varietà.
Centrale. 17: «Rosa tigrata» con L. Velez, H. B. Warner e M. Blue - Topolino.
Roma, all'aperto. 20: «Gambette indiavolate», sonoro e cantato con Colleen Moore. Topolino.
Armonia. 15.30: «I dominatori del mare», son. cant. con G. O' Brien e M. Lessing.
Vulcania (all'aperto Montebello). 20: «Adamo e il peccato» con A. Pringle. Adulti.
Cine Estivo Accademia. «La bella di Baltimora» e debutto Compagnia de Micheli.
Venezia. 16.30: «Il campione dell'Arizona» con Gibson e «Confine violato» con T. M. Coy.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. Dalle 20.30 in poi: Concerto giazzo Trieste. Servizio gelateria - Birra Dreher - Caffè espresso. Nessun aumento sui prezzi.
Teatro Estivo Giardino Pubblico. Ore 20.30: Comp. «Stratrieste» De Rosè: «Gelosia fatale», commedia di M. Borioli. Grande successo.
Teatro Estivo Boschetto. Comp. Triestina Carlo Fiorello. Varietà e rivista «La fin del mondo». Grande successo.

Molti usano l'

CARRIBA

perchè purga efficacemente e dà benessere. Molti abusano dell'ARRIBA perchè ha un sapore delizioso.

Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 0.50 in bustina.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

SEDE

Via Sallustiana, 51 - ROMA - Via S. Basilio, 38

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

tiene nel massimo conto la costituzione corporativa dello Stato Fascista e di conseguenza provvede a che i cittadini abbiano la possibilità di accedere ai principi della previdenza non soltanto in relazione ai loro interessi familiari, ma anche in rapporto al loro inquadramento sindacale.

Ha perciò da tempo studiato ed applicato forme di assicurazioni collettive a contratti individuali, che possono denominarsi

ASSICURAZIONI PER CATEGORIA

le quali tengono conto delle particolari condizioni e necessità delle categorie stesse.

Tali contratti, pure essendo volontari per i singoli aderenti ai diversi raggruppamenti, offrono

condizioni di particolare favore

fra cui:

Sospensione, al massimo per un biennio, dal pagamento dei premi in caso di disoccupazione o di aspettativa — pur rimanendo la polizza in pieno vigore — a condizione che sieno state corrisposte almeno due intere annualità di premio.

Valori di riscatto in misura superiore di quella ordinaria, accordati normalmente dopo il pagamento di due *anzichè di tre annualità di premio.*

Riduzione delle spese iniziali di contratto.

Facilitazioni per la copertura del rischio di invalidità, se richiesta.

Concessione, normalmente, de l'esonero dalla visita medica per le polizze suppletive.

Facoltà di convertire alla scadenza della polizza, la totalità o una parte del capitale assicurato in una pensione vitalizia.

Lo sviluppo raggiunto da tali assicurazioni è notevole, perchè l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, corrispondendo alle

Finalità organiche dello Stato Corporativo Fascista

ha già stipulato molte convenzioni speciali, fra le quali giova segnalare quelle che si riferiscono ai gruppi seguenti:

Iscritti all'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Arnaldo Mussolini,,;

Iscritti all'Associazione Nazionale Fascista Dirigenti Aziende Industriali;

Piloti collaudatori e istruttori delle Imprese aderenti alla Federazione Nazionale Fascista dell'Industria meccanica e metallurgica;

Personale tecnico e amministrativo delle Miniere di Sardegna;

Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori;

Federazione Nazionale Bieticultori;

Cassa Malattie addetti al Commercio;

Cassa Sindacati Fascisti del Commercio;

Cassa Sindacati Fascisti dell'Industria;

Varie Compagnie Portuali, ecc.

Diverse altre convenzioni sono allo studio e di conseguenza può prevedersi che fra non molto tutte le categorie inquadrate nel sistema corporativo potranno avere, per quanto riguarda l'assicurazione sulla vita, tanto nella forma ordinaria quanto nella forma popolare senza visita medica, un'assistenza previdenziale basata su criteri tecnici pienamente rispondenti alle diverse esigenze professionali, impiegatizie e di mestiere.

Anche coloro che si assicurano in forza delle accennate convenzioni partecipano agli utili dell'Azienda.

Per informazioni e per progetti rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma o alle singole Agenzie Generali.

Usata da Secoli
contro i disturbi di stomaco, intestino, reni,
è l'acqua minerale di NOCERA UMBRA
SORGENTE ANGELICA
alcalina leggera digestiva
Felice Bisleri & C. - Milano

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 1, telef. 67-63

Preoccupante persistenza delle sciagure stradali

L'anarchia in bicicletta e l'incolumità del pedone

La città nostra sta acquistando il primato delle sciagure stradali. Come nelle grandi metropoli ove ogni giorno alcune persone restano vittime, nei punti di maggior traffico, d'investimenti, così Trieste, con traffico di densità intermittente, registra giornalmente i suoi morti e feriti per accidenti d'auto, di biciclette o di motociclette. Anche oggi la cronaca racconta di un ciclista sventato il quale ha investito violentemente un vecchio sessantenne. Il vecchio è morto all'ospedale per la gravità delle contusioni; il ciclista è stato fermato dai vigili urbani. Accidenti di questa specie, con maggiore o minore gravità, avvengono ogni giorno e si ripetono spesso più volte nel breve giro di ventiquattr'ore e non v'è possibilità, purtroppo, nè di prevenirli, nè di reprimerli, giacchè la città nostra non dispone di un'organizzazione disciplinatrice del movimento dei veicoli e dei pedoni, capace di limitare, se non di frenare il capriccio, l'arbitrio, o meglio la sconsideratezza e l'inconsapevolezza di coloro — e tra questi i ciclisti hanno una posizione preminente — che si ritengono padroni assoluti della strada.

Cifre che fanno pensare

Veramente, per la densità del movimento stradale e la capacità dei suoi sbocchi in piazze ed arterie abbastanza spaziose e comode, Trieste, al pari di Milano, di Torino e di altre città italiane, modernamente costrutte e sistemate nella pianta stradale, non avrebbe necessità di un'organizzazione vigilante e disciplinatrice, se i suoi cittadini, così spesso malaccorti e indisciplinati, ed i suoi ciclisti ed autisti, altrettanto poco curanti dei limiti in cui dovrebbero costringere la loro andatura nei punti più movimentati, non dessero quotidianamente argomento alla cronaca delle disgrazie, degli incidenti, degli infortuni stradali. Tra feriti leggeri e gravi, tra contusi e morti per investimenti o ribaltamenti d'auto e di bicicletta, alla fine d'ogni anno la cifra si aggira di certo sulle ottocento o mille persone, calcolando per ogni giorno una media di tre persone accidentate. E v'hanno giorni in cui tra feriti e morti, per esempio durante le gite domenicali, la cronaca controlla un numero anche maggiore di casi. E ciò non può non suscitare la maggiore e più meditata preoccupazione dell'autorità che presiede il movimento dei veicoli e dei pedoni.

Alle già troppo numerose disgrazie ciclistiche ed automobilistiche fuori del centro abitato, causate o da accidenti di natura tecnica o da soverchia audacia e sicurezza baldanzosa di chi guida, si devono quasi giornalmente aggiungere gl'infortuni ciclistici. Il contingente di morti e di feriti prende ormai proporzioni troppo grandi e fa d'uopo, con intelligente e pronta energia porre un argine. Questo argine deve essere imposto dall'autorità dei vigili urbani.

Indisciplina di ciclisti

Prima di tutto è un assurdo logico ed una burla alla disciplina sul movimento, che i ciclisti obbediscano alle norme della velocità e della direzione stradale nei punti ove il vigile urbano segna le direttive, e superati i punti di comando si gettino pazzescamente a pedalare, e imbocchino le svoltate e prendano l'abbrivo a velocità assurde e pericolose, provocando lo smarrimento ed il disorientamento dei pedoni, e creando anche a sè stessi un naturale turbamento per gli ostacoli improvvisi a cui vanno incontro e che sono sempre la determinante delle maggiori sciagure. Occorre prima di tutto pensare che i ciclisti, quasi tutti molto giovani, hanno bisogno di venire strettamente sorvegliati e costretti alla più severa obbedienza ed al maggiore riguardo delle regole sul movimento e sulla velocità. L'apparente loro disinvoltura nel piegarsi, inclinarsi, intrufolarsi e sgusciare tra la folla, servendosi solo di un fischietto o del campanello, o spesso senza avvisi e segnalazioni sonore, nasconde una deplorevole inesperienza ed incoscienza della realtà della strada e delle pericolose ed improvvise insidie che essa nasconde.

Il ciclista, che si palesa sovente così maldestro ed imprudente, si affida soltanto alla sua presunta esperienza e bravura nello scansare gli ostacoli, ma non fa mai i conti col pedone, il quale, vittima designata, sia quando non è perfettamente in regola con la norma stradale, sia quando si protegge camminando sul marciapiede, deve subire troppo di frequente le conseguenze delle giovani audacie ciclistiche. Di fronte ad un ciclista che pedala a forte velocità e compone in tutte le direzioni le sue agili curve sfiorando e carezzando i fianchi e le spalle dei pedoni, e talora divertendosi ad insultarli quando osano una protesta, quale atteggiamento può assumere il passante e come deve disporsi per non essere investito e rovesciato? E se cotesto disgraziato pedone, oltre alla disgrazia di andare sempre a piedi, ha anche quella di essere vecchio, artritico, curvo, lento di passo e malato? Come può difendersi all'improvviso furente irrompere di una bicicletta? Quante povere vecchierelle buttate a terra, quanti vecchietti investiti, e ragazzi, e donne urtati e travolti dalla stupida, crudele sventatezza di tanti ciclisti.

E indisciplina di pedoni

Dopo ogni disgrazia, se la va bene, il ciclista scappa difilato e corre più di prima, e la vittima si risolleva, con qualche ferita «guaribile in cinque o sei giorni, salvo complicazioni»; se la va male, il ciclista subisce la contravvenzione e l'arresto e la vittima, questa volta, giace sulla fredda tavola della cappella mortuaria. Tutto ciò non può e non deve durare e perdurare. L'autorità urbana deve saper imporre la moderazione della velocità; il pubblico deve saper camminare lasciando la strada libera ai veicoli. E' stato detto e giova ora ripetere, che Trieste è la città più indisciplinata nel transito stradale. Se il comportamento dei ciclisti è degno di severe deplorazioni, quello del pubblico è altrettanto meritevole di biasimo: uomini che si piantano nel centro della strada a concludere i loro discorsi, incuranti dell'auto che strombettando chiede libero passo; signore e signorine che si ostinano ad attraversare i binari mentre sopraggiungono le motrici; passeggeri che scendono dalle vetture tranviarie in direzione opposta alla corsa e cadono e si contorcono piedi e slittano e poi sono portati all'ospedale, vittime della loro incoscienza ed imprudenza. Tutto ciò rivela, uno stato di disorientamento e di insensibilità verso quelli che sono i precetti elementari ed i doveri fondamentali del cittadino e del guidatore di veicoli, sia autista, sia ciclista, sia motociclista.

Se nelle grandi arterie metropolitane, come a Londra, Parigi, Berlino, le vittime del traffico stradale sono un prodotto quasi fatale, determinato dal congestionamento imponente delle vetture e dall'ingorgo di veicoli e di persone in uno spazio ristretto, in una città relativamente piccola come la nostra Trieste, soltanto la mancata cautela e la sventatezza ed indisciplina di chi governa il veicolo, o la sbadataggine ed inavvertenza del pedone possono essere la causa delle disgrazie che quotidianamente affliggono la nostra città. Un importante compito incombe dunque a chi dirige il traffico cittadino: disciplinare e rettificare tutte le sregolatezze e le infrazioni che ciclisti o autisti capricciosi e maldestri commettono ai danni del pubblico. Disciplinare e rettificare con energici richiami tutti gli errori e le sventatezze che il pubblico commette inceppando il libero ed armonioso movimento dei veicoli.

Urtato da un ciclista un vecchio muore

per frattura della base del cranio

Una disgrazia mortale è avvenuta ieri mattina in via Molingrande, davanti al cancello laterale del Giardino pubblico. Verso le 8.30, il commesso Giovanni d'Amore, di 27 anni, abitante in via Arcata n. 14, occupato presso la ditta Facchinetti, scendeva in bicicletta la via Molingrande, proveniente dalla via Cologna. Aveva percorso in velocità il primo tratto di strada, ma poi aveva dovuto rallentare alquanto, causa il passaggio di alcuni carri. D'un tratto, mentre stava per riprendere la corsa, il giovane si è visto improvvisamente davanti alla macchina un vecchio che seguiva uno dei carri, ed ha tentato di scansarlo, ma, nel far ciò, urtava di striscio il vecchio, che andava a sbattere col capo contro lo spigolo del marciapiede con tale violenza da riportare la frattura della scatola cranica.

Alcuni passanti si sono affrettati a soccorrere il disgraziato, che poco dopo con l'autolettiga della Guardia medica venne trasportato d'urgenza all'ospedale Regina Elena, ove però, appena giunto, a malgrado delle più amorevoli cure prodigategli dai sanitari del pio luogo, egli decedette.

Indosso non gli sono stati trovati documenti personali, per cui al primo momento non si sapeva chi fosse l'estinto. Ma verso le 11 si presentavano all'ospedale i fratelli Narciso e Dante Rubieri, abitanti al n. 256 di Cologna in monte, i quali stavano ansiosamente ricercando il loro padre, Carlo, di 67 anni, che da qualche ora avrebbe dovuto essere già rincasato. Messi in presenza della salma, i due, tra disperati singhiozzi, riconoscevano nell'estinto il loro padre.

Con la morte del suo capo, la famiglia Rubieri è per la seconda volta colpita tragicamente dalla sventura. Otto anni or sono perirono in un infortunio a bordo di un piroscafo due figli del Rubieri, avvelenati dai gas tossici impiegati nella disinfezione di una nave.

Subito dopo il fatto, il ciclista investitore è stato fermato dai vigili urbani e tradotto al vicino commissariato di p. s. di via Luigi Ricci. Interrogato, egli ha affermato di avere tenuto un'andatura moderata. In attesa di ulteriori accertamenti, il d'Amore è stato trattenuto.

Mortale investimento ciclistico

a Vermegliano

MONFALCONE, 5

Ieri, verso le 22.30, certo Luigi Zottig, di 65 anni, mentre in bicicletta percorreva la strada di Vermegliano, venne improvvisamente investito ed atterrato da altro ciclista. Lo Zottig venne trasportato subito all'ospedale V. E. III, ove il medico di guardia gli riscontrò una ferita lacero-contusa alla regione sotto e sopra orbitale sinistra, frattura dell'arcata sopra orbitale sinistra e forte commozione cerebrale.

Purtroppo, malgrado le più amorevoli cure da parte del sanitario, lo Zottig, dopo un paio d'ore, morì. Del ciclista investitore nessuna traccia.

CRONACA GIUDIZIARIA

Una perla di subinquilino

(Tribunale Penale) Un giorno del luglio u. s. in casa dei coniugi Alfredo e Maria Nordio, abitanti in Salita Promontorio 8, si presentò un tale che, qualificatosi per Giovanni Sotti, chiese di poter occupare una stanzetta mobiliata ch'era da affittare.

— Son una persona soto tutti i riguardi onesta. No dago nissun disturbo... I vedarà...

Infatti, trascorso qualche giorno, i coniugi Nordio poterono constatare effettivamente che razza di galantuomo avevano accolto in casa. Approfittando dell'assenza dei Nordio il Sotti, messosi a fare una perquisizione in casa e fatto bottino di indumenti e oggetti vari, tra i quali un ombrello, una macchina fotografica, una stilografica ecc., si era allontanato senza farsi più vedere. Il Nordio, scoperto il furto, si recò a denunciarlo al Commissariato di via S. Giorgio i cui agenti, per quanto fossero solleciti a mettersi sulle traccie del mariuolo non riuscirono a scovarlo. Senonchè qualche giorno più tardi, il Nordio, passando per piazza Ponterosso, scorto il Sotti lo fece arrestare immediatamente dal brigadiere dei vigili urbani Carlo Villini. Il briccone, per quanto colto di sorpresa, cercò di fare la voce grossa protestando contro l'arresto che, secondo lui, era... illegale.

— No se ferma cussì — gridò irato — persone oneste!

— E sta ombrela de chi la xe? — fu pronto a domandargli il Nordio nel prendergli l'oggetto che aveva riconosciuto per quello rubatogli.

— Xe tante ombrele che se somilia...

Condotto in Questura, il Sotti fu riconosciuto per il pregiudicato Giovanni Scocchi di Francesco, di 30 anni, calzolaio.

Interrogato, confessò ampiamente il furto dicendo che dopo essere uscito dal penitenziario di Capodistria ove era stato rinchiuso per scontare 4 anni e più di reclusione per furto, era venuto a Trieste per trovare qualche occupazione e tanto per fare subito qualcosa... s'era messo a commettere dei furti. Così, riuscito a penetrare in casa della signora Diomira Cazziola vedova Susanna, lo Scocchi s'era appropriato di 3000 lire; da un altro alloggio aveva rubato a danno di certa Teresa Marsutti 100 lire, una catena d'oro e un orologio d'argento.

Denunciato all'autorità giudiziaria, lo Scocchi è comparso, ieri mattina, davanti ai giudici della sezione feriale, presieduta dal cav. Thermes e composta dai giudici Musumeci e Petrucci; cancelliere Janni.

Difeso dall'avv. Turola, l'imputato si è rimesso agli interrogatori resi precedentemente in sede di polizia e davanti al giudice istruttore.

Il Tribunale, dopo la richiesta di condanna del P. M. cav. Varzi, udito il difensore, vagliate tutte le circostanze di causa, ha ritenuto di condannare lo Scocchi, colpevole di furto aggravato continuato, a sei anni, tre mesi e e 20 giorni di reclusione, a 6000 lire di multa e, dichiaratolo delinquente abituale, lo ha assegnato, a pena scontata, ad una casa di lavoro per un tempo non inferiore di due anni.

Lo Scocchi doveva pure rispondere di un reato di truffa per essersi fatto dare 100 lire dalla Nordio dicendo che gli erano necessarie per... acquistare una marsina, ma il Tribunale ha ritenuto di assolverlo perchè il fatto, secondo le risultanze di causa, non costituiva reato.

Le vicende di un finto sordomuto

(Tribunale Penale) Luigi Sinigaglia, mingherlino, calvo, ossuto, è un vecchietto sulla sessantina, il cui certificato penale è tutta una costellazione di condanne per cui gran parte della sua vita egli l'ha trascorsa in prigione.

La specialità di Luigi Sinigaglia è ora quella di fingersi sordomuto e di impietosire con una mimica movimentata, i passanti perchè gli buttino nel cappello qualche soldino.

Tempo addietro, sorpreso a mendicare, il vecchietto fu, previo procedimento penale, condannato a vari mesi di detenzione che scontò al Coroneo. Il 29 luglio u. s., rimesso in libertà, la gioia del Sinigaglia fu tanta che, essendo rimasto possessore di 23 lire, le spese subito in tanto vino. Poi ubriaco sfatto si recò al Capo di Piazza ove si riprese la sua... professione abituale: molestare i passanti. Il vigile urbano Guido Scrignano, sorpresolo, lo invitò subito a seguirlo al Comando.

— Mi al Comando? — esclamò il vecchietto... sordomuto. — Mi al Comando dopo do sole ore che son in libertà! Ma no! Gnanca se vien un regimento de vigili no vado via de qua!

E, buttatosi a terra, il Sinigaglia esclamò:

— Porteme via de qua se se bon!

Il vigile urbano, aiutato dall'agente di p. s. Gasparo Amaro, fu sollecito a rimettere in piedi il vecchietto e, non senza che questi opponesse una viva resistenza, a collocarlo in un'automobile che lo trasportò al Comando prima e al Commissariato di via S. Giorgio poi.

Ritenuto colpevole di resistenza, violenza, oltraggio nonchè di contravvenzione d'ubriachezza, il Sinigaglia è comparso ieri mattina nell'aula della sezione feriale.

Rassegnato alla sua sorte, il vecchietto ha narrato, in breve, come fu che commise l'ultima sua malefatta.

— Iero apena vignù fora del Coroneo e gavevo vintitre lire. Per festegiar el gran giorno dela libertà go fato una bevuda.

— Quanto avete bevuto?

— Passa do litri. Sicome iera più de quatro mesi che no bevevo, el vin me ga fato mal.

A raccontare il resto dell'avventura sono venuti il vigile urbano Scrignano e l'agente Amaro dopo di che il P. M. cav. Verzi ha chiesto un anno e 6 mesi di reclusione e 6 mesi di arresto.

In difesa del Sinigaglia ha parlato l'avv. Brunner.

Il Tribunale, presieduto dal cav. Thermes, ha condannato il Sinigaglia a un anno di reclusione e a 5 mesi di arresto, disponendo che l'imputato, scontata la pena, sia assegnato ad una colonia agricola per un periodo non inforiore a due anni.

Il Sinigaglia, nell'apprendere la sentenza, s'è limitato a scrollare le spalle e quindi, con passo affrettato, ha seguito i carabinieri, mormorando:

— Speremo che in colonia ghe sia qualche vigna. L'ua, in sostanza, xe vin in pirole...

La servetta intraprendente

(Tribunale penale). I coniugi Lo Russo, abitanti in via Ruggero Manna 17, avevano assunto molti mesi addietro in qualità di domestica certa Giuseppina C., di 29 anni. Durante i primi mesi, la C. si dimostrò zelante, attiva e di un'onestà a tutta prova. Ma un brutto giorno i Lo Russo si accorsero, non senza un senso di doloroso stupore, che la loro domestica anzichè fare gli acquisti in contanti, preferiva farli a credito, trattenendosi quindi il danaro che riceveva giorno per giorno dalla padrona.

Naturalmente, il gioco non poteva durare a lungo. Infatti, i Lo Russo si videro, ad un dato momento, bersagliati dai fornitori che reclamavano il pagamento delle note. E allora, impressionati, si affrettarono a riferire la cosa al Commissariato di p. s. di via Torrebianca. E la poco scrupolosa servetta fu deferita all'autorità giudiziaria.

La C., arrestata, confessò subito i propri torti:

— I danari che mi dava il padrone erano inadeguati ai bisogni — dichiarò. — Perciò dovetti arrangiarmi, facendomi dare la merce a credito. Con le settanta lire mensili che percepivo, cercai di far fronte alle richieste dei fornitori, ma le mie risorse erano minime in confronto delle spese, per cui...

La C., per ritardare la scoperta delle sue marachelle, aveva istituito pure una specie di censura sulla corrispondenza che veniva indirizzata ai Lo Russo, e un giorno, venutale tra le mani la lettera di un fornitore che reclamava la liquidazione dei conti, si era affrettata a lacerarla.

Ieri mattina, alla sezione penale, presieduta dal cav. Thermes, si è svolto il processo. Smarrita, piangente, la servetta ha lasciato al suo difensore, avv. Robba, il compito di giustificarla davanti ai giudici. Il P. M. cav. Varzi ha chiesto 2 mesi e 15 giorni di reclusione e 250 lire di multa. Il Tribunale ha limitato la condanna ad 1 mese di reclusione e 120 lire di multa per il reato di appropriazione indebita ed ha assolto l'accusata per insufficienza di prove dal reato di truffa di cui era stata chiamata a rispondere. Infine le ha concesso il beneficio della condizionale e della non menzione.

Congressi, feste e convegni

Circolo Artistico. Si rammenta ai soci che questa sera avrà luogo, nella terrazza sociale, il trattenimento danzante del sabato.

Circolo Impiegati Bancari. Sono disponibili ancora alcuni posti per la gita ai Laghi di Fusine. Quota per soci lire 22, per non soci lire 24. Ricordiamo agli iscritti che la partenza avrà luogo con qualsiasi tempo, alle 5 di domani, dai Portici di Chiozza.

Sezione Bersaglieri «E. Toti». Si rammenta ai soci di trovarsi tutti domani alle 6.45 in sede, possibilmente in divisa, per partecipare alla consacrazione della Quota «Enrico Toti» a Monfalcone.

Circolo Marina Mercantile. La partenza per la gita ai Laghi di Fusine avrà luogo domani alle 5 dai Portici di Chiozza, con qualunque tempo.

Sci Club Monte Tricorno. Domani 7 agosto gita-bagno nella Valle del Recca. Passaggio lire 12. Sono disponibili alcuni posti per il solo tragitto Trieste-Roditti e ritorno, a lire 8. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita autoturistica indetta dallo Sci Club per Ferragosto per il Predil, Tarvisio, Valbruna, Laghi di Fusine. Passaggio e due giorni di pensione in Valbruna lire 80; solo passaggio lire 42. Iscrizioni si accettano presso la ditta C. Strukel, via Dante n. 12, nonchè dalle 19 alle 20 presso la sede sociale, via Mazzini n. 30 (telefono 36-01).

Circolo Impiegati Commerciali. Questa sera alle 21 avrà inizio il trattenimento di danza per soci nella Villa Mignon a Grignano. Il trasporto fino a Grignano verrà effettuato con torpedoni al modico prezzo di lire 2.50 (andata e ritorno). La partenza dei torpedoni avrà luogo dal Caffè Dante ininterrottamente dalle 20.30-21.30. Alle gite in corriera possono partecipare anche non soci. I partecipanti alla gita sul Monte Re si trovino domani alle 5.15 davanti alla sede. Le iscrizioni per la gita di Ferragosto sul Mangart, Tarvisio, Laghi di Fusine, Valbruna, si chiudono mercoledì 10 corr. Trasporto con camion attrezzato. Quota lire 22 circa per soci e lire 24 circa per non soci. Programma dettagliato in sede.

Dopolavoro Arsenale Lloyd. Domani, nella Trattoria Mecchia, Passeggio S. Andrea n. 40, alle 10, incontro di bocce con la squadra Gloria. Alla sera concerto.

Dopolavoro «P. Lucchini». Questa sera scade il termine per il pagamento delle quote di tutti e tre gli automezzi per la gita di Ferragosto al Mangart.

Domani solita gita-bagno a S.ta Croce. Ritrovo alle 6.15 ai Portici di Chiozza.

S. C. «Aquila». Questa sera alle 20.30, in sede (via S. Francesco 16, I) riunione dei soci per accordi per domani. Sono aperte le iscrizioni per la gita di Ferragosto in Selva di Tarnova.

S. S. «Giovinezza». Stasera trattenimento di danza, dalle 21 in poi.

Gli atleti partecipanti alla finale regionale del «Gran Premio dei Giovani» sono invitati stamane alle 11 in sede per comunicazioni urgenti.

G.E.M.M.A. Il 9 corr. si chindono le iscrizioni per la gita sul Monte Mangart, Laghi Fusine, Valbruna, che verrà effettuata i giorni 14 e 15 corr. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede (via S. Marco n. 17, primo).

S. S. «Vedetta Veloce». Domani alle 7.15 ritrovo degli escursionisti all'angolo del «Piccolo» per recarsi in gita-bagno a S.ta Croce. I giocatori di volata devono trovarsi al casello tranviario di Opicina per recarsi in campo Cologna per giocare le partite di allenamento con il G. E. T. Ritrovo alle 13.30.

Sala Tersicore. Tutti i martedì, giovedì e sabato dalle 21 in poi, ballo. Domeniche e feste trattenimenti danzanti dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi, con il Giazzo Meniconi.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero. Domani soliti trattenimenti di danza dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi, con l'orchestrina Borsatto.

Gite per mare. Domani, soltanto con bel tempo, avranno luogo le seguenti gite:

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle: 8 (tocc. bagno Postogna), 10 (tocc. bagno Postogna), 12.10, 13.5* per il bagno Postogna; 14.45 (tocc. bagno Postogna), 16.15* (tocc. Bagno Postogna), 19.30, 21 e 22.15*; da Muggia alle: 7.5, 8.45, 11.20, 12* (dal Bagno Postogna), 13* (dal Bagno Postogna, tocc. Punta Olmi), 13.45, 15.30*, 19, 20.30 e 21.45*.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore 6.35 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami, alle 6.15 e 12.45.

Le corse segnate con l'asterisco sono facoltative.

Per Punta Sottile alle ore 8 tocc. P. O., 9, 9.40 tocc. P. O., 10.30, 12.30, 13.45, 14.20 tocc. P. O., 15.5, 15.40 tocc. P. O. 18.40. Da Punta Sottile alle ore 8.50, 9.30 tocc. P. O., 11.50, 13.05 tocc. P. O., 14.20 tocc. P. O., 15, 18 e 20.

Per Punta Olmi alle ore 8, 9 tocc. P. S., 9.40, 10.30, 12.30 tocc. P. S., 13.5 tocc. bagno Postogna, 14.20 tocc. P. S., 15.40 tocc. P. S., 19. Da Punta Olmi alle ore 8.40 tocc. P. S. e Lazzaretto, 9.40, 11.45 tocc. bagno Postogna, 13.5, 13.50, 14.25, 14.50 tocc. P. S., 18.30 e 19.45.

Per Lazzaretto alle ore 8 tocc. P. O. e P. S., 9.40 tocc. P. O. e P. S., 15.40 tocc. P. O. e P. S. Dal Lazzaretto alle 9, 11.20 tocc. P. O. e B. P., 18.15 tocc. P. O.

Le corse per i bagni di Punta Sottile, Punta Olmi e Lazzaretto si effettueranno soltanto se il tempo lo permetterà.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per il Lido di S. Nicolò, alle 8, alle 9 (facoltativa), 10 (facoltativa), 11, 12.5, 13.15 (facoltativa), 14, alle 15, alle 18 e 20.30; da S. Nicolò alle 6.40, 9.10, 10 (facolt.), 12.10 (facoltativa), 13.25, 17.10 ed altre corse soprannumerarie. In caso di cattivo tempo si aggiungerà soltanto la corsa proveniente da Capodistria alle 19.30.

Per Capodistria, alle ore: 8 (Ospizio e Bagno), 9 (facoltativa), 10 B. (facoltativa), 11 B., 12.5 B., 13.15 B. (facoltativa), 15 (gita diretta), 15 (Bagno), 18 (Bagno), 20.30 (Bagno); da Capodistria, alle ore: 5 (Ospizio), 6.30 (Bagno), 9 (Bagno), 10 (facoltativa), 12 (Bagno, facoltativa), 13.15 (Bagno), 17 (Bagno, Ospizio e trasbordo da Ancarano), 19.30 (gita diretta; 21.30 (soltanto con bel tempo).

Per Ancarano e Ospizio alle ore 14. Ritorno alle 17.10. Trasbordi eventuali dall'Ospizio per Ancarano e viceversa.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana (dalla radice del Molo Audace): Per Miramare-Grignano, alle: 8, 9, 9.45, 10.30, 13, 14, 14.45, 15.30, 16.15, 17, 17.45, 18.30, 19.30; da Miramare-Grignano, alle: 8.30, 9.30, 12, 12.30, 13.30, 14.30, 15.15, 16, 16.45, 18, 18.45, 19.30, 20.30.

Con i piroscafi «Itala» e «Diadora» (partendo dalla radice del Molo Bersaglieri):

Per Isola alle ore 8, 10.5, 12.5, 12.30 (eventuale), 14.45, 14.55, 19.15, 20.15, 21.30, 22.30. Da Isola alle ore 6.40, 8.30, 9, 13.10, 13.30 (eventuale), 18.15, 19.15, 20.30, 21.30, 22.45.

Per Strugnano alle ore 8, 10.5, 14.45. Da Strugnano alle ore 9.30, 11.30, 18.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 6 agosto (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 5; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 182, 184, 186, 187, 188; carbonai 101, 102, 104, 105, 106; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 251, 252, 253, 254, 256; giov. coperta in I 115, 116, 117, 118, 119; giov. coperta in II 57, 62, 58, 59, 60; mozzi coperta 59, 55, 60, 62, 63; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 229, 231, 232, 233, 234; carbonai 36, 48, 54, 55, 56; mozzi macchina 33, 35, 36, 38, 39.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 55, 56, 57, 58, 60; marinai carico 54, 55, 58, 59, 60; giov. coperta in I 28, 29, 30, 32, 36; giov. coperta in II 17, 18, 19, 20, 21; mozzi coperta 51, 51 bis, 52, 53, 54; ingrassatori pass. 18, 19, 20, 21, 25; ingrassatori carico 17, 19, 20, 21, 22; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 31, 35, 36, 37, 38; giov. macch. 44, 45, 48, 49, 50; sal. II cl. 52, 53, 56, 57, 59; cabinisti II cl. 42, 44, 45, 46, 47; camerieri III cl. 35, 36, 37, 38, 39; giov. camera 87, 88, 89, 90, 91; mozzi camera con navig. 30, 32, 33, 36, 37; mozzi camera senza navig. 28, 29, 31, 32, 33; garzoni cucina 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in I 34, 35, 36, 37, 38; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, —, —.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; cabinisti 2.a classe 13, 15, 16, 17, 18; camerieri 3.a classe 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 11, 20, 21, 22, 23.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 40, 41, 42, 43, 44; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 22, 23, 25, 26, 27; fuochisti —, —, —, — —; carbonai —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 59, 61, 62, 63, 64; giov. coperta I 20, 22, 23, 25, 26; mozzi coperta 34, 35, 36, 38, 39; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 18, 19, 20, 21, 23; fuochisti carbone 63, 64, 66, 67, 68; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Tripcovich: Marinai 30, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 6; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 46, 47, 48, 49, 50; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 17, 18, 20, 21, 23; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Coccodè.* Il guscio e le due sottili pellicole di natura fibromembranosa dell'uovo delle quali una tappezza l'interno del guscio, l'altra avvolge tutta la massa dell'albume, non costituiscono — come si potrebbe credere — una barriera d'impermeabilità assoluta, perchè sono pertugiate da finissimi forellini che possono permettere la contaminazione dell'interno dell'uovo, con danno della salute dei consumatori dell'uovo stesso. Tale permeabilità è maggiore nelle uova cotte, e per questo, e perchè la batteriologia insegna che le albumine coagulate sono più facilmente contaminabili e che in esse i microorganismi trovano un mezzo più propizio al loro sviluppo, è doveroso dubitare della salubrità delle uova vendute lessate, con guscio talora artificialmente colorato.

Roma. Due sono le forme ordinarie di testamento: il testamento olografo (cioè scritto per intiero, datato e sottoscritto di mano del testatore) e il testamento per atto di notaio. Quest'ultimo può esser pubblico o segreto. Il testamento segreto non può esser fatto da chi non sa nè leggere nè scrivere. Un analfabeta può fare quindi soltanto testamento pubblico. Il testamento pubblico è ricevuto da un notaio in presenza di quattro testimoni, o da due notai in presenza di due testimoni. Il testatore dichiara in presenza dei testimoni la sua volontà, la quale è ridotta in iscritto per cura del notaio. Il notaio dà lettura del testamento al testatore in presenza dei testimoni. Il testamento deve esser sottoscritto dal testatore; se egli (come nel caso specifico) non sa o non può sottoscrivere, deve dichiarare la causa che glielo impedisce, e il notaio deve far menzione di questa dichiarazione. Il testamento deve pure esser sottoscritto dai testimoni e dal notaio. Se il testamento è ricevuto da due notai, la dichiarazione di volontà è fatta ad ambedue ed è ridotta in iscritto per cura di uno di essi. Il testamento deve essere sottoscritto dai testimoni e dai due notai.

Coniferaio. Nel nostro Parco della Rimembranza ci sono i seguenti alberi: cedrus deodara, abies nordmaniana, abies picea, pungius argentea, pinus holepensis, pinus silvestris, cupressus piramidalis, cupressus horizontalis, thujo occidentalis. L'albero di Arnaldo Mussolini è un «abies cephalonica».

Irma curiosa. Non diamo indirizzi di miliardari. — *Goriziano.* Secondo l'ultimo censimento, Gorizia ha 26.500 abitanti e Zara: 18.604. Quanto al resto, è questione di gusti e di sensibilità.

— *Tredicino.* A questo proposito noi siamo d'accordo con Diderot, il quale bene disse che «l'ignoranza è più vicina alla verità che il pregiudizio».

Continua nel «Piccolo della Sera»

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.56 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.06 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 5.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

La Borsa di Trieste

agosto	4	5	agosto	4	5
Rend. 3½%	72.50	72.50	Premuda	165	165
Cons. 5% / Littorio	80.70	80.75	Picc. Ferr.	168.75	168.75
			Tripcovich	55	55
Obbl. Ven.	82.85	83.—	Tram	173	173
B.T. n. 1934	99.70	99.70	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1940	98.95	99.—	Ampelea	160	160
B.T. n. 1941	98.95	99.—	Arrigoni	215	215
Dan.-Sava	131	31	Cant. R. A.	22.50	22.50
Fo. 3 V. 6%	490	490	Fram.	25	25
Comit	1032	1032	Elettrofin.	11.50	11.50
Credito	670	670	Fin.-Cosul.	7	7
B. Roma	105	105	Cem. Ison.	8	8
Cred. Pop	271	271	Cem. Spal.	42	44
Generali	2600	2650	Istr. Cem.	55	60
Ass. Ital.	351.50	351.50	Forze Idr.	168	168
Infortuni	1305	1320	S. I. P.	34.75	36.50
Riun. A	1070	1070	SELVEG	394	394
Riun. B	1030	1030	S. T. E. G.	17.75	17.75
Sigorta	102.50	102.50	Gas Roma	712	714
Adria	16	16	Edison or.	409	413
Costiera	102	102	Edison p.	205	204
Cosulich	21.50	21.75	Iutificio	519	519
Gerol.	15	15	Lav. Tries.	283	283
Libera T.	24	24	Off. Nav.	—	—
Istria-Tr.	150	150	Pastificio	201	201
Lloyd Tr.	80	80	Pilatura	74.25	74.25
Lussino	122	122	Terni	129	132
Martinol.	30	30	Tergesteo	1187	1187
Meridion.	498	502			

Mercato poco attivo, migliore. Valori di Stato sostenuti. Bancari invariati. Trasporti inattivi. Assicurativi: ferme le Generali, sostenute le Infortuni. Previsioni discrete. Cambi: debole la sterlina.

CAMBI: Londra 68.60; New York 19.59; Francia 76.90; Svizzera 381.60.

Cambio ufficiale dell'oro, 4-8: L. 377.99.

(Serv. Stefani)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felicissimo, Vincenzo, Giusto.

NASCITE (5 agosto 1932): Toscan Renata di Francesco; Millig Sergio di Romano; Brecelli Laura di Giovanni; Stegossi Francesco di Francesco; Balbo Graziella di Cesare; Taucer Silvano di Rodolfo; Vecchiet Bianca di Ettore; Cobal Lidia di Carlo. Illegittimi maschi 3.

DECESSI: Sanzin Luigia ved. Vouk a. 56; Baretto Giovanni Renato a. 31; Debeutz Armando a. 21; Mauro Claudina a. 11; Starz Ada m. 17; Biloslavo Maria in Antonini a. 30; Pacor Giuseppina in Paoli a. 33; Pitteri Elena a. 60; Mitri Giovanni m. 19; Saxida Pierina a. 31.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Le migliori famiglie d'Italia ricevono gratis i nostri opuscoli e le nostre pubblicazioni periodiche.
Favoriteci anche voi il vostro pregiato indirizzo.
Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA
Spedizioni dirette ai consumatori
32-14

Cigale - Isola Lussino
Pensione Templer
AL MARE
Splendida posizione, grande parco ombroso bosco - Quiete, ricreazioni - Propri bagni davanti la villa - Prospetti.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personal di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CUOCA fine, lunghi attestati, offresi a distinta famiglia. Cassetta 19867 A Unione Pubblicità. 19867 A

CUOCA perfetta, capace dolci, praticissima tutti lavori, offresi anche tutto fare se piccola famiglia. Geppa 4, portiere. 76862 A

CUOCA, cameriera pratica, 30enne, bella presenza, con certificati, offresi piccola famiglia, persona sola. Coroneo 5. 76896 A

DOMESTICA con attestati, sa cucinare, servire in tavola, tutti lavori domestici, offresi in una buona famiglia. Via Ginnastica 14, IV. 45156 A

DOMESTICA capace tutto fare, compreso cucinare, offresi. Rossetti 26, portiere. 76907 A

FRIULANA sedicenne, pratica lavori domestici, cerca servizio. Canova 22, porta 3. 76863 A

FRIULANA ventenne onesta, brava tutti lavori di casa, offresi piccola distinta famiglia. Viale Regina Elena 19, portinaia. 76884 A

GIOVANE prestaservizi brava cucinare, ottimi certificati, offresi. Via Tigor 7, I. 76859 A

PRESTASERVIZI brava, onesta, offresi per dopopranzo. Via Rossetti 41, Ruzzier 76844 A

PRESTASERVIZI o cuoca di fiducia, offresi. Via Carducci 36, portinaio. 76895 A

RAGAZZA prestaservizi brava, fidata, offresi. Felice Venezian 26, IV. 76873 A

RAGAZZETTA friulana per piccola famiglia, offresi. Foscolo 28, p. 8. 76860 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A A A A. SIGNORINE, ragazze, cameriere, domestiche, governanti, segretarie, prestaservizi, personale vario, cercansi. Zonta 5, primo. 45147 B

A A A. DONNA fiducia disposta recarsi Brindisi, cuoca fina Postumia, cameriera l'inguente, altro personale vario Trieste, fuori, cercansi. Ventisettembre 17, telefono 50-49. 19872 B

A. A. AVETE bisogno occuparvi? Qualunque servizio domestico, famiglie, persone sole, Italia, estero. Rivolgetevi Agenzia «Urgenza», Ventisettembre 17, telef. 5049. 19721 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare, cercasi. Ventisettembre 16, porta 8. 45170 B

DOMESTICA principiante senza parenti e conoscenze, cercasi. Mensile 70. Indirizzo Piccolo. 45120 B

DOMESTICA seria, capace, con attestati, cercasi. Ventisettembre 16, III, sinistra. 76899 B

DOMESTICA brava cucinare, cercasi prontamente. Presentarsi via Commerciale 49, dalle 9-11. 76900 B

PRESTASERVIZI, cercasi pomeriggio. Boccaccio 9, porta 8. 76893 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi, cercasi. Presentarsi S. Anastasio 10, I. 000 B

RAGAZZA prestaservizi, cercasi. Via Crispi 25, porta 7. 45139 B

RAGAZZA forte, onesta, attestati, cercasi per mattina lire 100. Presentarsi 9-11 Filzi 23, portiere. 45133 B

RAGAZZA, cercasi. Via Beccaria 8, portiere. 45185 B

RAGAZZA venticinquenne capacissima tuttofare, con attestati, cercasi subito. Via Beccaria 8, portinaio. 19919 B

RAGAZZA per famiglia, buone referenze, cercasi. Via Imbriani 7, III, Suppancig. 76938 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A 100 lire mensili, ragioniere diplomato e collegiato, provetto contabile, perfetto bilancista, offresi per riordinamenti contabili, revisioni, amministrazioni stabili e qualsiasi lavoro amministrativo. Sistema speciale per impianti contabili a piccole aziende. Indirizzo Piccolo. 76824 C

ACCORDATORE pianoforti, minimo lire dieci, lunghissima garanzia, offresi. Scrivere «Scuola violino» (Sezione istrumenti prestito). Foscolo 6, porta 13. 8498 C

AUTISTA 27enne meccanico, patentino II, III, offresi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 76871 C

DUE giovani 26.enni, ex-agenti, si occuperebbero qualsiasi lavoro, uno di essi munito patente II grado autista. Cassetta 19863 C Unione Pubblicità. 19863 C

GIOVANE assistente odontoiatra, primari certificati, abilissimo sedia, cerca posto assistente ovunque. Scrivere Ferruccio Bevilacqua. Trieste fermo posta. 76348 C

INVALIDO guerra buona istruzione, cerca qualsiasi posto, miti pretese. Cassetta 19899 C Unione Pubblicità. 19899 C

PENSIONATO quarantottenne perfetto stato salute, disponendo eventualmente cauzione, cerca posto fiducia, miti pretese. Telefono 67-67. 45137 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI perfette lire 40. Lavorazione con olii speciali (escluso acidi). Ciani, Corso Garibaldi 31, I. 45150 CC

A. CAPPELLI velluto, feltro recentissimi, riparazioni in giornata. Via Udine 3, I. p. 45172 CC

CALZE smagliate riparansi prezzi modicissimi. Negozio Levi, via San Lazzaro 9. 76897 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 44975 CC

ONDULAZIONI permanenti garantite lire 40 con ondulazione accurata. Settefontane n. 43. 76802 CC

PERMANENTI lire 30. Parrucchiere barbiere, Barcola ai Volti telefono 55-49, domeniche mattina aperto. 76657 CC

PERMANENTI insuperabili apparecchi Fuva Europ Kadus lire 30. Ginnastica 41. 19922 CC

PITTORE eseguisce qualunque lavoro stanze, insegne, prezzi mitissimi. Ventisettembre 3, portineria. 19927 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine lire 30 poi. Corso 45, portineria. 76879 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne lire 35. Corso V. E. III 24, portineria. 76909 CC

RICAMI a mano a-jour monogrammi prezzi bassissimi. Salita Trenovia 1. 76864 CC

SARTO taglia su carta qualunque vestito signora, uomo. Crispi 3, I. 76817 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio. Recapito piazza Goldoni 3, tabaccheria. 76846 CC

TINTURA scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti in cuoio, riparazioni borsette massima perfezione. Lavoro eseguito con sistema moderno. G. Cossutti traslocato in via degli Artisti 6 (dirimpetto al Teatro Filodrammatico). 16204 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA modista cercasi. Battisti 10. 45134 D

ODONTOTECNICO abilitato abilissimo cercasi da primario studio Torino. Scrivere dott. Porzio, via Cernaia 22, Torino. 6476 D

PARRUCCHIERA capace per sabato cercasi. Via dell'Istria n. 46. 76910 D

PARRUCCHIERA pratica ricciolini cercasi stabile. Piazza Cavana 5. 19931 D

PRATICANTE ufficio conoscenza tedesco stenodattilografo serio attivo intelligente cercasi. Offerte manoscritte alla Cassetta 19906 Unione Pubblicità. 19906 D

PRATICANTI manifatture assolta scuola avviamento cercansi prontamente. Iniziale lire cento. Offerte Cassetta 19901 D Unione Pubblicità. 19901 D

RAGAZZA 1 e 1 garzona per negozio mode cercasi. Battisti 12. 76913 D

RAGAZZETTA a-jour macchina possibilmente pratica, sarta donna cercansi. Coroneo 3. 76906 D

RAGAZZO volonteroso per commestibili cercasi. Rismondo n. 11, Lavorino. 76911 D

vi hanno detto i medici, per rinvigorire la vostra salute scossa da malattie o da eccesso di lavoro. E voi ci andate volentieri e ve ne giovate per l'aria ricca di ozono, per i bagni e per lo svago delle allegre compagnie. Ma non otterrete tutto il bene sperato, se non aggiungete una buona cura di ISCHIROGENO.

Ecco due attestazioni di Sommi Clinici:

A parecchi malati esauriti di forze o di debole costituzione ho prescritto l'ISCHIROGENO ed ho potuto constatare **notevoli benefici in breve tempo.**

Prof. GUIDO BACCELLI

Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Roma

Ho sperimentato **assai estesamente** *il Suo preparato ISCHIROGENO e sono lieto di poterLe dire che ho constatato sempre la sua azione* **pronta** *ed* **efficace** *nei casi di debolezza generale, di esaurimento nervoso, e nella neurastenia con atonia gastro-intestinale si è mostrato un rimedio* **veramente prezioso.**

Prof. PAOLO FUNAIOLI

Direttore della Clinica Psichiatrica nella R. Università di Siena

In tutte le farmacie l'Ischirogeno si vende a L. 11.40 la bottiglia normale e L. 47.50 la bottiglia *monstre*.

L'Autore Grand'Uff. O. Battista - Napoli, spedisce gratis a chi gliene fa richiesta l'opuscolo generale, che contiene giudizi sull'Ischirogeno, dei più illustri Clinici, quali nessun'altra specialità medicinale possiede!!

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. CAMERE vuote, mobiliate, diversi usi, qualunque prezzo, tutti paraggi, matrimoniali, scapolo, garçonniere, uffici, laboratori, ecc., cercansi. Agenzia «Urgenza», XX Settembre 17 (telefonare 50-49). 19721 E

MATRIMONIALE posizione salubre cercasi. Dettagliate offerte Cassetta 19909 E Unione Pubblicità. 19909 E

STANZA mobiliata indipendente, ingresso scale, preferibilmente centro, cercasi. Cassetta 19860 E Unione Pubblicità. 19860 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. CAMERA mobiliata, ingresso scale, con cura vestiario, affittasi prontamente a distinto signore. Via A. Diaz n. 8, III p., destra. 10817 F

A. A. A. SIGNORILE con salottino affittasi. Imbriani 12, II. 45183 F

A. A. CAMERA vuota caloriferi soleggiata affittasi a signora. Ind. Piccolo. 45157 F

A A. ELEGANTISSIMA, indipendente, volendo vitto finissimo, prezzo buono affittasi signore, signorina. Crispi 41, terzo, destra. 76698 F

A A. MOBILIATA bellissima, vitto, cura vestiti, tutto compreso lire 400. Via Milano 25, II, porta 9, vicino Posta centrale. 19935 F

A. A. MOBILIATA bella, ariosa, pulitissima, cura vestiario affittasi distinto. Coroneo 35, III sinistra. 76876 F

A. A. MOBILIATA luce, semilibera, affittasi. Paduina 9, porta 16. 45130 F

A. A. MOBILIATA soleggiata affittasi a distinto. XX Settembre 90, II. 45123 F

A. A. MOBILIATA bella tranquilla pulitissima affittasi. XX Settembre 27, III. 19916 F

A. A. MOBILIATA signorile ingresso scale, libera, centro, affittasi ufficiale superiore. Valdirivo 16, II. 46164 F

A A. MOBILIATA pulitissima affittasi una o due persone. Lavatorio 3, I. 45159 F

A. A. STANZA mobiliata affittasi. Via Udine 4, porta 12. 45166 F

A. CAMERINO vuoto, chiaro, affittasi. Via Media 16, V, destra. 45145 F

A. ELEGANTE, centralissima, ingresso libero, affittasi distintissimo. Diaz 6, terzo. 8496 F

A. INDIPENDENTE signorile, uno, due letti affittasi. Giulia 31, I. 45153 F

A. MOBILIATA grande, ingresso scale affittasi. Pasian, S. Nicolò 2, secondo, sinistra. 19916 F

A. MOBILIATA bella, assicurata pulizia, affittasi. Zovenzoni 4, secondo, sinistra.

A. MOBILIATA bellissima affittasi distinto. Ginnastica 37, I, porta 4. 45151 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi. Viale XX Settembre 11, secondo piano. 76858 F

A. MOBILIATA ingresso libero affittasi. Gallina 4, primo, porta 9. 45125 F

A. MOBILIATA, salotto, eleganti, ingresso libero, affittansi distinto. Cologna 11, porta 5. 45122 F

A. MOBILIATA con salottino, vista Carducci, 140 mensili affittasi. Indirizzo Piccolo. 76828 F

A. MOBILIATA pulitissima, ingresso libero, affittasi. Molino vapore 3, terzo, sinistra. 45160 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso scale affittasi. Istituto 34, porta 11. 76856 F

A. STANZE mobiliate, due, comodo cucina affittansi prontamente presso persona sola. Istituto 40, secondo. 45140 F

A. VUOTA, volendo cucina affittasi a signora, signorina. Ginnastica 37, porta 7. 45141 F

CAMERA mobiliata, elegante, scrupolosa pulizia affittasi prezzo basso. Manzoni 3, Candussi. 45121 F

CAMERA vuota, soleggiata, affittasi prontamente presso signora sola. Pacinotti 5, porta 15. 45131 F

CAMERA vuota affittasi. Conti 30, mezzanino. 45136 F

CAMERA mobiliata, davanti, presso persona sola affittasi. Coroneo 9, IV. 45117 F

CAMERA vuota, grande, soleggiata affittasi. S. Francesco 33, secondo, porta 7.

CAMERA grande, vuota affittasi prontamente. Ginnastica 11, IV, porta 11.

CAMERA mobiliata affittasi. Via Zonta N. 3, primo piano, porta uno. 76866 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Gatteri 9, porta 10.

CAMERA ingresso scale, semplice, pulitissima affittasi. Commerciale 5, IV piano.

CAMERA elegante, massima comodità, bagno, affitta persona sola. Foscolo 38, porta 16. 8499 F

CAMERA mobiliata, bellissima affittasi. Via Diaz 6, I, sinistra. 100259 F

CAMERA, eventualmente due, mobiliate, chiare, massima pulizia, affittasi persone distinte. Scussa 6, terzo. 45178 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. S. Maria Madd. sup. 145, tram fermata Ponte. 19914 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, prezzo bassissimo. Cologna 23, II, p. 9. 76777 F

CAMERETTA, poco cucina, affittasi a persone per bene o pensionato. Via S. Michele 27. 45128 F

CAMERETTA mobiliata, vuota, eventuale cucina, affittasi. Corso Garibaldi 20, I, interno. 45177 F

CAMERINO mobiliato, affittasi; escluse donne. San Sebastiano 4, piano V. 8493 F

MATRIMONIALE elegante (eventualmente cucina) offresi a distinti, unici. Parini 2, IV.

MATRIMONIALE, salotto bagno, massimo comfort, affittasi presso coniugi. Gatteri 46, III, sinistra. 45168 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi a persona per bene. Giulia 27, II, destra. -

MOBILIATA affittasi a persona per bene. Carducci 24, porta 11. 76353 F

MOBILIATA due persone, offre piccolissima distinta famiglia. Crispi 11, p. 15. 00135 F

MOBILIATA centralissima, uno due letti, affittasi. Trento 9, II, sinistra. 19930 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi presso persona sola. Via Udine 51, III, destra. --

MOBILIATA vicinanze stazione, affittasi a distinto. Rittmayer 12, III, sinistra. 45133 F

MOBILIATA bellissima, centro, tutto comfort, affittasi. Informarsi San Lazzaro 14, deposito lastre. 76868 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi due amici. Piazza Sansovino 8, II, sin. Franco.

MOBILIATA una persona, volendo comodo cucina, Nice, buon prezzo. Salita Trenovia 1.

MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Milano 29, terzo piano, scala I, porta numero 9.

MOBILIATA affittasi a signora sola. Ginnastica 46, I, porta 9. 45162 F

MOBILIATA bella, pulitissima affittasi a persona seria. Maiolica 12, porta 48. 45169 F

MOBILIATA bella, ingresso libero, affittasi prontamente. Antonio Caccia 4, I. 76882 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi a distinto subinquilino, Istituto 5, porta 16. 76880 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, luce, affittasi. Foscolo 37, I, porta 7. 45154 F

MOBILIATA pulitissima, davanti, unico subinquilino, affittasi a distinta persona stabile, presso signora anziana. Indirizzo Piccolo. 45119 F

MOBILIATA ingresso scale, chiara, affittasi prontamente. Artisti 11, II. 01178 F

MOBILIATA elegante, volendo vitto, affittasi prezzo mite. Università 13, I, destra.

MOBILIATA vitto, affittasi uno, due distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 45173 F

MOBILIATA, affittasi a distinta persona, presso persona sola. Giulia 27, I. 76892 F

STANZA ingresso libero affittasi. Via Roma 30, terzo. 100258 F

STANZA ingresso libero e stanzetta mobiliate, affittansi. Torrebianca 21, porta 11.

STANZA mobiliata, una persona, ingresso libero, affittasi. Caccia 8, terzo. 45165 F

STANZA bellissima, indipendente, centro affittasi distinto stabile, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 76694 F

STANZA mobiliata, soleggiata, bella, affittasi prezzo mite. Media 4, porta n. 17. 45180 F

STANZA, stanzino mobiliati, eventualmente vitto affittansi. Timeus 16, porta 10. 19921 F

STANZA bellissima, vuota oppure mobiliata, comodità bagno, affittasi. S. Francesco 4, porta 7. 76835 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-GALILEI» (Battisti 10): Corsi esami riparazione scuole medie. Lezioni individuali tutte materie. Professori scuole regie! 76904 G

BALLARE elegante imparerete economicamente. Rivolgetevi Scuola Pertot, via Imbriani 14. 76334 G

BERLITZ-School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Preparazione esami. Reparto traduzioni. Aperta anche durante tutta la stagione estiva. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 1732 G

COLLEGIO Comunale Cordellina, Vicenza. Il più completo d'Italia. Elementari interne; tutte regie scuole secondarie, compreso Istituto Industriale Nazionale Rossi. 5435 G

ESAMI settembre istruiscono professori laureati: informazioni prof. Polacco Fernando (Madonna mare 7, secondo). 19929 G

MAESTRA esperta, germanica insegna tedesco, francese, inglese, lezioni collettive, corsi estivi, prezzo basso. Via Zonta 7, III piano. 45171 G

MAGISTRALI, tecniche, ginnasio: preparazione accuratissima esami riparazione di qualsiasi materia. Corso Garibaldi n. 6. 19925 G

PROFESSORE governativo impartisce lezioni italiano, tedesco, latino, greco, individuali e collettive, condizioni convenientissime, specialmente indicate per esami riparazioni. Viale XX Settembre 58, I, sinistra, porta 9. Informazioni 9-11, 16-18. 16327 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHATELAINE oro caro ricordo, smarrita Piazza Unità, Corso V. E. Generosa mancia riportandola indirizzo Piccolo. 76351 H

MANCIA a chi riporta gattina bianca, macchie gialle. Via Volto 6, terzo. 76381 H

OROLOGETTO oro, inciso nome Maria, in bustina, carissimo ricordo, smarrito tratto S. Antonio nuovo, Alighieri, Corso. Rinvenitore riceverà mancia portandolo Piccolo, Piazza Goldoni 1. 22 H

RUOTA d'automobile Lambda, con copertone Michelin 14x50, smarrita da via Lazzaretto a Opicina. Competente mancia a chi la riporterà al Garage Rialto. 76330 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

AA. APPARTAMENTI vuoti, mobiliati, piccoli, medi, grandi, ville, tutti paraggi, affitti minimi, quartieri piccolissimi, camere focolai, stanze, campagne, giardini, villette affittansi scambiansi. Ventisettembre 17 (telefonare 50-49). 19721 I

ALBERGO sei stanze, due sale, garage, su strada provinciale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 19903 I

APPARTAMENTI d'affittare, via Fonderia 5: II piano interno, 3 stanze, stanzino bagno; III piano sul davanti, 3 stanze, stanzino, stanzino bagno, anticamera, cucina; III piano destra, 3 stanze, stanzino bagno, cucina; IV piano sul davanti, 3 stanze, anticamera, stanzino bagno, camerino, cucina; I piano destra, 3 camere, camerino bagno, cucina. 76836 I

APPARTAMENTI tre, quattro camere e accessori affittansi prontamente. Rivolgersi Corso Garibaldi 4, I, dalle 16-17.30. 75867 I

APPARTAMENTINO tre ambienti, poggiolo, splendida, salubre posizione, vista incantevole, affittasi tre persone adulte, sposi preferibili. Indirizzo Piccolo. 45129 I

APPARTAMENTO mobiliato, tre stanze, bagno, indipendente, 600 mensili, affittasi. Cassetta 19907 I Unione Pubblicità. 19907 I

APPARTAMENTO tre stanze e camerino affittasi. Via Pondares 4. Informazioni Amministrazione Locatelli, Piazza Tommaseo n. 2. 76850 I

APPARTAMENTO vuoto, due stanze, camerino e cucina, via Mazzini 22. Informazioni Amministrazione Locatelli, Piazza Tommaseo 2. 76849 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, bagno completamente arredato, camerino servitù, ripostiglio, riscaldamento autonomo, affittasi. Via Galileo 9 A. 76854 I

APPARTAMENTO via Seminario 2, I p., due stanze cucina affittasi. 76837 I

APPARTAMENTO via del Friuli 281, Gretta di Sopra, pianoterra, camera, cucina e giardino; I piano due camere, cameretta, cucina, giardino, affittansi. 76840 I

APPARTAMENTO tre camere, stanzino bagno, cucina, via Manzoni n. 4, II piano, affittasi. 76839 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, III piano affittasi. Via delle Monache 2. 76838 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, dirimpetto Giardino Pubblico, quattro stanze, bagno, accessori, affittasi. Molingrande 16. 100260 I

APPARTAMENTO vuoto tre stanze, camerino bagno, cucina, affittasi prontamente. Via Galilei 14, terzo piano. 8494 I

CAMERA cucina affittasi prontamente. Ginnastica 3, Dalle 12-15. 76903 I

CAMERE due vuote, grandi, soleggiate, ingresso scale affittansi uso ufficio o abitazione a persona seria. Paduina 2. 45142 I

CASA uso villa, sei ambienti, tutti comfort moderni, giardino 250 m. q. con alberi frutta, pozzo, due minuti dal tram, affittasi. Indirizzo Piccolo. 45135 I

MAGAZZINO adatto tutti usi, cesso interno, affittasi. Molino Vento 29-I. 76902 I

MAGAZZINO spazioso, alto, affittasi prontamente. Via Milano 13. 45127 I

MAGAZZINO affittasi via U. Polonio 3. Informazioni Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2. 76847 I

MAGAZZINO via Donadoni 2 affittasi, buono per salumeria, latteria ed altro. Informazioni Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2. 76848 I

NEGOZIO posizione grande, passaggio; quartieri 3, 4, 6 camere affittansi. Indirizzo Piccolo. 76861 I

NEGOZIO 6 fori adatto qualsiasi esercizio, grande avvenire, affittasi. Via Rismondo 1, Alberti. 76833 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, ripostiglio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 45144 I

QUARTIERE camera cucina affittasi subito. Informazioni Amministrazione Guido Locatelli. Piazza ommaseo 2. 76845 I

QUARTIERI 3 stanze camerino cucina affittansi Mazzini 47-III: altro camera camerino cucina Lazzaro 11 portiere, affittansi. 76877 I

QUARTIERINI, orto, affitto 60, grandi ville stanze, rivolgersi Slataper 26. 45181 I

QUARTIERINO due camere cucinetta comfort soleggiato affittasi sposi novelli. Ginnastica 33, erbaggi. 45175 I

UFFICIO 3 stanze affittasi 250 lire. San Francesco 15-II. 45161 I

VUOTE due ingresso scale affittansi. Piazza Sangiovanni 4-II sinistra. 76829 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. AVETE d'affittare quartieri? Scrivete rivolgetevi Agenzia «Urgenza», Ventisettembre 17 oppure telefonate 50-49 (nessuna spesa). 19721 L

Addì 4 corr., munita dei conforti religiosi spegnevasi serenamente

Elena Pitteri

Ne dànno la triste partecipazione a quanti la conobbero l'addoloratissima zia **CAROLINA GARBIN** e le cugine.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi sabato 6 corr., alle ore 16, partendo dalla cappella dell'Ospitale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

APPARTAMENTO casa signorile, soleggiato, 4 stanze, accessori, calefazione, terrazza, ultimo piano, cercasi. Offerte Cassetta 19908 L, Unione Pubblicità 19908 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BAGNO completo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 45124 M

BANCO ordigni falegname fabbro vendesi in blocco. Madonnina 17 p. 12. 76825 M

BILANCIA (Bascules) 10 q.li, Malligand, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 76841 M

BILIARDI Zanetti due buonissimo stato 296 per 148 vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 45174 M

CARROZZELLA bambini vendesi. Via Boccaccio 2 mezz. sinistra. 45167 M

CARROZZELLA bambini vendesi. Guerrazzi 9-IV. 45184 M

CARROZZELLA bellissima, molleggiata, altra semplice 60, vendonsi. S. Maurizio 10, Bonucchi. 19933 M

CASSAFORTE Wiese Vienna lire 220 vendesi. Canova 21 p. 20. 76869 M

GRAMMOFONO valigia tipo Columbia, 10 dischi vendesi 100. Pozzobianco 3-III. 00253 M

GRAMMOFONO americano mobile lusso buon prezzo, altro piccolo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 76870 M

LENZUOLA puro lino ricamate mano vendonsi occasione. D'Azeglio 26. 76718 M

MACCHINA Singer lussuosa, rientrante, vendesi vera occasione. Gatteri 35, ultimo. 19934 M

MACCHINA Singer rientrante, altra spola rotonda, altra carto, calzolaio, altre nuove 480; sconti vedove, orfani, mutilati guerra, anche rate. Natale, Arcata n. 9. 19936 M

MACCHINA scrivere normale anche portatile vendo scambio. Müller. Ireneo Croce 6. 19872 M

MACCHINA da cucire spola rotonda vendesi. Beccherie 3. 45176 M

MACCHINA cucire ricamare spola rotonda vendesi vera occasione causa partenza. Timeus 16-III sin. porta 12. 76912 M

SCALDABAGNO elettrico svizzero quasi nuovo vendesi occasione. Via Raffineria 1. 76874 M

SERRAMENTI, pavimenti, travatura, gradini usati vendonsi. Capitolina 14, dalle 10 alle 12. 76875 M

TAGLIERINA per legatori, vendo 600 trattabili. Via Giuliani 5, Giosafatto. 44984 M

VALVOLE Philips trovansi presso il deposito della Radio Philips di Trieste, Viale Regina Elena 15. 19924 M

VESTITI buonissimo stato uno nuovo, mantello nero signora, vendonsi. Corso 31, Pignatelli. 45152 M

VESTITI uomo statura forte vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45148 M

VESTITO nero calzoni rigati finissimo, persona media magra, vendesi. Ginnastica 45 pt. sin. 76843 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ACQUISTASI prontamente eventualmente accettasi prestito verso compenso, il volume «Atti di Commercio» del Manara, o collezione Bocca, Torino. Cassetta 19898 N. Unione Pubblicità. 19898 N

BAULE per auto cercasi occasione. Offerte con prezzo Cassetta 1179 N Unione Pubblicità. 1179 N

CAPOTTE per Ansaldo, acquisto se occasione. Torrebianca 37. 76886 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. NESSUN lusso locali, ma mobili garantiti, prezzi fuori concorrenza. Soltanto Steiner. Via Geppa 15. 4722 NN

A. ARRIVI nuovi, ultimi modelli, qualità garantita, prezzi mai praticati. Turk. Battisti 12. Approfittate. 19920 NN

CAMERA pranzo, studio completo, lavoro garantito, prezzo ridottissimo, vendonsi occasione. Ireneo 1. Falegname. 19926 NN

CAMERE rimaste d'un fallimento, vendonsi rarissima occasione. Via Settefontane 5. 76885 NN

CUCINA moderna con marmi, vendesi occasione lire 650 trattabili. Via Luigi Galvani 3, piano IV, porta 10. 45143 NN

CUCINA bellissima, prezzo di liquidazione, vendesi: Via Udine 49. Falegname. 76883 NN

FORNIMENTO pelle, mobili diversi, quadri, orologio, rete, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 19929 NN

PIANINO nero, «Magrini», 2200 vendesi. Via Stuparich 10, III, destra. 19917 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 74013 O

A. ARGENTERIE, orologi compero scambio, pago oro 12.90. (Facilitazioni pagamento). Marzari, Garibaldi 8. 76728 O

ACCETTEREI offerta olio lubrificante se prezzo vantaggioso. Scrivere Casella Postale 8, San Michele Tagliamento. 19913 O

BINARIETTO Decauville usato, con vagonetti ed accessori, cercasi. Offrire Cassetta 2 A, Unione Pubblicità, Padova. 5481 O

BRILLANTI, oro, compera, scambia, pagando prezzi altissimi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 42747 O

BRILLANTI, oro, 12.90 grammo, pagamento immediato; disimpegno polizze. Albrizio. Sebastiano 7, II. 76901 O

CARTA tappezzeria assortita, prezzi bassissimi. Via del Toro 5, angolo via Ginnastica. Fumis. 18876 O

«SANITAS» igienici gomma insuperabili. Unicamente: Steindler. XX Settembre 12. Piazza Cavana 3. 76792 O

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA mezza corsa, vendo occasione. Rittmeyer 6. Calzolaio. 19918 Q

DIVERSE motoleggere, occasione, vendonsi. Casamoto Toti 4. 19937 Q

FIAT 509 torpedo, ruote Withwort, perfetta, vendo. Ferriera 43, scrittoio. 76887 Q

FIAT 501, 521, 520, 514, 509, torpedi, berline Spyder, Ford, berlina 6 posti Crysler, Spyder. Piazza Evangelica 1, garage. 19932 Q

MOTO F. N. 350 cm., laterali, occasione, vendesi. Officina Barbolini, Viale Regina Elena, 27. 45146 Q

MOTOCICLETTA 3.5 HP Cleveland occasione vendesi causa partenza. Lazz. vecchio 4. Garage Labor. 76472 Q

NOLEGGIANSI vetture di lusso per gite, sposalizi, a prezzi convenienti. Garage Europa. Via Galatti 11, telefono 66-96. 19923 Q

514 berlina, lusso, due porte, vendesi occasione. Visibile Garage Europa. 76817 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

LATTERIA avviatissima, negozio frutta, centro, vendo causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 45182 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, posizione ottima, vendesi 4000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 76898 R

NEGOZIO vendita minuto calzature, tessuti, mercerie e magazzino vendita ingrosso berretti, mercerie, cedonsi. Rivolgersi ufficio rappresentanza. Boccardi 1. 76908 R

35.000 cercansi per prima ipoteca su casa valore più di 100.000. Indirizzo al Piccolo. 76826 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA con trattoria, 12 ambienti, stallaggio, grande passaggio, lavoro sicuro, 3300 metri terreno coltivato, 20 minuti da Trieste, stima 60.000, vendesi urgente 27.000 trattabili, causa dispiaceri. Caffè Friuli. Tita. 45155 S

CASA, quartieri minimi, posizione centrica, vendesi. Trattasi direttamente proprietario, escluso mediatori. Cassetta 19910 S. Unione Pubblicità. 19910 S

CASETTA 5 vani, accessori, comfort, pianterreno trattoria con giardino avviata, ottima posizione, paraggi Rossetti, vendesi. Cassetta 19897 S. Unione Pubblicità. 19897 S

CASETTA messa nuovo, comfort, 2 quartieri, uno libero con orto, via Ronchetto 409, Servola, vendesi. Rivolgersi Trattoria Sociale, Via Ronchetto. 76827 S

VILLA posizione incantevole, tutti comfort, terreno, casetta custode, valore 250.000, vendesi 150.000, facilitando pagamento. Cassetta 19704 S. Unione Pubblicità. 19704 S

VILLA signorile a S. Giovanni, due minuti dal tram, sei stanze, accessori, bagno, giardino, terrazza, affittasi. Telef. 92-67. 76831 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

PORTOROSE camere comodo cucina, bagno, prezzo mite. Hotel Antico Predonzani. 8497 T

PORTOROSE villa Luigia, vicino Hotel Centrale, affittansi stanze mobiliate lire 5 giornaliere, pure appartamenti. 1210 T

STRUGNANO Pensione Tommasini, sul mare, vitto, alloggio, bagni, cabine, lire 14 giornaliere. 19548 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

GIOVANE industriale, alto, colto, distinto, sposerebbe affettuosa signora o signorina (nazionalità indifferente) apportante capitale, alto reddito assicurato. Serietà, escluso anonime. Scrivere: Iaconcich. Cassetta 48, Gorizia. 19912 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. FARMACIA Castellano, proprietario F. Bolaffio, via Cristoforo Belli angolo via dell'Istria 7. Callifugo lire 2.70 flaconcino. 1701 V

PER prove gratuite a domicilio col «Fip» rivolgersi a Dellaporta, via Galatti 8. 19443 V

Oggi si spense improvvisamente la bell'anima di

GIULIA ADDA nata SCHIAVON

Con l'animo straziato dal dolore, il marito **ETTORE,** i fratelli **UMBERTO, RENATO** (assente), le **cognate** ed i **nipoti** ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno domani domenica, alle ore 10, partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 5 agosto 1932 - X.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 23

Il **REGIO COMMISSARIO DEI MAGAZZINI GENERALI** partecipa con dolore la morte, avvenuta stamane

dell'ing. dott. cav. Riccardo Pollak

Capo Reparto del Servizio Tecnico dell'Azienda, alla quale Egli con vivo attaccamento e con larga competenza per lunghi anni ha dato la sua attività.

I funerali avranno luogo domenica 7 corr., alle ore 10.30, movendo dalla casa dell'Estinto, via Tommaso Grossi, n. 16.

Trieste, 5 agosto 1932 - X.

Il **SINDACATO PROVINCIALE FASCISTA INGEGNERI** e il **SINDACATO REGIONALE FASCISTA ARCHITETTI** annunciano la dipartita del camerata

cav. dott. ing. arch. RICCARDO POLLAK

I colleghi tutti sono invitati a partecipare alle onoranze funebri che avranno luogo domenica 7 agosto, alle ore 10.30.

A pochi mesi dalla perdita dell'adoratissimo babbo, ci è stata rapita oggi, dopo brevissima malattia, la nostra santa ed esemplare mamma

CAROLINA ved. NOVAK

I figli **BRUNO** e **dott. MARINO,** che rimpiangeranno e benediranno sempre l'anima che tutta si sacrificò per essi; immersi nel più profondo dolore, assieme alle mogli **VALERIA, SAVOIA** ed al nipotino **MARINO** ne dànno il triste annuncio.

I funerali dell'amata Estinta partiranno sabato alle ore 17, dalla via Gatteri n. 6, per la chiesa di S. Antonio Nuovo.

Trieste, 5 agosto 1932 - X.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 23

Questa mattina alle ore 11.30 cessava di vivere improvvisamente, rendendo la sua bell'anima a Dio, il

dott. Mario Pascoletto

regio notaio

che fu marito esemplare, padre affettuoso e cittadino integerrimo. Con l'animo straziato da tale irreparabile perdita, ne dànno il triste annuncio la desolata moglie **MELANIA WOLFER** ed il figlio **BRUNO,** in unione ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 7 corr., alle ore 8.30, partendo dalla casa n. 1 di via 9 Agosto.

Gorizia, 5 agosto 1932 - X.

Il presente serve da partecipazione diretta

Ieri nel pomeriggio, si spense serenamente, munita dei conforti religiosi

TERESA MARTINELLI ved. MANZANI

d'anni 89

Profondamente addolorati, ne dànno il triste annuncio il figlio **RENATO,** le figlie **ERNESTA ved. MERLO, VITTORIA, AMALIA ved. SCHUMPE, ANGELINA in BOGONI, ERSILIA,** la nuora **ANNA MARGON,** il genero **GIUSEPPE BOGONI** unitamente agli altri congiunti.

I funerali seguiranno sabato 6 corr., alle ore 17.

Monfalcone, 5 agosto 1932 - X.

Il presente serve da partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti profondamente commossi per le solenni onoranze rese alla loro cara Estinta

LUISA MORATTO

ringraziano sentitamente l'intera cittadinanza di Cherso e in particolar modo S. E. il Prefetto dell'Istria, il Segretario federale comm. Relli, Donna Fanny Foschi delegata dei F. F., il Comune e il Podestà Bravuzzo, il Fascio e istituzioni dipendenti, le autorità militari, il parroco mons. Crivellari, mons. conte A. Cravosio anche per la L. N. I., l'Amministrazione provinciale, il Provveditore agli Studi comm. Mondino, la presidenza della Lega Nazionale, gli on. senatori Chersi e Pitacco, il dott. Rizzi per l'O. N. M. I., il dott. Sbisà per la C. R. I., l'ispettrice signorina Norscia, l'ispettore Del Iamora, la signora Costantini per l'O. N. A. I. R., il corpo insegnante, i R.R. P.P. Francescani, le R.R. Suore dell'Ospizio Deseppi, le R.R. M.M. Benedettine, gli studenti, la Società operaia e l'Associazione marinara di S. Nicolò e i vigili al fuoco. Sentite grazie al chiaro medico dott. Giacomo Lomessi, che tanto amorosamente curò la nostra indimenticabile Estinta e alle famiglie Antonini e Carvin Giorgio.

Il nipote **GUGLIELMO PAPO** anche a nome delle congiunte famiglie **PAPO, PRISCO** e **STEFANI**

Cherso, 4 agosto 1932-X.

---

23 **HERBERT ADAMS**

La fanciulla con le mani giunte

— Sì, se ti fa piacere...

L'orchestra era diventata più fragorosa. I musici cantavano, percotendo o soffiando nei loro strumenti. I danzatori facevan coro.

D'un tratto, Donald indicò a Jimmie una coppia.

— Chi sono?... Mi sembra di conoscerli... L'uomo specialmente!... Deve essere un mio compatriota. Ma non ricordo come si chiama...

— Te lo dirò io: si chiama Burdon, ex proprietario di lanifici a Bradford...

— E, la donna?

— E' la famosa Gillian Geen... Probabilmente ti sembra di conoscerla perchè essa somiglia al quadro di Greuze «La fanciulla dalle mani giunte»... Essa lo sa e si veste in conseguenza...

— E' bella...

— Sì... Ma non dimenticare che fra lei ed il quadro di Greuze c'è questa differenza: che le mani di Gillian non sono giunte, ma sempre aperte...

Burdon e Gillian parlavano fra loro, confidenzialmente. E Jimmie li osservava con avida attenzione.

La donna lo interessava particolarmente.

Il suo sguardo ed il suo sorriso esprimevano il più ingenuo candore...

Pure, essa era il centro di tutti gli intrighi che si annodavano in quel luogo!..

Quale anima torbida si nascondeva sotto il suo apparente candore?

Non conosceva essa il segreto dei due delitti che avrebbero commossa tutta Londra?...

Burdon si alzò, e, dopo una riverenza si allontanò.

— Donald, — disse allora Jimmie — vado a giuocare col fuoco... Tu cercati una danzatrice... Se non ci riesci, prega Gossick di procurartela... Io vado a parlare con Gillian...

XIV.

Gillian

— Siete proprio voi miss Geen?... E' un secolo che non ci vediamo!...

La frase era banale, ma sufficiente.

Gillian non era una sciocca... Dinanzi a lei si inchinava un uomo di apparenza corretta, elegantemente vestito. Era dunque inutile, formalizzarsi per una vana questione di etichetta.

— Infatti!.. — essa rispose con un sorriso che scoprì i denti abbaglianti — Ma quando ci siamo veduti?...

Parlava amabilmente, con una impercettibile venatura ironica.

— Oh!... Non dite che mi avete dimenticato! Ne sarei desolatissimo!... Io sono Jimmie Hasswell...

Era evidente che la notorietà ed i successi forensi di Jimmie non erano noti nell'ambiente del quale miss Gillian formava il più bell'ornamento. Tuttavia Jimmie parlava con tanta calma e con tanta sicurezza, che ciò che diceva poteva anche esser vero... Essa vedeva tanta gente!... Aveva sì, buona memoria: ma non infallibile...

E poi, che importava?... Il pescatore non ha ragione di dolersi se i pesciolini vanno a gettarsi spontaneamente nella sua rete...

— Non ci siamo visti al Touquet? — essa azzardò.

— Ma sì!... — esclamò vivamente Jimmie — Sono felice che ve ne ricordiate ancora!...

E guardandola, con occhio di buon intenditore, soggiunse:

— Voi ringiovanite sempre!

Sembrava giovanissima, infatti! La sua tinta calda, le sue guancie delicatamente rosee, i suoi serici capelli, la sua bocca piccola e fresca, i suoi occhi chiari e profondi, tutto concorreva a far di lei una indiscutibile bellezza...

Ma, ahimè, tanta perfezione apparente nascondeva un cuore implacabile.

— Eppure mi sono invecchiata!... — essa sospirò — Il mio compleanno ricorre fra giorni... Sapete quanti anni ho?

— Diciotto o diciannove al massimo!..

— Invece ne ho ventiquattro! — essa disse tragicamente — E' terribile!...

— E' incredibile!... — commentò galantemente l'avvocato.

Quindi mutando tono, soggiunse:

— Non mi aspettavo di trovarvi qui questa sera...

— Perchè?...

— Per quello che è accaduto al povero Greenvell... Era uno dei vostri amici, non è vero?

Gillian rabbrividì.

(Continua)

Proprietà letteraria e Riproduzione vietata